

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

2022



I

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE PRIMA

- 006** Lettera agli azionisti
- 010** Highlight finanziari
- 012** Organi sociali
- 014** Struttura del Gruppo
- 018** Le tappe principali della storia di Sanlorenzo
- 022** Il gruppo oggi
- 038** Strategia e modello di business
- 052** Posizionamento competitivo del marchio
- 054** Sanlorenzo in borsa

II

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE SECONDA

- 063** Premessa
- 064** Principali indicatori alternativi di performance (IAP)
- 066** Andamento della gestione del gruppo Sanlorenzo
- 084** Andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.
- 090** Principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti
- 098** Informazioni sulla dichiarazione di carattere non finanziario
- 099** Attività di ricerca e sviluppo
- 100** Risorse umane
- 102** Corporate governance
- 103** Rapporti infragruppo e con parti correlate
- 104** Operazioni atipiche e/o inusuali
- 104** Informazioni sulle società rilevanti extra UE
- 105** Altre informazioni
- 106** Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- 112** Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 114** Evoluzione prevedibile della gestione

III

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

- 124 Prospetti contabili
- 132 Note illustrative al bilancio consolidato
- 216 Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

V

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

- 322 Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2022
- 330 Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

IV

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

- 222 Prospetti contabili
- 230 Note illustrative al bilancio d'esercizio
- 314 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio
- 316 Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

VI

340 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

I

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE PRIMA

006
059

lettera agli azionisti



Cari Azionisti,

siamo orgogliosi di aver concluso l'esercizio 2022 con le migliori performance della storia di Sanlorenzo. Questo risultato è ancora più significativo in considerazione del contesto di incertezza globale che ha caratterizzato l'intero periodo. Dagli effetti derivanti dal prolungarsi della guerra in Ucraina, dall'esplosione dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dal fenomeno dell'inflazione e della conseguente decisione di rialzo dei tassi da parte delle banche centrali si è potuta ulteriormente apprezzare la "resilienza" del nostro modello di business, adattato alle sempre nuove ed imprevedute sfide di gestione, confermando, ancora una volta, la solidità del Gruppo e la nostra capacità di repentina reazione.

Il 2022 ha visto la realizzazione di risultati economico-finanziari cresciuti a doppia cifra, superando nuovamente le nostre stesse previsioni. Un anno che chiude un triennio di risultati eccellenti: il raddoppio dell'EBITDA, l'utile netto quasi triplicato, una generazione di cassa di oltre 100 milioni di Euro, pur avendo distribuito dividendi per circa 31 milioni di Euro. Tali risultati sono maturati grazie al forte impegno profuso da tutti gli stakeholder, che con il loro lavoro contribuiscono, giorno dopo giorno, ad una crescita solida e costante.

Al momento della quotazione avevamo promesso una "crescita misurata". Intendiamo mantenere la stessa promessa per il prossimo triennio, pur avendo sempre consegnato ai nostri azionisti risultati migliori delle previsioni. A sostegno del Piano Industriale 2023-2025, abbiamo individuato i pilastri del "quiet luxury" che caratterizzeranno, ancora di più, la crescita di Sanlorenzo e che sono riassunti nella nostra visione "Road to 2030": sostenibilità e tecnologia – uniti allo sviluppo della supply chain e dei servizi ad alto valore aggiunto ai nostri clienti – sono il cuore della strategia di sviluppo dei prossimi anni.

Tutta la Sanlorenzo continuerà a lavorare con passione, impegno e responsabilità per raggiungere risultati eccezionali e per garantire ai clienti prodotti unici per qualità e design, all'avanguardia nel settore per contenuti tecnologici e di reale sostenibilità.

Concedetemi qualche parola in più sulla sostenibilità. Nonostante il segmento dello yachting incida in modo marginale sul totale delle emissioni dell'intero settore dello shipping, l'introduzione di innovazioni e tecnologie volte a ridurre gli impatti ambientali degli yacht rappresenta per Sanlorenzo una priorità assoluta. Sentiamo la responsabilità che deriva dalla nostra leadership. Per questo sono orgoglioso di ricordare che stiamo sviluppando progetti pionieristici con i maggiori player mondiali operanti nel settore dell'energia e degli E-fuel per generare potenza carbon neutral, rivoluzionando l'intera industria nautica. La rotta è tracciata: nel 2022 abbiamo realizzato notevoli avanzamenti nel percorso che ci porterà a varare nel 2024 il primo 50Steel equipaggiato con fuel cell a idrogeno da metanolo verde per l'alimentazione di tutti i servizi di bordo, per poi arrivare, nel 2028, al varo di un superyacht alimentato unicamente a metanolo, traguardo finale per Sanlorenzo e vera risposta alla richiesta di sostenibilità del settore e nel mondo. La generazione della potenza necessaria alla navigazione alla massima velocità non sarà, infatti, più vincolata all'impiego di motori diesel, ma si baserà su una combinazione di fuel cell e motori a combustione interna alimentati a metanolo verde.

Parallelamente si sono concretizzati due rivoluzionari progetti basati sull'utilizzo dell'idrogeno che hanno visto Bluegame protagonista: il tender BGH, il cui varo è previsto nell'estate del 2023, scelto dal New York Yacht Club quale "chase boat" per affiancare American Magic durante la trentasettesima edizione dell'America's Cup che si terrà a Barcellona nel 2024, con propulsione esclusivamente a idrogeno e zero emissioni e il successivo BGM65HH (hydrogen-hybrid), il cui varo è previsto per il 2026. Quest'ultimo sarà alimentato dalle fuel cell a idrogeno utilizzate per il tender di Coppa America, abbinato in un progetto pilota ai nuovi motori ibridi di Volvo Penta e permetterà lunghe navigazioni in modalità zero emission.

Abbiamo, inoltre, profuso il nostro massimo sforzo nel consolidamento della supply chain e nello sviluppo dei servizi ad alto valore aggiunto ai nostri clienti. Da questo punto di vista, il 2022 è stato un anno molto significativo, con l'investimento in società della filiera, già nostri partner strategici nella realizzazione di importanti fasi della catena produttiva, e con l'acquisizione di Equinox, uno dei più importanti operatori nel charter, per creare la Sanlorenzo Charter Fleet, primo programma al mondo di charter monobrand.

Vorrei altresì riprendere il filo ESG che, oltre agli aspetti ambientali di prodotto, ha riguardo i processi produttivi con l'estensione degli impianti fotovoltaici nei nostri cantieri, ed investe il ruolo sociale dell'impresa. La nostra attenzione è rivolta in primis al nostro personale, che nel 2022 ha raggiunto oltre le 760 unità. L'impegno a valorizzare il nostro capitale umano si è tradotto in iniziative di ascolto e condivisione, una quota di ore di formazione quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente (oltre 6.000 ore erogate), e un significativo aumento del premio di produzione. Inoltre, in considerazione dell'aumento del costo della vita nel 2022, nel mese di ottobre è stata erogata una mensilità aggiuntiva ai dipendenti maggiormente penalizzati dallo scenario inflattivo.

Mi fa anche piacere menzionare l'istituzione nel 2022 della Fondazione Sanlorenzo, che, in affinità con i valori umani, la cultura del lavoro e della responsabilità sociale di impresa che caratterizzano la storia di Sanlorenzo, si pone la finalità di sostenere le isole minori italiane e di migliorare le condizioni economiche e sociali delle comunità che vi abitano.

A conclusione di questa mia lettera, non posso non rinnovare un sentito ringraziamento a voi Azionisti e a tutti gli stakeholder per la fiducia riposta nel nostro progetto. Personalmente e insieme all'intera squadra di Sanlorenzo, senza il cui contributo non sarebbe stato possibile nemmeno immaginare i risultati raggiunti, spenderemo tutte le nostre energie per non deludere le vostre aspettative e, se possibile, continuare a superarle.

Cav. Massimo Perotti
Presidente e Chief Executive Officer

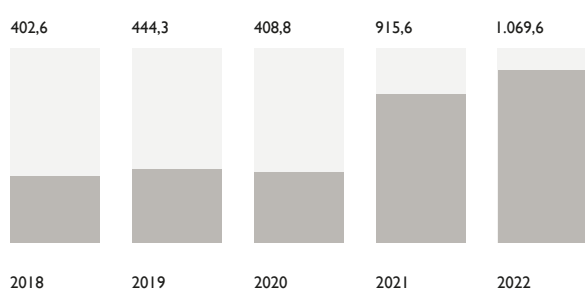
Handwritten signature of Massimo Perotti in black ink, with a circular stamp or mark above the name.



highlight finanziari¹

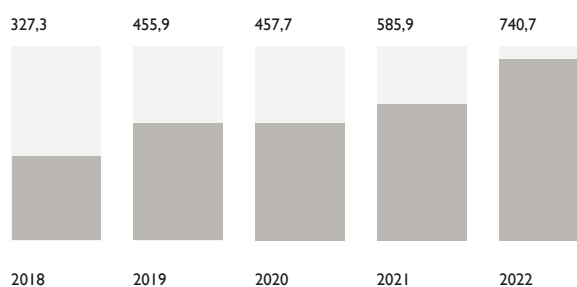
BACKLOG

(in milioni di Euro)



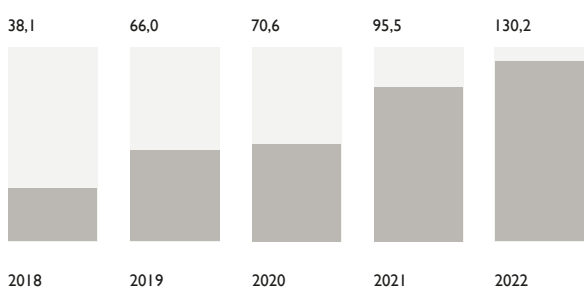
RICAVI NETTI NUOVO

(in milioni di Euro)



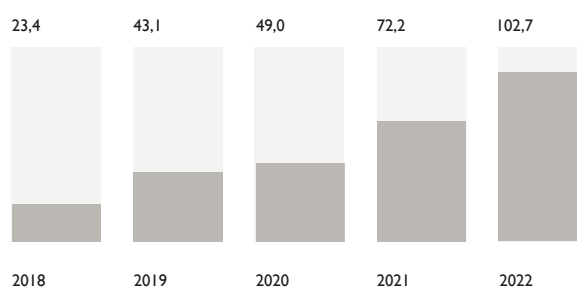
EBITDA RETTIFICATO

(in milioni di Euro)



EBIT

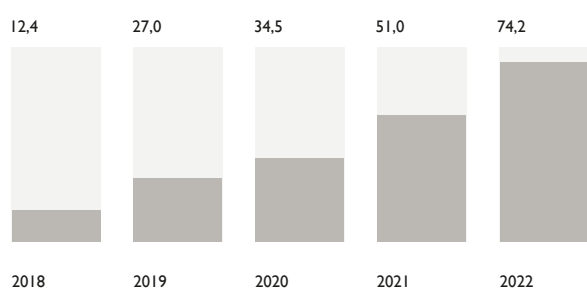
(in milioni di Euro)



¹ Per la descrizione delle modalità di calcolo degli indicatori presentati, si rimanda al paragrafo "Principali indicatori alternativi di performance".

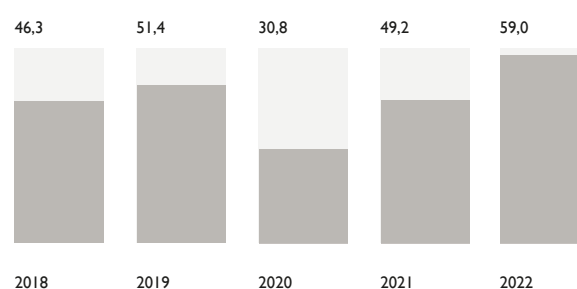
RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(in milioni di Euro)



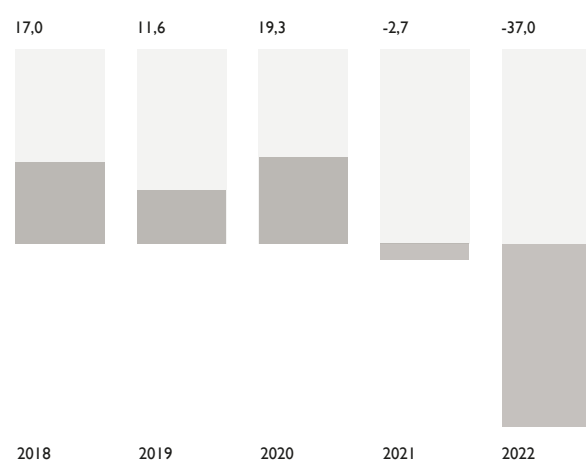
INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)



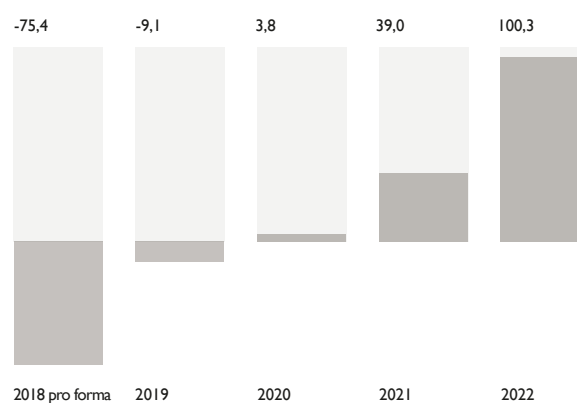
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)



organi sociali

Consiglio di amministrazione ²	Massimo Perotti Carla Demaria Ferruccio Rossi Paolo Olivieri Cecilia Maria Perotti Pietro Gussalli Beretta Silvia Merlo Licia Mattioli Leonardo Luca Etro Francesca Culasso Marco Francesco Mazzù	Presidente e Chief Executive Officer Amministratore esecutivo Amministratore esecutivo Amministratore e Vicepresidente Amministratore Amministratore indipendente e Lead Independent Director Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Leonardo Luca Etro Silvia Merlo Francesca Culasso	Presidente
Comitato Remunerazioni	Silvia Merlo Paolo Olivieri Leonardo Luca Etro	Presidente
Comitato Nomine	Pietro Gussalli Beretta Paolo Olivieri Marco Francesco Mazzù	Presidente
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Licia Mattioli Silvia Merlo Leonardo Luca Etro	Presidente
Collegio Sindacale ³	Enrico Fossa Andrea Caretti Margherita Spaini Luca Trabattoni Maria Cristina Ramenzoni	Presidente e Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione ⁴	BDO Italia S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Attilio Bruzzese	

² Nominato dall'assemblea ordinaria in data 28 aprile 2022; rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024. Si segnala che Marco Viti, nominato dalla stessa assemblea del 28 aprile 2022, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore esecutivo in data 30 maggio 2022, ricoprendo il ruolo di amministratore non esecutivo sino alla data del 26 agosto 2022. Inoltre, Pietro Gussalli Beretta ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di amministratore non esecutivo con efficacia dalla data del 27 aprile 2023.

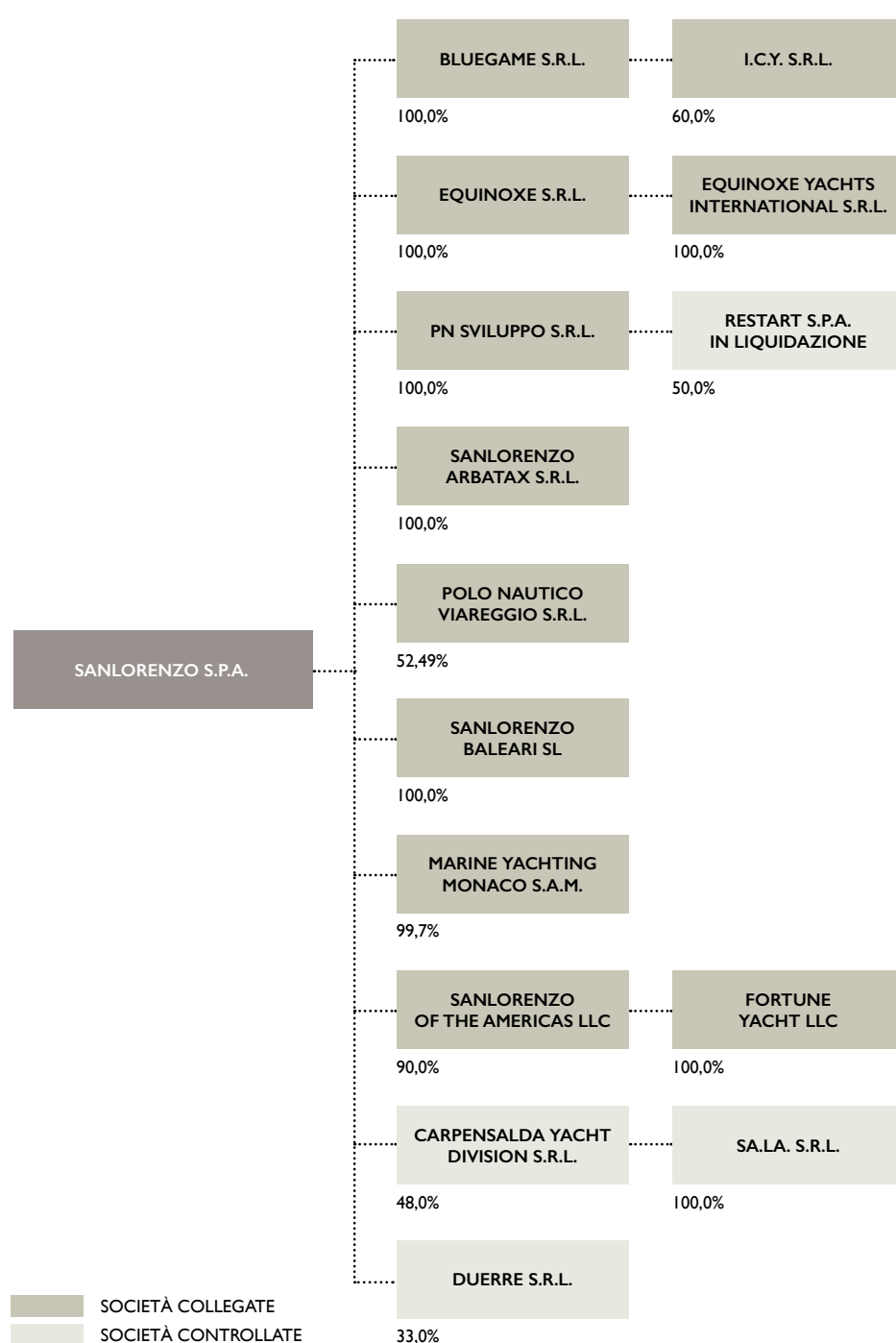
³ Nominato dall'assemblea ordinaria in data 28 aprile 2022; rimarrà in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

⁴ Incaricata dall'assemblea ordinaria in data 23 novembre 2019 per nove esercizi dal 2019 al 2027.



struttura del gruppo

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2022

Denominazione	Sede
Sanlorenzo S.p.A. – Capogruppo	Ameglia (SP) – Italia
Società controllate	
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia
Equinoxe S.r.l. ⁵	Torino (TO) – Italia
Equinoxe Yachts International S.r.l.	Torino (TO) – Italia
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
I.C.Y. S.r.l. ⁶	Adro (BS) – Italia
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
Sanlorenzo Arbatax S.r.l. ⁷	Ameglia (SP) – Italia
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna
Marine Yachting Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA
Società collegate	
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Livorno (LI) – Italia
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) – Italia
Restart S.p.A. in liquidazione ⁸	Milano (MI) – Italia
Sa.La. S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia

⁵ In data 19 dicembre 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 100% nella società Equinoxe S.r.l., che a sua volta controlla, con una partecipazione del 100%, Equinoxe Yachts International S.r.l. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”.

⁶ In data 20 luglio 2022, Bluegame ha acquisito una partecipazione del 60% nella società I.C.Y. S.r.l. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio”.

⁷ Società costituita in data 14 ottobre 2022 da Sanlorenzo S.p.A.

⁸ Società messa in liquidazione in data 23 dicembre 2022.





le tappe principali della storia di Sanlorenzo

1958-1972: la fondazione



La storia di Sanlorenzo inizia nel **1958**, quando Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia avviano le attività di costruzione di imbarcazioni da diporto sulle rive del fiume a Limite sull'Arno, borgo nei pressi di Firenze e uno dei più importanti centri navali italiani fin dal XVIII secolo. Il nome, frutto di una casualità, richiama l'omonimo santo al quale è intitolata la piazza dove i due maestri d'ascia si sono recati per la formalizzazione dei documenti.

Con la riduzione della portata del fiume Arno negli anni Cinquanta e l'inizio della crescita dimensionale degli yacht, i maestri d'ascia si trasferiscono a Viareggio, dove nel **1960** viene costituita la società "Cantiere San Lorenzo di Cecchi Gianfranco e C. s.n.c."

1972-2004: la nascita del mito



Nel **1972**, Giovanni Jannetti acquisisce la società e inaugura un nuovo cantiere a Viareggio. Sotto la sua guida, il marchio Sanlorenzo diviene sinonimo di eccellenza assoluta in termini di raffinatezza, cura dei dettagli e riconoscibilità delle linee esterne.

Nel **1985** viene presentato il modello SL57, primo yacht in vetroresina del cantiere. Gli anni successivi vedono l'introduzione di modelli più grandi in composito, fino al **1995**, quando, con il varo del primo SL100 da 30 metri, Sanlorenzo entra nel segmento dei superyacht.

Nel **1999**, Sanlorenzo si sposta ad Ameglia (La Spezia), all'interno del Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra-Vara. Il Cantiere è certificato UNI EN ISO 14001, a garanzia del massimo rispetto dell'ambiente durante il processo produttivo.

2005-2018: la nuova fase di sviluppo



Nel **2005**, Massimo Perotti acquisisce da Giovanni Jannetti la quota maggioritaria della società, che viene rinominata "Sanlorenzo S.p.A.", avviando una nuova fase di sviluppo commerciale a livello globale.

Sanlorenzo apre una seconda sede a Viareggio e lancia una seconda divisione nel **2007**, avviando la produzione di nuove linee di prodotto, mantenendo sempre fede al concetto di yacht personalizzato negli allestimenti interni ed esterni. Con il varo del primo SD92, viene introdotta la linea SD di yacht con scafo semidislocante. Lo stesso anno, viene varato il primo superyacht in metallo, il 40Alloy, vincitore dello ShowBoats Design Award e di due World Superyacht Award di Boat International. Nel **2008**, viene costituita una filiale negli Stati Uniti, Sanlorenzo of the Americas LLC, consolidando così i rapporti commerciali e il servizio clienti nell'area delle Americhe. Sanlorenzo vara il primo SD122, che vince il World Superyacht Award di Boat International, e il primo SL104, che viene premiato con l'ADI Italian Innovation Award. Nel **2010**, viene varata la prima nave dislocante in acciaio, il 46Steel.

Nel **2011**, viene varato il primo SL118, nuova ammiraglia della produzione in vetroresina e Sanlorenzo diventa il terzo cantiere al mondo nella produzione di yacht sopra i 24 metri⁹, primo come monobrand, raggiungendo il secondo posto nel **2014**¹⁰. Nel **2015** vengono varati i primi due 460Exp, modelli della nuova Linea Explorer, oltre al primo SL86.

Nel **2016** Sanlorenzo inaugura lo stabilimento di La Spezia dedicato alla produzione di superyacht in metallo.

Nel **2017** Sanlorenzo avvia la produzione di semilavorati in composito presso gli attuali stabilimenti di Massa, poi acquisiti nel 2020.

A livello di prodotti, nel **2017** vengono lanciati il 52Steel, ammiraglia della flotta, e l'SX88, a cui segue, l'anno successivo, l'introduzione dell'SX76, del primo modello asimmetrico (SL102 Asymmetric) e del 500Exp. Sempre nel **2018**, la società acquista Bluegame, entrando nel segmento degli sport utility yacht in composito e introducendo una terza divisione.

⁹ Fonte: Global Order Book 2011, Boat International.

¹⁰ Fonte: Global Order Book 2014, Boat International.

2019-2022: Sanlorenzo oggi



Il 10 dicembre **2019**, la società si quota alla Borsa di Milano, con il collocamento delle azioni sul segmento Euronext STAR Milan. Viene lanciata la nuova ammiraglia 64Steel, il primo superyacht di 64 metri. Sanlorenzo si conferma leader mondiale per numero di yacht di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati fra il 2009 e il 2019¹¹, il secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale e il maggior cantiere operante con un unico marchio nel segmento degli yacht superiori a 24 metri¹².

Nel **2020**, Sanlorenzo inaugura la nuova area D2 all'interno del cantiere di Ameglia, comprensiva di 10.000 mq di aree coperte dedicate all'allestimento di yacht in composito tra 76 e 100 piedi, e introduce nuovi modelli che ampliano le linee di prodotto delle tre divisioni, in particolare l'SX112, il 62Steel e il BGX60.

Nel **2021**, Sanlorenzo porta a termine tre acquisizioni di infrastrutture industriali adiacenti ai cantieri della società, dedicate all'ulteriore ampliamento della capacità produttiva. Forte si conferma l'impegno per la riduzione dell'impatto degli yacht sull'ecosistema marino, con la sottoscrizione a settembre di un accordo in esclusiva con Siemens Energy per lo sviluppo di soluzioni per l'integrazione della tecnologia a fuel cell nel settore dello yachting 24-80 metri. Ne è esempio, la vendita del primo 72Steel diesel elettrico, il più grande superyacht mai realizzato dal cantiere, che conferma la sempre maggiore attenzione che Sanlorenzo rivolge al futuro e alla leadership nel settore.

Nel **2022**, Sanlorenzo lancia la nuova linea SP ("Smart Performance") ed entra nel segmento degli sport coupè con una proposta che permette il raggiungimento di elevate prestazioni con l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale.

Nel mese di luglio, Bluegame e New York Yacht Club American Magic, challenger nell'edizione di America's Cup che si terrà a Barcellona nel 2024, siglano un accordo per la progettazione e la realizzazione della prima "chase boat" con propulsione esclusivamente ad idrogeno e zero emissioni, costruita secondo i rigidi requisiti del protocollo della manifestazione. Nel mese di dicembre, sono state acquisite la Equinoxe S.r.l. e la sua controllata Equinoxe Yachts International S.r.l., società leader nei servizi di charter.

¹¹ Fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019.

¹² Fonte: *Global Order Book 2020*, Boat International.

il gruppo oggi

Il Gruppo è un operatore globale leader nella nautica di lusso, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di yacht, superyacht e sport utility yacht a motore fatti su misura, allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

L'attività del Gruppo è suddivisa in tre business unit:

- la Divisione Yacht, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 metri e 38 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- la Divisione Superyacht, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra 40 metri e 73 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- la Divisione Bluegame, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di sport utility yacht in composito di lunghezza compresa tra 13 metri e 23 metri, con il marchio Bluegame.

La commercializzazione degli yacht avviene sia direttamente (tramite Sanlorenzo o altre società del Gruppo o intermediari), sia tramite i brand representative, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate.

Tramite la Divisione High-End Services creata nel 2020, il Gruppo offre inoltre una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo e Bluegame.

LE GAMME DI PRODOTTI

Le divisioni realizzano le seguenti linee di yacht:

- Divisione Yacht: Linea SL, Linea SD, Linea SX e Linea SP, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione Superyacht: Linea Alloy, Linea Steel, Linea Explorer e Linea X-Space, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione Bluegame: Linea BG, Linea BGX e Linea BGM, commercializzate a marchio Bluegame.

La tabella che segue riporta il numero complessivo di yacht consegnati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparato con il 31 dicembre 2021, per ciascuna divisione.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% totale	2021	% totale	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Divisione Yacht	59	61,5%	54	65,1%	5	+9,3%
Divisione Superyacht	5	5,2%	7	8,4%	(2)	-28,6%
Totale Sanlorenzo	64	66,7%	61	73,5%	3	+4,9%
Divisione Bluegame	32	33,3%	22	26,5%	10	+45,5%
Totale di Gruppo	96	100,0%	83	100,0%	13	+15,7%

Divisione Yacht

Linea SL

La Linea SL costituisce la gamma storica di Sanlorenzo e include i modelli di yacht tipo flybridge, plananti a motore entrobordo con distribuzione abitativa su due ponti e mezzo per le configurazioni con cabina armatoriale sul ponte principale e su due ponti per quelle con cabina armatoriale nel ponte inferiore. A partire dal 2018, grazie a un'idea del designer Chris Bangle, Sanlorenzo ha introdotto la configurazione asimmetrica, rivoluzionando il layout canonico di uno yacht a favore di ulteriore spazio per gli ambienti interni e di un diretto contatto con il mare.

La Linea SL include sei modelli con una lunghezza da 24 a 38 metri.



78



96A



86



106A



90A



120A

Linea SD

La Linea SD, introdotta a partire dal 2007, si affianca alla storica Linea SL in maniera complementare. Ispirata ai transatlantici degli anni Trenta del Novecento, la Linea SD include i modelli di yacht di tipo navetta, semidislocanti dotati di carena che non si solleva dalla superficie dell'acqua durante la navigazione, che consentono grandi autonomie per raggiungere anche le destinazioni più lontane. Con il lancio del nuovo SD118 presentato al Cannes Yachting Festival del 2021, Sanlorenzo ha introdotto anche nei modelli semidislocanti la configurazione asimmetrica, precedentemente proposta sulla Linea SL. La Linea SD include quattro modelli con una lunghezza da 28 a 38 metri, tra i quali il modello SD90/s lanciato nel 2022 e caratterizzato da elevati criteri di sostenibilità ambientale.



90/s



96



118



126

Linea SX

La Linea SX, introdotta a partire dal 2017, copre un segmento di mercato nuovo e trasversale che espande l'offerta di yacht in costruzione composita. La Linea SX include modelli di yacht tipo crossover, tipologia che combina elementi del segmento flybridge con elementi tipici della Linea Explorer, e si caratterizza per le velocità semiplananti (circa ventidue nodi), intermedie tra quella della Linea SL e quella della Linea SD.

La Linea SX include tre modelli con una lunghezza da 24 a 34 metri.



76



88



112

Linea SP

La Linea SP, introdotta nel 2022 con il primo modello SP110, vede l'ingresso di Sanlorenzo nel segmento degli sport coupé con una proposta fortemente innovativa che permette il raggiungimento di elevate prestazioni, e in particolare fino a 40 nodi di velocità, con l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale.

**110**

Divisione Superyacht

Linea Alloy

Rappresenta la linea di prodotto storica della Divisione Superyacht, introdotta nel 2007 con la consegna del primo modello 40Alloy. Attualmente comprende un modello di lunghezza pari a 44 metri con scafo e sovrastruttura interamente in alluminio, contraddistinto da una linea moderna con carena di tipo dislocante veloce (fast displacement) e contenuti tecnologici all'avanguardia.



44

Linea Steel

La Linea Steel, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2010, rappresenta una classica linea della Divisione Superyacht e include i modelli di yacht con una lunghezza da 50 a 73 metri, scafo dislocante in acciaio – materiale che conferisce particolare rigidità e robustezza – e sovrastruttura in alluminio la cui configurazione si sviluppa su 5/6 ponti.



50



52



58



64



72

Linea Explorer

La Linea Explorer, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2015, include yacht con scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio e una lunghezza di 47 metri. Si caratterizza per le linee ispirate alle grandi navi da esplorazione, i grandi spazi abitativi disponibili a bordo e le elevate prestazioni in termini di autonomia e tenuta al mare.



500

Linea X-Space

La Linea X-Space includerà due modelli, il primo dei quali sarà il 44 X-Space (44 metri di lunghezza), che sarà presentato in anteprima mondiale al salone nautico di Monaco nel mese di settembre 2023.

Il 44 X-Space, entry-level della nuova gamma in metallo, sarà caratterizzato da grandi volumi, ampi spazi a bordo, flessibilità ed elevata autonomia.



44

Divisione Bluegame

Linea BG

La Linea BG, introdotta nel 2018 con il modello BG42 concepito come tender o chase boat, consiste in imbarcazioni cosiddette walk-around, con il cockpit e la timoneria posti centralmente e in posizione elevata con un camminamento tutto intorno protetto da un'alta murata. Nel tempo, la gamma è stata progressivamente ampliata fino al lancio, nel 2021, del modello da 72 piedi, che combina caratteristiche di imbarcazioni open e flybridge.

La Linea BG include tre modelli con una lunghezza da 13 a 23 metri.

BG42



BG54



BG72



Linea BGX

La Linea BGX è stata introdotta nel 2019 per combinare gli elementi tipici della Linea BG con il concetto di crossover, già sviluppato da Sanlorenzo in una dimensione maggiore con la Linea SX e declinato con una distribuzione degli spazi altamente innovativa e una carena altamente performante progettata dall'architetto navale Lou Codega. La Linea BGX include due modelli con una lunghezza da 19 a 23 metri.

BGX60



BGX70



Linea BGM

La Linea BGM includerà tre modelli, il primo dei quali sarà il BGM75 (23 metri di lunghezza), che sarà presentato in anteprima mondiale al salone nautico di Cannes nel mese di settembre 2023.

Il BGM75 è entrato in produzione nel 2022 e segnerà l'ingresso della Società nel segmento dei multiscafo.

BGM75



I SERVIZI

Tramite la Divisione High-End Services creata nel 2020, il Gruppo offre una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo e Bluegame, quali leasing e finanziamenti su misura in collaborazione con i partner di Sanlorenzo, un programma charter monomarca (Sanlorenzo Charter Fleet), servizi di manutenzione, restyling e refitting (Sanlorenzo Timeless) e attività di formazione presso la Sanlorenzo Academy per i membri degli equipaggi.

Sanlorenzo Timeless

Sanlorenzo Timeless è la gamma di servizi dedicata a preservare il valore e il carattere “senza tempo” degli yacht Sanlorenzo, adattandoli a stili e gusti contemporanei e ammodernando gli apparati di bordo. In particolare, i servizi offerti agli armatori sono i seguenti:

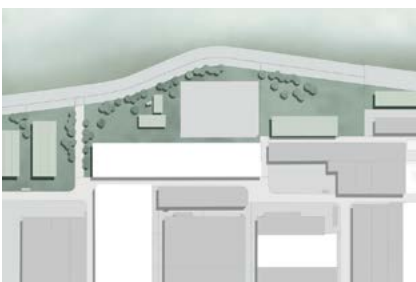
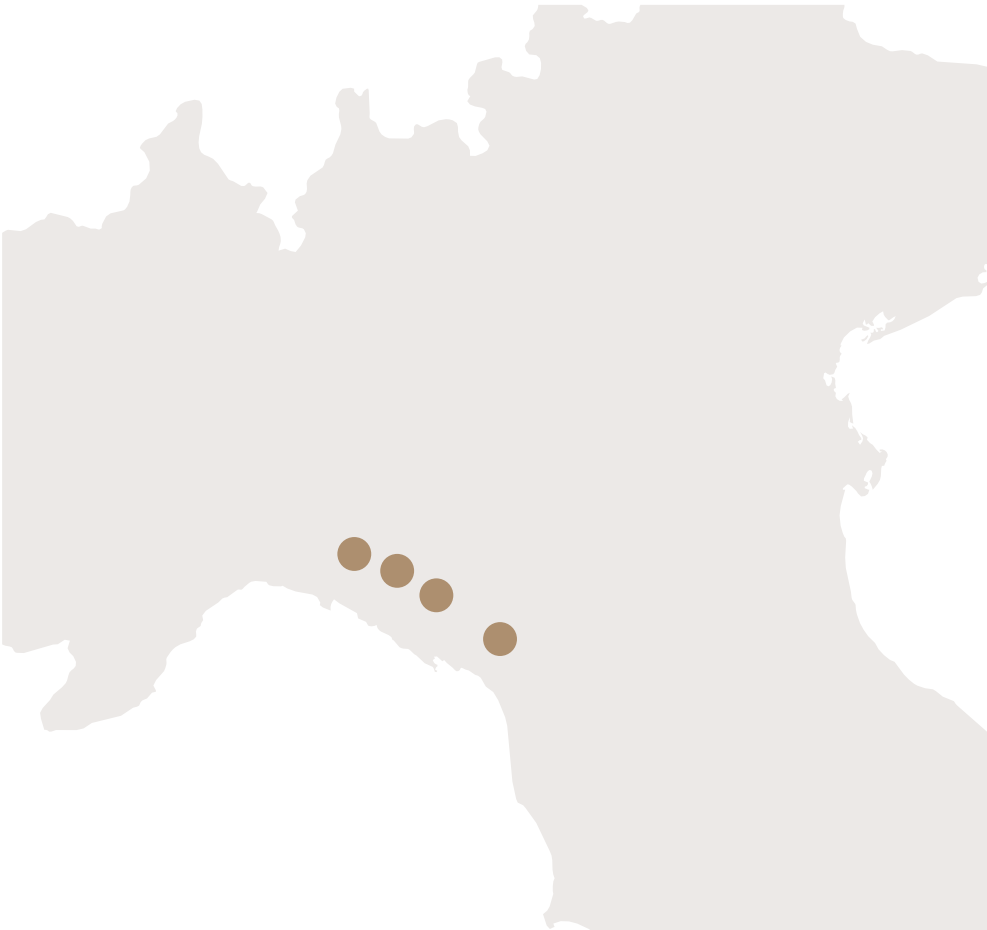
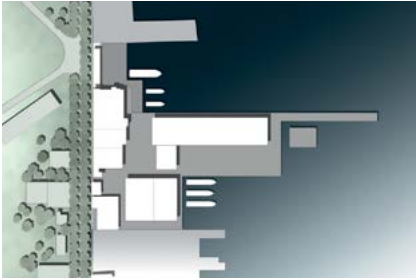
- Refit – sostituire o aggiornare le strumentazioni e l’equipaggiamento di bordo attraverso l’uso delle tecnologie più avanzate, migliorandone sicurezza e funzionalità;
- Restyle – rinnovare il design degli yacht attraverso interventi mirati sull’arredo, la sostituzione dei materiali e della tappezzeria e la progettazione ex novo di spazi e strutture, con attenzione alla ricerca di soluzioni a contenuto impatto ambientale;
- Lifetime Care – costante cura e manutenzione (ordinaria e straordinaria) dello yacht attraverso rigorosi controlli, servizi, prove, tagliandi e certificazioni.

I CANTIERI

Le attività produttive vengono svolte principalmente in quattro siti collocati in un raggio di circa 50 chilometri all'interno del distretto nautico circoscritto tra le Alpi Apuane e il Mar Tirreno, tra il nord della costa toscana e la riviera ligure di Levante:

- Ameglia (SP), sulle rive del fiume Magra, dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza inferiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e degli yacht Bluegame;
- La Spezia, dedicato all'allestimento dei superyacht in metallo (Divisione Superyacht);
- Massa, dedicato alla produzione di semilavorati in composito destinati all'allestimento negli stabilimenti di Ameglia e Viareggio (Divisione Yacht) e allo sviluppo dei nuovi modelli;
- Viareggio (LU), dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza superiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e di alcuni modelli di superyacht in metallo (Divisione Superyacht).

Inoltre, nel corso del 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito, tra gli altri: (i) un capannone nella zona del Canale dei Navicelli a Pisa destinato alla Divisione Superyacht, (ii) un capannone ed un piazzale destinato ad attività di rimessaggio nell'area della Darsena di Viareggio e (iii) un capannone adiacente ai cantieri di Sanlorenzo all'interno del complesso del Polo Nautico a Viareggio mentre Bluegame ha acquisito una partecipazione di maggioranza nella società I.C.Y. S.r.l., suo partner storico che opera a Cologne (BS).



strategia e modello di business

Sanlorenzo è l'unico player nella nautica di lusso a competere in diversi segmenti con un unico marchio, il cui posizionamento high-end rappresenta uno dei principali fattori distintivi della Società.

L'unicità del prodotto, la costante innovazione del design degli yacht, nel rispetto della tradizione Sanlorenzo, la fidelizzazione della clientela, le collaborazioni con designer di fama mondiale, la comunicazione e il forte legame con l'arte e la cultura hanno comportato l'affermazione del Gruppo nella nautica di lusso, che riconosce il marchio Sanlorenzo come simbolo di eccellenza ed esclusività.

Il modello di business prevede la realizzazione di un numero limitato di imbarcazioni all'anno, curandone ogni dettaglio e avvalendosi della collaborazione di una filiera di migliaia di imprese artigiane altamente qualificate, in gran parte localizzate nel distretto della nautica dell'Alto Tirreno, con cui sussistono relazioni di lunga data.

Anche grazie all'esecuzione operativa delegata ad aziende artigiane di elevata competenza ed esperienza, il Gruppo può focalizzarsi sulle fasi a maggior valore aggiunto, legate all'interazione diretta con il cliente e finalizzate alla definizione di nuovi prodotti innovativi e sostenibili, alla valorizzazione del marchio e al controllo della qualità.



“FATTO SU MISURA”

Il Gruppo si caratterizza per l'approccio rigorosamente sartoriale, a partire dalle prime fasi di progettazione delle aree esterne e interne degli yacht, nelle quali fin da subito viene coinvolto il cliente, suggellando uno stretto rapporto di collaborazione e conoscenza anche personale con ciascun armatore. L'elevato grado di personalizzazione degli allestimenti esterni e interni e delle dotazioni tecnologiche, non solo degli yacht di lunghezza superiore a 40 metri ma anche di quelli tra i 24 e i 40 metri, rappresenta un connotato distintivo di Sanlorenzo nel panorama della nautica di lusso mondiale. Tale caratteristica è improntata alla filosofia della Società di garantire alla propria clientela uno yacht “fatto su misura” anche nei modelli di dimensioni più ridotte, con un approccio esclusivo che prevede un numero limitato di yacht prodotti ogni anno per ciascuna gamma e un rapporto personale con ciascun armatore.

La conseguente forte prevalenza delle vendite a cliente finale rispetto alle vendite a stock ai brand representative comporta per il Gruppo una maggiore visibilità e pianificazione dei ricavi attesi, in funzione delle previsioni contrattuali e dell'avanzamento produttivo previsto per ogni commessa, benefici sul capitale circolante legati a un profilo degli incassi più favorevole e una riduzione dei rischi operativi del business, legati all'eventualità di cancellazione dei contratti durante le fasi di crisi economica.



CLIENTI “CONNOISSEUR”

L'approccio del “fatto su misura” e la qualità del prodotto hanno permesso alla Società di attrarre nel corso degli anni una clientela esclusiva e sofisticata composta principalmente dalla categoria dei connoisseur, conseguendo nel tempo un elevato grado di fidelizzazione degli armatori di Sanlorenzo.

La diffusione del marchio Sanlorenzo, avvenuta grazie alla presenza di questo numero di connoisseur, ha favorito l'attrazione anche di una clientela meno esperta del settore o di mercati meno maturi, per la quale il connoisseur rappresenta un paradigma a cui tendere. La base clienti appartiene alla classe sociale degli Ultra High Net Worth Individual (UHNWI), caratterizzata da tassi di penetrazione dello yachting tra i più bassi nel comparto del lusso e pertanto un forte potenziale di domanda inespresso. Questo fattore, unito all'espansione della domanda derivante dal costante incremento del numero e della ricchezza degli UHNWI soprattutto in Nord America e nell'area APAC, costituisce un'ampia opportunità di crescita, favorita dalla natura emozionale dell'acquisto di uno yacht. L'ampliamento della clientela si è accompagnato inoltre a un sensibile aumento della propensione all'acquisto, spinta dalla rinnovata ricerca della qualità della vita in libertà e sicurezza, esigenze che uno yacht può soddisfare. Le nuove tecnologie per la connettività consentono inoltre lo svolgimento a bordo dell'attività lavorativa e di estendere il tempo che l'armatore può trascorrere a bordo, permettendo di fatto di aumentare l'attrattività verso fasce di clientela più giovani. Questa tendenza è proseguita anche nel 2022, a conferma della comprovata resilienza del segmento lusso rispetto al contesto macroeconomico.



ECCELLENZA PRODUTTIVA E FLESSIBILITÀ

La produzione degli yacht è curata in ogni dettaglio, al fine di massimizzare i livelli di qualità e comfort per il cliente.

L'elevata qualità dei dettagli è garantita anche dalle relazioni di lunga data con eccellenze artigianali locali adoperate nel processo produttivo. Il Gruppo si avvale di una rete di migliaia di appaltatori specializzati appartenenti ad un ecosistema di imprese artigiane di lunga tradizione, in gran parte basate nell'area costiera dell'Alto Tirreno fra La Spezia e Viareggio, che costituiscono un vero e proprio distretto della nautica di eccellenza. Grazie a questo assetto industriale unico nel settore della nautica, il Gruppo è in grado di offrire la flessibilità di esecuzione necessaria al mantenimento della promessa del "fatto su misura, fatto a mano, fatto bene" per ciascuno dei propri yacht. La marcata esternalizzazione del processo produttivo, che si traduce in una ampia flessibilità dei costi di produzione, ha permesso al Gruppo una forte resilienza anche durante le congiunture economiche sfavorevoli.

A partire dal 2022, il Gruppo ha intrapreso una strategia di verticalizzazione nelle filiere produttive chiave, tramite partnership e investimenti di minoranza in fornitori strategici volte ad assicurare l'approvvigionamento di materiali e lavorazioni strategiche, aumentare la capacità produttiva, incrementare l'agilità e la flessibilità dei processi produttivi, mantenere un controllo rigoroso sulla qualità ed estendere alla filiera gli standard di responsabilità e sostenibilità propri del Gruppo Sanlorenzo. Gli investimenti di minoranza nel capitale di fornitori chiave quali Carpensalda Yacht Division S.r.l., attivo nella carpenteria metallica, e in Duerre S.r.l., produttore artigianale di arredi di altissima qualità, e l'acquisizione del 60% di I.C.Y. S.r.l., storico partner di Bluegame, operazioni concluse nel 2022, si inseriscono in questo programma di rafforzamento nelle filiere strategiche. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" della presente relazione sulla gestione.



DESIGN E INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOSTENIBILE DEGLI YACHT

La forza del prodotto è il frutto della capacità del Gruppo di realizzare yacht che si distinguono per un design iconico e senza tempo e che rappresentano il risultato del processo di personalizzazione dedicata al cliente.

La gamma degli yacht, inoltre, è ampia e diversificata sotto il profilo delle dimensioni e dei materiali utilizzati, oltre che delle caratteristiche che contraddistinguono le diverse linee, tale da soddisfare le esigenze di una clientela altamente sofisticata. Grazie ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo, la flotta presenta un elevato grado di innovazione che, combinato ad un design nautico iconico e senza tempo, rende ogni yacht prodotto dal Gruppo immediatamente riconoscibile in mare.

Nel corso del 2022, il Gruppo ha introdotto sul mercato l'SPI 10, primo modello della nuova gamma Smart Performance e l'SD90/s per la Divisione Yacht e ampliato la Linea BG con il BG54.

Il robusto piano di espansione delle gamme di prodotti prevede il lancio nel 2023 di due nuove linee caratterizzate da funzionalità inedite e trasversali a diversi segmenti di mercato e fortemente ispirate a criteri di sostenibilità:

- la Linea X-Space per la Divisione Superyacht, con il modello di 44 metri di lunghezza, entry-level della gamma in metallo, caratterizzato da grandi volumi, ampi spazi a bordo, flessibilità ed elevata autonomia;
- la Linea BGM per la Divisione Bluegame, che vedrà l'ingresso del Gruppo nel segmento dei multiscafo con una proposta di lusso caratterizzata da consumi estremamente ridotti.

Oltre al lancio di nuove gamme, nel corso del 2023 è prevista l'estensione delle linee esistenti, a partire dalla presentazione del nuovo modello SX100 dell'acclamata linea crossover di Sanlorenzo.

La sostenibilità è al centro dello sviluppo dei nuovi modelli declinati in un ambizioso programma che vede, per la prima volta nel settore della nautica, l'applicazione di tecnologie focalizzate sull'impiego marino delle fuel cell ad idrogeno, che permetteranno la progressiva riduzione dell'impatto ambientale fino alla neutralità, la vera risposta alla richiesta di sostenibilità nel settore dello yachting.

Grazie all'accordo esclusivo sottoscritto nel 2021 con Siemens Energy, il segmento degli yacht al di sopra di 40 metri di lunghezza vedrà inizialmente l'integrazione delle fuel cell alimentate da idrogeno ottenuto dal metanolo attraverso un reformer per la generazione di corrente elettrica a bordo su un superyacht 50Steel la cui consegna è prevista nel 2024.

A seguire, nel 2028, è prevista la consegna del primo superyacht Sanlorenzo di lunghezza compresa tra 50 e 60 metri in cui, in virtù dell'importantissimo accordo in esclusiva sottoscritto ad agosto 2022 con Rolls-Royce Solutions GmbH – Global Marine (MTU), alla generazione di energia elettrica a bordo tramite le fuel cell verrà aggiunta la propulsione tramite motori principali alimentati a metanolo.

Si tratterà di metanolo verde, prodotto con energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e con CO₂ catturato dall'atmosfera; la quantità di CO₂ rilasciata nell'aria nel processo di combustione equivale a quella sottratta all'ambiente per la produzione del metanolo, consentendo la generazione di potenza "carbon neutral".

Il segmento degli yacht al di sotto di 24 metri di lunghezza vedrà Bluegame impegnata nella progettazione e realizzazione della prima "chase boat" con propulsione esclusivamente ad idrogeno e utilizzo di foil per raggiungere 50 nodi di velocità ed una autonomia di 180 miglia a zero emissioni, al fianco di American Magic, challenger nell'edizione dell'America's Cup del 2024.

A partire dall'esperienza in questo progetto estremamente complesso, oggi la massima espressione possibile della tecnologia sostenibile a bordo di un'imbarcazione, Bluegame sta sviluppando il modello BGM65HH (hydrogen-hybrid), il cui varo è previsto nel 2026. Quest'ultimo sarà alimentato dalle fuel cells a idrogeno utilizzate per il tender di Coppa America, abbinato in un progetto pilota ai nuovi motori ibridi di Volvo Penta e permetterà lunghe navigazioni in modalità zero emission.

COLLABORAZIONI CON DESIGNER E ARCHITETTI DI FAMA MONDIALE

Sanlorenzo intrattiene strette collaborazioni con designer e architetti di fama mondiale sia per la realizzazione delle linee esterne degli yacht sia per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni.

Per la creazione delle linee esterne degli yacht, il Gruppo si avvale di un unico studio di progettazione, attualmente lo studio Zuccon International Project, al fine di ottenere uniformità e mantenere i propri tratti distintivi.

Per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni, il Gruppo ha consolidato da oltre dieci anni la collaborazione con architetti e designer di fama mondiale, che partecipano alla creazione del primo modello di ogni linea e che mettono la propria esperienza e professionalità al servizio degli armatori nella realizzazione del proprio yacht. Fra queste collaborazioni si annoverano quelle con Rodolfo Dordoni, Piero Lissoni, Patricia Urquiola, Antonio Citterio e Patricia Viel, John Pawson e Christian Liagre. Il design e il livello di innovazione degli yacht che caratterizzano l'attività del Gruppo sono stati riconosciuti da parte di operatori del settore, armatori e stampa specializzata che, nel corso degli anni, hanno conferito ai prodotti del Gruppo numerosi premi e riconoscimenti. In particolare, nel 2022, il superyacht della linea Alloy ha conquistato il premio World Superyacht Award e il modello BG72 di Bluegame si è aggiudicato il riconoscimento di migliore "Custom Yacht" ai Motor Boat Award.



COMUNICAZIONE CON UN NUOVO LINGUAGGIO E FORTE LEGAME CON L'ARTE E LA CULTURA

Il Gruppo ha implementato una strategia di comunicazione e marketing esperienziale, focalizzata sull'esclusività della manifattura, l'alta qualità, il design e l'eleganza degli yacht, coniugati con l'esclusività del rapporto con il cliente, al centro di un'esperienza totalmente personalizzata e coinvolgente.

Tra le più importanti iniziative sviluppate in collaborazione con Piero Lissoni, si annoverano il lancio dell'Almanac – volumi realizzati appositamente da diversi artisti per raccontare i temi che più caratterizzano Sanlorenzo e che vengono donati ogni fine anno agli armatori Sanlorenzo – e dei Log Book di presentazione del Gruppo, il rinnovamento dell'allestimento degli stand ai saloni nautici mondiali, l'organizzazione, presso gli stabilimenti di Sanlorenzo, degli eventi conosciuti come "Elite Days", che vedono la partecipazione di clienti provenienti da tutto il mondo.

Le iniziative nel mondo dell'arte e del design che coinvolgono Sanlorenzo ricomprendono l'accordo in esclusiva per il mondo della nautica con Art Basel a livello globale, che vede la partecipazione di Sanlorenzo alle manifestazioni di arte contemporanea organizzate ogni anno a Basilea, Miami e Hong Kong; e la collaborazione pluriennale avviata nel 2020 con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia in qualità di Institutional Patron. A queste iniziative si aggiungono la partnership al Premio Lericipea Golfo dei Poeti e la partecipazione e la realizzazione di mostre da parte di Sanlorenzo nel contesto di importanti eventi come la Biennale di Venezia e la Milan Design Week. In particolare, nel 2022, Sanlorenzo è stata main sponsor del Padiglione Italia, curato da Eugenio Viola, alla 59. Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia e ha partecipato al FuoriSalone della Milan Design Week con il progetto FABBRICA di Piero Lissoni: ulteriori conferme della sensibilità artistica di Sanlorenzo, che intreccia il proprio percorso con il mondo dell'arte contemporanea e i suoi linguaggi.

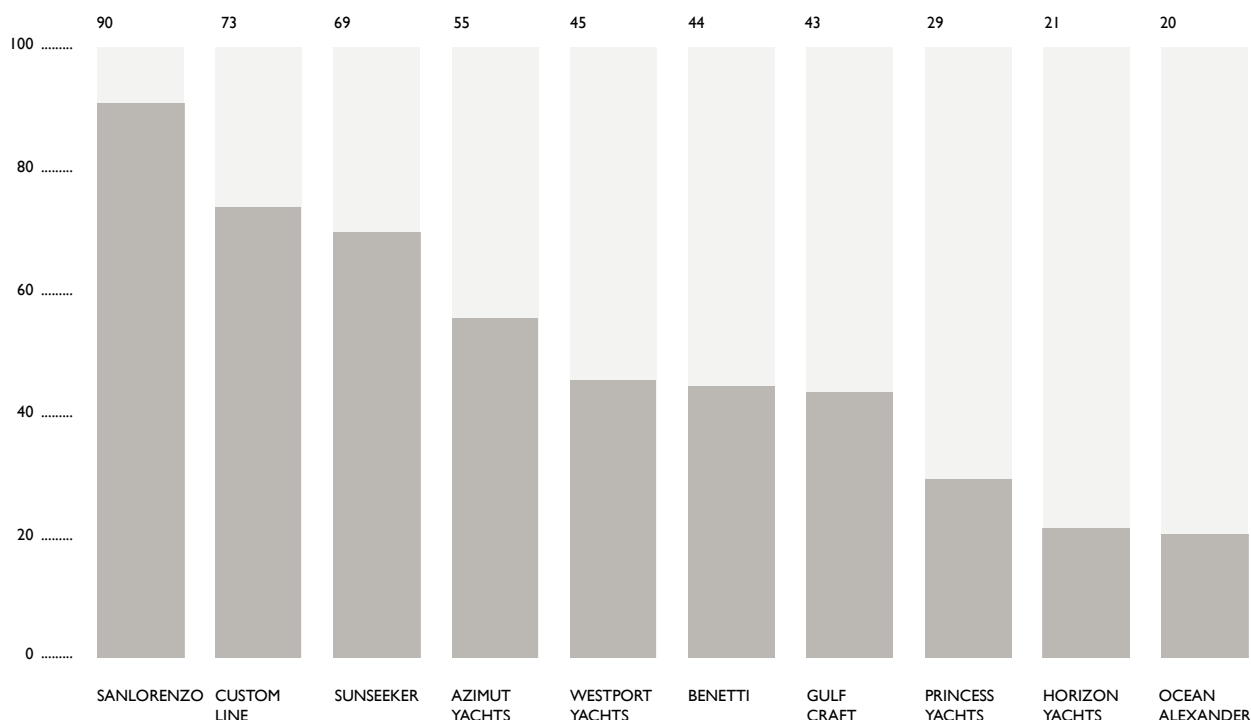


posizionamento competitivo del marchio

Sanlorenzo è il marchio leader a livello mondiale per numero di yacht di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati tra il 2009 e il 2019¹³, con una quota di mercato pari al 18%¹⁴.

TOP TEN SUPERYACHT BRANDS 30/39.99 M BY DELIVERIES SINCE 2009

As per early october 2019



¹³ Dati aggiornati ai principi di ottobre 2019. Fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019.

¹⁴ Calcolata in base a 90 yacht consegnati da Sanlorenzo rispetto ai 489 totali del settore. Fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019.

Nella classifica annuale del Global Order Book redatta dalla rivista internazionale di nautica Boat International, Sanlorenzo si è riconfermata primo cantiere monobrand al mondo nella produzione di yacht e superyacht superiori a 24 metri e il secondo cantiere navale a livello mondiale, con 128 progetti in realizzazione nel 2022, equivalenti a 4.577 metri di lunghezza.¹⁵

TOP BUILDERS BY TOTAL LENGTH OF CONSTRUCTION

2023 RANK	COMPANY	TOTAL LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS	AVERAGE LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS 2022	2022 RANK
1	Azimut - Benetti	5,991	168	35.7	128	1
2	Sanlorenzo	4,577	128	35.8	117	2
3	Ocean Alexander	2,382	73	32.6	47	3
4	Feadship*	1,672	N/A	N/A	N/A	4
5	Princess Yachts	1,588	63	25.2	N/A	N/A
6	Sunseeker	1,443	53	27.2	N/A	N/A
7	Lürssen*	1,233	11	112.1	9	5
8	The Italian Sea Group	1,149	21	54.7	12	8
9	Damen Yachting	1,022	15	68.1	13	7
10	Overmarine	1,017	25	40.7	24	6
11	Horizon	825	29	28.4	24	9
12	Palumbo	768	18	42.7	12	15
13	Baglietto	749	16	46.8	14	10
14	Viking Yachts*	681	26	26.2	22	13
15	Heesen Yachts	634	11	57.6	11	11

(*) dati solo parzialmente condivisi dal cantiere.

¹⁵ Fonte: Global Order Book 2023, Boat International, dicembre 2022.

Sanlorenzo in borsa

ANDAMENTO DEL TITOLO

In data 10 dicembre 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società sul segmento Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ad un prezzo iniziale di offerta pari a Euro 16,00 per azione.

La tabella e il grafico che seguono riportano l'andamento del titolo nel corso dell'anno 2022.

	Euro	Data
Prezzo IPO	16,00	10 dicembre 2019
Prezzo minimo di chiusura	27,90	8 marzo 2022
Prezzo massimo di chiusura	41,50	25 febbraio 2022
Prezzo di chiusura	36,95	30 dicembre 2022
Numero di azioni	34.784.089	30 dicembre 2022
Capitalizzazione	1.285.272.089	30 dicembre 2022



Durante il 2022, il titolo Sanlorenzo ha registrato una variazione del -2,51%, a fronte di un ribasso dell'indicatore FTSE Italia Mid Cap del -21,0%.

Al 30 dicembre 2022 il prezzo di chiusura del titolo è stato pari a Euro 36,95 e la capitalizzazione di mercato ammontava a Euro 1.285 milioni, in base al capitale sociale aggiornato al 30 dicembre 2022. Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio del 2023, il capitale sociale è stato ulteriormente incrementato a seguito degli esercizi di opzioni relative al Piano di Stock Option 2020, e comprende n. 34.810.125 azioni al 28 febbraio 2023.

Nel corso del 2022, il dialogo con la comunità finanziaria (investitori, analisti) è proseguito con una frequenza maggiore rispetto all'anno precedente. Il management del Gruppo e il team di Investor Relations hanno partecipato a conferenze di settore, a roadshow nelle principali piazze finanziarie mondiali e a meeting e call con fund manager, con buy side e con sell side analyst.

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e dalle altre informazioni in possesso della Società, sono dettagliate di seguito.

Azionista	N. di azioni ordinarie	%
Holding Happy Life S.r.l. (Massimo Perotti)	21.162.564	60,84%
Azioni proprie	123.202	0,35%
Mercato	13.498.323	38,81%
TOTALE	34.784.089	100,0%

Data di aggiornamento: 31 dicembre 2022

Alla data del 27 giugno 2021 è stata conseguita la maggiorazione del voto relativamente a complessive n. 20.837.128 azioni ordinarie della Società, di cui n. 20.669.128 azioni di proprietà di Holding Happy Life S.r.l., i cui diritti di voto complessivi (incluse le azioni prive di voto maggiorato) risultano pari al 75,4% del totale al 31 dicembre 2022.

CALENDARIO FINANZIARIO

Data	Evento
9 febbraio 2023	Consiglio di Amministrazione Approvazione dei dati preconsuntivi consolidati al 31 dicembre 2022
14 marzo 2023	Consiglio di Amministrazione Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e del piano industriale 2023-2025
27 aprile 2023	Assemblea degli Azionisti Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022
11 maggio 2023	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2023
3 agosto 2023	Consiglio di Amministrazione Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2023
9 novembre 2023	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2023







III

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE SECONDA



premessa

Sanlorenzo S.p.A. (la “Società”) ha redatto la relazione sull’andamento della gestione come unico documento sia per il bilancio consolidato del Gruppo sia per il bilancio civilistico.

La relazione deve essere letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note illustrative, parti integranti del bilancio consolidato e del bilancio civilistico. Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla Consob, con i provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006), nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d’informativa finanziaria.

principali indicatori alternativi di performance (IAP)

Il Gruppo Sanlorenzo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance.

Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo oggetto della presente relazione finanziaria e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.

Nella seguente tabella sono riportate le definizioni degli IAP rilevanti per il Gruppo con la relativa indicazione delle voci degli schemi di bilancio adottati.

- **Backlog:** È calcolato come la somma del valore degli ordini e dei contratti di vendita sottoscritti con i clienti o con i brand representative attinenti yacht in consegna o consegnati nell'esercizio in corso o in consegna negli esercizi successivi. Il valore degli ordini e dei contratti inclusi nel backlog è riferito, per ciascun periodo, alla quota di valore residuo di competenza dal 1° gennaio dell'esercizio in oggetto sino alla data di consegna. Lo scarico del backlog relativamente alla quota dei ricavi conseguiti nell'esercizio avviene convenzionalmente al 31 dicembre.
- **Ricavi Netti Nuovo:** Sono calcolati come la somma algebrica dei ricavi derivanti da contratti con i clienti relativi alla vendita di yacht nuovi (contabilizzati nel corso del tempo con il metodo "cost-to-cost") e usati, al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.
- **EBITDA:** È rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti.
- **EBITDA margin:** Indica il rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi Netti Nuovo.
- **EBITDA rettificato:** È rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, rettificato dalle componenti non ricorrenti.

- EBITDA margin rettificato: Indica il rapporto tra l'EBITDA rettificato e i Ricavi Netti Nuovo.
- Capitale immobilizzato netto: È calcolato come la somma dell'avviamento, delle attività immateriali, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività nette per imposte differite, al netto dei relativi fondi non correnti.
- Capitale circolante netto: È calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto, delle rimanenze e delle altre attività correnti, al netto dei debiti commerciali, delle passività derivanti da contratto, dei fondi per rischi e oneri correnti e delle altre passività correnti.
- Capitale circolante netto commerciale: È calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto e delle rimanenze, al netto dei debiti commerciali e delle passività derivanti da contratto.
- Capitale investito netto: È calcolato come la somma del capitale immobilizzato netto e del capitale circolante netto.
- Investimenti: Sono riferiti agli incrementi di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali al netto del valore contabile delle relative dismissioni.
- Posizione finanziaria netta: È calcolata in base agli orientamenti emessi dall'ESMA e riportati nel documento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006), come la somma della liquidità (comprensiva di mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti), al netto dei debiti finanziari correnti e non correnti, incluso il valore equo degli strumenti finanziari derivati di copertura. Se positiva, indica una posizione di cassa netta.

andamento della gestione del gruppo Sanlorenzo

ANDAMENTO DEL BACKLOG

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Backlog lordo	1.810.298	1.501.534	308.764	+20,6%
Ricavi Netti Nuovo del periodo	740.679	585.902	154.777	+26,4%
Backlog netto	1.069.619	915.632	153.987	+16,8%
<i>Di cui esercizio successivo</i>	<i>617.394</i>	<i>544.060</i>	<i>73.334</i>	<i>+13,5%</i>
<i>Di cui esercizi seguenti</i>	<i>452.225</i>	<i>371.572</i>	<i>80.653</i>	<i>+21,7%</i>

Il backlog lordo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 1.810.298 migliaia, rispetto a Euro 1.501.534 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incremento rispetto alla stessa data del 2021 è pari a Euro 308.764 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Backlog				
	1° gennaio ¹⁶	31 marzo	30 giugno	30 settembre	31 dicembre
Backlog 2022	915.632	1.178.029	1.402.774	1.651.224	1.810.298
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>544.060</i>	<i>628.110</i>	<i>671.272</i>	<i>724.187</i>	<i>740.679</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>371.572</i>	<i>549.919</i>	<i>731.502</i>	<i>927.037</i>	<i>1.069.619</i>
Backlog 2021	408.761	553.411	810.740	1.191.876	1.501.534
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>305.072</i>	<i>409.899</i>	<i>497.982</i>	<i>570.646</i>	<i>585.902</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>103.689</i>	<i>143.512</i>	<i>312.758</i>	<i>621.230</i>	<i>915.632</i>

¹⁶ Apertura dell'esercizio in corso con il backlog netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

(in migliaia di Euro)	Variazione (order intake)				
	Q1	Q2	Q3	Q4	Totale 12M
Order intake 2022	262.397	224.745	248.450	159.074	894.666
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>84.050</i>	<i>43.162</i>	<i>52.915</i>	<i>16.492</i>	<i>196.619</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>178.347</i>	<i>181.583</i>	<i>195.535</i>	<i>142.582</i>	<i>698.047</i>
Order intake 2021	144.650	257.329	381.136	309.658	1.092.773
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>104.827</i>	<i>88.083</i>	<i>72.664</i>	<i>15.256</i>	<i>280.830</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>39.823</i>	<i>169.246</i>	<i>308.472</i>	<i>294.402</i>	<i>811.943</i>

L'order intake del quarto trimestre, pari a Euro 159.074 migliaia si va ad aggiungere a Euro 735.592 migliaia dei primi nove mesi dell'anno, per un totale di Euro 894.666 migliaia di nuovi ordini raccolti nel corso del 2022. Estremamente positivo è stato l'andamento dei saloni nautici svolti nel 2022, i quali hanno registrato una forte affluenza di clienti principalmente europei e americani e un grande successo commerciale per i nuovi modelli presentati. In particolare, nel corso delle tre manifestazioni tenutesi a Cannes, Genova e Monaco, sono state concluse numerose trattative e sono stati avviati contatti per vendite future.

Il backlog netto al 31 dicembre 2022, dedotti i Ricavi Netti Nuovo realizzati nel corso dell'esercizio, ammonta a Euro 1.069.619 migliaia, in aumento di Euro 153.987 migliaia rispetto al dato al 31 dicembre 2021.

Ancor prima dell'inizio dell'anno, l'importo del backlog riferito al 2023, pari a Euro 617.394 migliaia, permette una copertura estremamente elevata dei ricavi attesi nell'esercizio in corso (83,4% se calcolata sui ricavi del 2022).

La visibilità sui ricavi degli esercizi successivi, con ordini per Euro 452.225 migliaia oltre il 2023, raggiunge il livello più alto di sempre, sia in valore assoluto che in proporzione al portafoglio ordini totale, favorita dall'aumento delle dimensioni medie delle imbarcazioni e dal generale allungamento delle date di consegna – sold-out fino al 2026 per i superyacht –, fenomeno che, a seguito della rilevante raccolta ordini degli ultimi due esercizi, è esteso anche ai modelli di misura ridotta.

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% Ricavi Netti Nuovo	2021	% Ricavi Netti Nuovo	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Ricavi Netti Nuovo	740.679	100,0%	585.902	100,0%	154.777	+26,4%
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	10.453	1,4%	5.410	0,9%	5.043	+93,2%
Altri proventi	7.412	1,0%	5.488	0,9%	1.924	+35,1%
Costi operativi	(628.323)	(84,8)%	(501.257)	(85,6)%	(127.066)	+25,3%
EBITDA Rettificato	130.221	17,6%	95.543	16,3%	34.678	+36,3%
Costi non ricorrenti	(583)	(0,1)%	(916)	(0,1)%	333	-36,4%
EBITDA	129.638	17,5%	94.627	16,2%	35.011	+37,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(26.909)	(3,6)%	(22.440)	(3,8)%	(4.469)	+19,9%
EBIT	102.729	13,9%	72.187	12,4%	30.542	+42,3%
Oneri finanziari netti	(545)	(0,1)%	(1.160)	(0,2)%	615	-53,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	95	-	(21)	-	116	-552,4%
Risultato prima delle imposte	102.279	13,8%	71.006	12,2%	31.273	+44,0%
Imposte sul reddito	(27.540)	(3,7)%	(19.655)	(3,4)%	(7.885)	+40,1%
Risultato netto	74.739	10,1%	51.351	8,8%	23.388	+45,5%
Risultato di terzi ¹⁷	(585)	(0,1)%	(344)	(0,1)%	(241)	+70,1%
Risultato netto di Gruppo	74.154	10,0%	51.007	8,7%	23.147	+45,4%

¹⁷ (Utile)/perdita.

Ricavi Netti Nuovo

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni	800.581	682.560	118.021	+17,3%
Costi di commercializzazione	(59.902)	(96.658)	36.756	-38,0%
Ricavi Netti Nuovo	740.679	585.902	154.777	+26,4%

I Ricavi Netti Nuovo dell'esercizio 2022 ammontano a Euro 740.679 migliaia, in crescita del 26,4% rispetto a Euro 585.902 migliaia dello stesso periodo del 2021, guidati dall'ottima performance dell'Europa e supportati dagli eccellenti risultati dei nuovi modelli. In una dinamica positiva del mercato, questi importanti risultati beneficiano di un mix favorevole legato sia all'aumento dei volumi, che ha comportato anche una crescita delle dimensioni medie degli yacht in ciascuna business unit, sia all'incremento dei prezzi medi di vendita.

Ricavi Netti Nuovo per divisione

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% totale	2021	% totale	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Divisione Yacht	464.520	62,7%	362.828	62,0%	101.692	+28,0%
Divisione Superyacht	200.199	27,0%	178.950	30,5%	21.249	+11,9%
Divisione Bluegame	75.960	10,3%	44.124	7,5%	31.836	+72,2%
Ricavi Netti Nuovo	740.679	100,0%	585.902	100,0%	154.777	+26,4%

La Divisione Yacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 464.520 migliaia, pari al 62,7% del totale, in crescita del 28,0% rispetto al 2021. Gli ottimi risultati di vendita hanno interessato tutte le gamme di prodotto, in particolare i modelli asimmetrici delle linee SL e SD, con un peso sempre più crescente della nuova linea SP.

La Divisione Superyacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 200.199 migliaia, pari al 27,0% del totale, in crescita del 11,9% rispetto al 2021, trainata dalla linea Steel, la gamma di maggiori dimensioni, e dal nuovo X-Space.

La Divisione Bluegame ha registrato Ricavi Netti Nuovo per Euro 75.960 migliaia, pari al 10,3% del totale, in crescita del 72,2% rispetto al 2021, supportata dai nuovi modelli della linea BG di recente introduzione e ai risultati delle prime vendite, ancor prima del lancio, del BGM75, primo modello di una gamma molto innovativa di multi-scafi.

Ricavi Netti Nuovo per area geografica

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% totale	2021	% totale	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Europa	417.268	56,3%	323.303	55,2%	93.965	+29,1%
Americhe	171.497	23,2%	136.885	23,4%	34.612	+25,3%
APAC	109.273	14,8%	89.192	15,2%	20.081	+22,5%
MEA	42.641	5,7%	36.522	6,2%	6.119	+16,8%
Ricavi Netti Nuovo	740.679	100,0%	585.902	100,0%	154.777	+26,4%

L'Europa si conferma il mercato di riferimento del Gruppo, con Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 417.268 migliaia, con un'incidenza del 56,3% sul totale, in aumento del 29,1% rispetto al 2021. In particolare, notevole è stato il risultato dell'Italia, con Euro 102.416 migliaia di Ricavi Netti Nuovo registrati nel corso del 2022, in crescita del 56,8% rispetto all'esercizio precedente.

Le Americhe, area strategica per la crescita del Gruppo, continuano a registrare una forte accelerazione delle vendite rispetto all'esercizio precedente, con Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 171.497 migliaia, con un'incidenza del 23,2% sul totale e in crescita del 25,3% rispetto al 2021. Spiccano, tra gli altri, i risultati conseguiti negli Stati Uniti e in Canada.

L'area APAC ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 109.273 migliaia, con un'incidenza del 14,8% sul totale, in crescita del 22,5% rispetto al 2021, trainati dalle vendite in Australia e a Hong Kong, anche a seguito dell'allentamento delle misure restrittive legate al COVID-19.

L'area MEA ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 42.641 migliaia, con un'incidenza del 5,7% sul totale e in crescita del 16,8% rispetto al 2021.

Risultati operativi

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% totale	2021	% totale	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
EBIT	102.729	13,9%	72.187	12,4%	30.542	+42,3%
+ Ammortamenti e svalutazioni	26.909	3,6%	22.440	3,8%	4.469	+19,9%
EBITDA	129.638	17,5%	94.627	16,2%	35.011	+37,0%
+ Costi non ricorrenti	583	0,1%	916	0,1%	(333)	-36,4%
EBITDA Rettificato	130.221	17,6%	95.543	16,3%	34.678	+36,3%

L'EBIT dell'esercizio 2022 ammonta a Euro 102.729 migliaia, in aumento del 42,3% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza del 13,9% sui Ricavi Netti Nuovo, in aumento rispetto al 12,4% al 31 dicembre 2021.

Gli ammortamenti, pari a Euro 26.909 migliaia, crescono del 19,9% rispetto al 2021 per effetto della messa a regime degli investimenti finalizzati all'incremento della capacità produttiva e allo sviluppo dei nuovi prodotti.

L'EBITDA si attesta a Euro 129.638 migliaia, registrando un incremento del 37,0% rispetto al 2021, con una marginalità pari al 17,5% sui Ricavi Netti Nuovo.

L'EBITDA rettificato delle componenti non ricorrenti pari a Euro 583 migliaia, rappresentate prevalentemente dai costi non monetari dei piani di incentivazione azionaria e dalle spese sostenute per il COVID-19, raggiunge Euro 130.221 migliaia, in aumento del 36,3% rispetto al 2021 e con una marginalità pari al 17,6% dei Ricavi Netti Nuovo rispetto al 16,3% dell'esercizio 2021.

Il costante incremento della profittabilità operativa è legato al cambiamento del mix di prodotto a favore di yacht di maggiori dimensioni in ciascuna divisione (yacht al di sopra di 100 piedi e superyacht della linea Steel da 50 a 73 metri) e al progressivo incremento dei prezzi medi di vendita avviato nella primavera del 2021. La marginalità operativa beneficia inoltre di un maggior assorbimento dei costi fissi legato all'aumento dei volumi e delle efficienze derivanti dalla messa a regime della nuova capacità produttiva.

L'aumento dei costi delle materie prime e dell'energia, che nel quarto trimestre è stato limitato e in taluni casi ha mostrato inversioni di tendenza, ha avuto un impatto contenuto e più che compensato dall'aumento dei listini di vendita. L'approvvigionamento di materiali e lavorazioni viene gestito diversificando i fornitori e privilegiando contratti pluriennali con prezzi prestabiliti, anche grazie all'ottimizzazione della pianificazione produttiva derivante dall'ingente portafoglio ordini e alla strategia di verticalizzazione nelle filiere chiave intrapresa a partire dal 2022.

Risultato netto

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% Ricavi Netti Nuovo	2021	% Ricavi Netti Nuovo	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
EBIT	102.729	13,9%	72.187	12,4%	30.542	+42,3%
Oneri finanziari netti	(545)	(0,1)%	(1.160)	(0,2)%	615	-53,0%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	95	–	(21)	–	116	-552,4%
Risultato prima delle imposte	102.279	13,8%	71.006	12,2%	31.273	+44,0%
Imposte sul reddito	(27.540)	(3,7)%	(19.655)	(3,4)%	(7.885)	+40,1%
Risultato netto	74.739	10,1%	51.351	8,8%	23.388	+45,5%
Risultato di terzi ¹⁸	(585)	(0,1)%	(344)	(0,1)%	(241)	+70,1%
Risultato netto di Gruppo	74.154	10,0%	51.007	8,7%	23.147	+45,4%

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio 2022 sono pari a Euro 545 migliaia, in diminuzione del 53,0% rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle migliori condizioni finanziarie applicate al Gruppo dagli istituti di credito, anche a seguito della positiva rinegoziazione e del rifinanziamento di alcune linee di credito avvenuti negli esercizi precedenti e, in misura minore, grazie a utili su cambi e a proventi della gestione attiva della liquidità. Il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 102.279 migliaia, aumentando di Euro 31.273 migliaia, da Euro 71.006 migliaia al 31 dicembre 2021. L'incidenza percentuale sui Ricavi Netti Nuovo raggiunge il 13,8% al 31 dicembre 2022 rispetto al 12,2% dell'esercizio precedente, con un incremento di 1,6 punti percentuali.

Le imposte sul reddito aumentano di Euro 7.885 migliaia, passando da Euro 19.655 migliaia nell'esercizio 2021 a Euro 27.540 migliaia nell'esercizio 2022. Le imposte sul reddito del 2022 rappresentano il 26,9% del risultato ante imposte, rispetto al 27,7% del 2021.

Il risultato netto di terzi, pari a Euro 585 migliaia, è riferito ai risultati conseguiti dalle società controllate.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto di Gruppo dell'esercizio si attesta ad Euro 74.154 migliaia, in crescita del 45,4% rispetto a Euro 51.007 migliaia dell'esercizio 2021, con un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo che aumenta da 8,7% nel 2021 a 10,0% nel 2022.

¹⁸ (Utile)/perdita.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	226.708	192.848	33.860	+17,6%
Capitale circolante netto	(36.964)	(2.713)	(34.251)	+1.262,5%
Capitale investito netto	189.744	190.135	(391)	-0,2%
FONTI				
Patrimonio netto	290.081	229.141	60.940	+26,6%
(Posizione finanziaria netta)	(100.337)	(39.006)	(61.331)	+157,2%
Totale fonti	189.744	190.135	(391)	-0,2%

Capitale immobilizzato netto e investimenti

Capitale immobilizzato netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Avviamento	10.756	8.667	2.089	+24,1%
Altre attività immateriali	51.374	45.276	6.098	+13,5%
Immobili, impianti e macchinari	158.710	134.988	23.722	+17,6%
Partecipazioni e altre attività non correnti	11.426	446	10.980	+2.461,9%
Attività nette per imposte differite	5.495	5.963	(468)	-7,8%
Fondi non correnti relativi al personale	(1.109)	(1.058)	(51)	+4,8%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(9.944)	(1.434)	(8.510)	+593,4%
Capitale immobilizzato netto	226.708	192.848	33.860	+17,6%

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2022 si attesta a Euro 226.708 migliaia, in aumento di Euro 33.860 migliaia rispetto alla chiusura del 2021, principalmente per effetto degli investimenti industriali e di sviluppo prodotti realizzati durante l'anno, della modifica del perimetro di consolidamento per l'acquisizione del controllo delle società Polo Nautico Viareggio S.r.l., I.C.Y S.r.l., Equinox S.r.l. e Equinox Yachts International S.r.l., delle fusioni per incorporazione nella Capogruppo delle società Mediterranea Real Estate S.r.l. e Cantiere Tomei 1811 S.r.l., dell'acquisizione di partecipazioni di minoranza in Carpensalda Yacht Division S.r.l. e in Duerre S.r.l. e di taluni finanziamenti concessi alle società collegate, i cui effetti sono inclusi nella voce "Partecipazioni e altre attività non correnti".

Per maggiori dettagli sulle voci che compongono il capitale immobilizzato netto, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato.

Investimenti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Terreni e fabbricati	16.721	19.678	(2.957)	-15,0%
Attrezzature industriali	9.813	8.238	1.575	+19,1%
Impianti e macchinari	3.269	3.797	(528)	-13,9%
Altri beni	6.590	4.663	1.927	+41,3%
Immobilizzazioni in corso	280	1.690	(1.410)	-83,4%
Totale variazioni immobili, impianti e macchinari	36.673	38.066	(1.393)	-3,7%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.277	2.569	(1.292)	-50,3%
Costi di sviluppo	8.887	6.316	2.571	+40,7%
Immobilizzazioni in corso	3.115	2.262	853	+37,7%
Totale variazioni attività immateriali	13.279	11.147	2.132	+19,1%
Totale investimenti a parità di perimetro di consolidamento	49.952	49.213	739	+1,5%
Modifiche del perimetro di consolidamento	9.022	-	9.022	-
Investimenti netti del periodo	58.974	49.213	9.761	+19,8%

A parità di perimetro di consolidamento, gli investimenti effettuati nel corso del 2022 ammontano a Euro 49.952 migliaia, in aumento dell'1,5% rispetto al 31 dicembre 2021, e sono legati principalmente all'incremento della capacità produttiva a supporto della crescita e alle attività di sviluppo prodotto e ricerca legate all'introduzione di nuovi modelli altamente eco-sostenibili. In particolare, gli importi sono riportati al netto della vendita di un immobile destinato ad uffici che Sanlorenzo aveva acquisito a settembre del 2021 unitamente al nuovo sito produttivo di Massa, il cui valore residuo netto contabile, comprensivo delle attrezzature facenti parte del complesso anch'esse cedute, ammontava ad Euro 2,1 milioni. Includendo l'effetto dell'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società Polo Nautico Viareggio S.r.l., Equinox S.r.l., Equinox Yachts International S.r.l. e I.C.Y. S.r.l., operazioni destinate ad incrementare la capacità produttiva del Gruppo, gli investimenti al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 58.974 migliaia, in crescita del 19,8% rispetto allo stesso periodo del 2021.

La tabella che segue mostra la suddivisione degli investimenti per destinazione.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	19.544	17.472	2.072	+11,9%
Incremento della capacità produttiva	25.286	26.713	(1.427)	-5,3%
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	2.552	2.499	53	+2,1%
Altri investimenti	2.570	2.529	41	+1,6%
Totale investimenti a parità di perimetro di consolidamento	49.952	49.213	739	+1,5%
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	–	–	–	–
Incremento della capacità produttiva	9.022	–	9.022	–
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	–	–	–	–
Altri investimenti	–	–	–	–
Totale modifiche al perimetro di consolidamento	9.022	–	9.022	–
R&D, sviluppo prodotto e realizzazione di modelli e stampi	19.544	17.472	2.072	+11,9%
Incremento della capacità produttiva	34.308	26.713	7.595	+28,4%
Investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti	2.552	2.499	53	+2,1%
Altri investimenti	2.570	2.529	41	+1,6%
Investimenti netti del periodo	58.974	49.213	9.761	+19,8%

Capitale circolante netto

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Rimanenze	53.444	68.269	(14.825)	-21,7%
Crediti commerciali	21.784	18.310	3.474	+19,0%
Attività derivanti da contratto	168.635	117.194	51.441	+43,9%
Debiti commerciali	(155.979)	(120.125)	(35.854)	+29,8%
Passività derivanti da contratto	(132.369)	(102.948)	(29.421)	+28,6%
Altre attività correnti	60.388	54.337	6.051	+11,1%
Fondi per rischi e oneri correnti	(8.039)	(11.380)	3.341	-29,4%
Altre passività correnti	(44.828)	(26.370)	(18.458)	+70,0%
Capitale circolante netto	(36.964)	(2.713)	(34.251)	+1.262,5%

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 risulta negativo per Euro 36.964 migliaia, rispetto ad un valore negativo di Euro 2.713 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento di Euro 34.251 migliaia.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Rimanenze	53.444	68.269	(14.825)	-21,7%
Crediti commerciali	21.784	18.310	3.474	+19,0%
Attività derivanti da contratto	168.635	117.194	51.441	+43,9%
Debiti commerciali	(155.979)	(120.125)	(35.854)	+29,8%
Passività derivanti da contratto	(132.369)	(102.948)	(29.421)	+28,6%
Capitale circolante netto commerciale	(44.485)	(19.300)	(25.185)	+130,5%

Al 31 dicembre 2022 il capitale circolante netto commerciale è negativo per Euro 44.485 migliaia rispetto ad un valore negativo di Euro 19.300 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento di Euro 25.185 migliaia. L'andamento del capitale circolante netto risulta positivamente influenzato dalla generazione di cassa legata alla continua crescita del portafoglio ordini.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.968	8.539	2.429	+28,4%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	34.254	31.760	2.494	+7,9%
Prodotti finiti	8.222	27.970	(19.748)	-70,6%
Rimanenze	53.444	68.269	(14.825)	-21,7%

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 53.444 migliaia, in diminuzione di Euro 14.825 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono a quelle commesse il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato alla chiusura dell'esercizio. L'incremento registrato tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022, pari ad Euro 2.494 migliaia, riflette l'evoluzione crescente dei volumi di attività.

Le rimanenze di prodotti finiti, pari a Euro 8.222 migliaia al 31 dicembre 2022, diminuiscono di Euro 19.748 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. Le rimanenze di imbarcazioni usate comprendono yacht già venduti alla data di chiusura del periodo da consegnare nei mesi successivi per un valore di Euro 2.870 migliaia.

Posizione finanziaria netta

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
A	Disponibilità liquide	146.317	141.272	5.045
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	55.459	317	55.142
D	Liquidità (A + B + C)	201.776	141.589	60.187
E	Debito finanziario corrente	(28.307)	(3.824)	(24.483)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(23.873)	(29.651)	5.778
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(52.180)	(33.475)	(18.705)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	149.596	108.114	41.482
I	Debito finanziario non corrente	(49.259)	(69.108)	19.849
J	Strumenti di debito	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(49.259)	(69.108)	19.849
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	100.337	39.006	61.331

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 evidenzia una cassa netta pari a Euro 100.337 migliaia, rispetto a una cassa netta pari a Euro 39.006 migliaia al 31 dicembre 2021. Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, la posizione finanziaria netta mostra un miglioramento pari a Euro 61.331 migliaia, grazie alla forte generazione di cassa operativa risultante dall'incremento dei volumi e dagli anticipi legati alla robusta raccolta ordini, pur considerando gli investimenti, l'acquisizione di partecipazioni e il pagamento di dividendi. Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 146.317 migliaia, in aumento di Euro 5.045 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021. A partire dal primo semestre del 2022, in considerazione della continua forte generazione di cassa, il Gruppo ha implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, con investimenti finanziari complessivamente pari a Euro 51.052 migliaia al 31 dicembre 2022 inclusi nelle altre attività finanziarie correnti.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo dispone inoltre di affidamenti bancari non utilizzati pari a Euro 120.678 migliaia¹⁹.

All'interno del debito finanziario, le passività finanziarie per leasing incluse ai sensi dell'IFRS 16 ammontano complessivamente a Euro 7.847 migliaia, di cui Euro 5.399 migliaia non correnti e Euro 2.448 migliaia correnti.

¹⁹ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

Rendiconto finanziario riclassificato

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
EBITDA	129.638	94.627	35.011
Imposte pagate	(19.853)	(23.124)	3.271
Variazione delle rimanenze	14.825	13.945	880
Variazione delle attività e passività derivanti da contratto nette	(22.020)	52.536	(74.556)
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(10.417)	(7.643)	(2.774)
Variazione dei debiti commerciali	35.854	(17.113)	52.967
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	17.084	(15.400)	32.484
Flusso di cassa operativo	145.111	97.828	47.283
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(49.952)	(49.213)	(739)
Acquisizioni di business e altre variazioni	(15.052)	(411)	(14.641)
Free cash flow	80.107	48.204	31.903
Interessi e oneri finanziari	(826)	(1.353)	527
Altri flussi finanziari e variazioni di patrimonio netto	(17.950)	(11.674)	(6.276)
Variazione della posizione finanziaria netta	61.331	35.177	26.154
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	39.006	3.829	35.177
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	100.337	39.006	61.331

Patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Capitale sociale	34.784	34.539
Riserve	179.593	143.492
Risultato di Gruppo	74.154	51.007
Patrimonio netto di Gruppo	288.531	229.038
Patrimonio netto di terzi	1.550	103
Patrimonio netto	290.081	229.141

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 34.784 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 34.784.089 azioni ordinarie, incrementato rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 244.821 azioni nel corso dell'esercizio. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2023 e, al 28 febbraio 2023, è costituito da n. 34.810.125 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che è terminato in data 28 febbraio 2022. Successivamente, in data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un nuovo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022. Al 31 dicembre 2022, la Società deteneva n. 123.202 azioni proprie, pari allo 0,354% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato nelle note illustrative.



andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2022	% Ricavi Netti Nuovo	2021	% Ricavi Netti Nuovo	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Ricavi Netti Nuovo	650.130	100,0%	533.115	100,0%	117.015	+21,9%
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	9.553	1,5%	5.580	1,0%	3.973	+71,2%
Altri proventi	6.797	1,0%	4.873	0,9%	1.924	+39,5%
Costi operativi	(552.793)	(85,0)%	(458.323)	(86,0)%	(94.470)	+20,6%
EBITDA Rettificato	113.687	17,5%	85.245	16,0%	28.442	+33,4%
Costi non ricorrenti	(583)	(0,1)%	(916)	(0,1)%	333	-36,4%
EBITDA	113.104	17,4%	84.329	15,9%	28.775	+34,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(23.970)	(3,7)%	(20.643)	(4,0)%	(3.327)	+16,1%
EBIT	89.134	13,7%	63.686	11,9%	25.448	+40,0%
Oneri finanziari netti	(261)	-	(770)	(0,1)%	509	-66,1%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	72	-	(25)	-	97	-388,0%
Risultato prima delle imposte	88.945	13,7%	62.891	11,8%	26.054	+41,4%
Imposte sul reddito	(25.590)	(3,9)%	(18.513)	(3,5)%	(7.077)	+38,2%
Risultato netto	63.355	9,8%	44.378	8,3%	18.977	+42,8%

I Ricavi Netti Nuovo della Capogruppo dell'esercizio 2022 sono pari a Euro 650.130 migliaia, in aumento del 21,9% rispetto a Euro 533.115 migliaia del 2021.

I costi operativi si sono attestati a Euro 552.793 migliaia, con un'incidenza dell'85,0% sui Ricavi Netti Nuovo, in aumento del 20,6% rispetto a Euro 458.323 migliaia nel 2021.

Per quanto concerne gli effetti generati, sia sul 2022 che sul 2021, dalla riclassifica dei costi derivanti dal ritiro delle imbarcazioni usate in permuta sulla vendita di yacht nuovi si rimanda a quanto riportato nel paragrafo Criteri di redazione all'interno delle note illustrative.

L'EBITDA Rettificato è pari a Euro 113.687 migliaia, in aumento del 33,4% rispetto a Euro 85.245 migliaia nel 2021 e pari al 17,5% dei Ricavi Netti Nuovo. Considerate anche le componenti non ricorrenti pari a Euro 583 migliaia riferite ai costi non monetari dei piani di incentivazione azionaria e alle spese sostenute per il COVID-19, l'EBITDA si attesta a Euro 113.104 migliaia, pari al 17,4% dei Ricavi Netti Nuovo, registrando un incremento del 34,1% rispetto all'esercizio 2021.

Gli ammortamenti, pari a Euro 23.970 migliaia, crescono del 16,1% rispetto al 2021, per la messa a regime degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti.

L'EBIT ammonta a Euro 89.134 migliaia, registrando un aumento del 40,0% rispetto all'esercizio precedente e un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo pari al 13,7%.

Gli oneri finanziari netti sono pari a Euro 261 migliaia, in diminuzione di Euro 509 migliaia rispetto all'esercizio 2021, per effetto delle migliori condizioni applicate alla Società dagli istituti di credito e del positivo rifinanziamento di alcune linee di credito.

Il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 88.945 migliaia, aumentando di Euro 26.054 migliaia, da Euro 62.891 migliaia nel 2021. Le imposte sul reddito aumentano di Euro 7.077 migliaia, passando da Euro 18.513 migliaia nell'esercizio 2021 a Euro 25.590 migliaia nell'esercizio 2022.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto di Sanlorenzo S.p.A. dell'esercizio si attesta ad Euro 63.355 migliaia, con un'incidenza del 9,8% sui Ricavi Netti Nuovo e rispetto al dato del 2021 registra un incremento di Euro 18.977 migliaia, pari al 42,8%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	217.601	188.816	28.785	+15,2%
Capitale circolante netto	(53.132)	(7.533)	(45.599)	+605,3%
Capitale investito netto	164.469	181.283	(16.814)	-9,3%
FONTI				
Patrimonio netto	274.556	226.284	48.272	+21,3%
(Posizione finanziaria netta)	(110.087)	(45.001)	(65.086)	+144,6%
Totale fonti	164.469	181.283	(16.814)	-9,3%

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2022 si attesta a Euro 217.601 migliaia, in aumento di Euro 28.785 migliaia rispetto alla chiusura del 2021, principalmente per effetto degli investimenti realizzati durante l'anno, legati sia allo sviluppo di nuovi modelli che all'ampliamento della capacità produttiva.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2022 risulta negativo per Euro 53.132 migliaia, rispetto a Euro 7.533 migliaia al 31 dicembre 2021, evidenziando un decremento di Euro 45.599 migliaia, per effetto dell'aumento dei volumi di attività e della generazione di cassa legata agli anticipi ricevuti sui nuovi ordini.

La posizione finanziaria netta evidenzia una cassa netta pari a Euro 110.087 migliaia al 31 dicembre 2022 e Euro 45.001 migliaia al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
		2022	di cui infragrupo	2021	di cui infragrupo
A	Disponibilità liquide	139.351	–	134.314	–
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	55.254	131	6.490	6.179
D	Liquidità (A + B + C)	194.605	131	140.804	6.179
E	Debito finanziario corrente	(18.657)	–	(2.307)	–
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(21.669)	–	(28.401)	–
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(40.326)	–	(30.708)	–
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	154.279	131	110.096	6.179
I	Debito finanziario non corrente	(44.192)	–	(65.095)	–
J	Strumenti di debito	–	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(44.192)	–	(65.095)	–
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	110.087	131	45.001	6.179

Le altre attività finanziarie correnti includono un time deposit, titoli obbligazionari, certificati quotati e un contratto di assicurazione sulla vita a capitale garantito oltre ai finanziamenti erogati alle società controllate esigibili entro dodici mesi. In particolare, il dato al 31 dicembre 2022 include la quota entro 12 mesi del finanziamento erogato a Polo Nautico Viareggio S.r.l.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
EBITDA	113.104	84.329	28.775
Imposte pagate	(17.910)	(21.643)	3.733
Variazione delle rimanenze	21.551	14.369	7.182
Variazione delle attività e passività derivanti da contratto nette	(4.952)	51.199	(56.151)
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(13.685)	(6.981)	(6.704)
Variazione dei debiti commerciali	28.384	(17.570)	45.954
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	14.091	(11.134)	25.225
Flusso di cassa operativo	140.583	92.569	48.014
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(40.088)	(38.768)	(1.320)
Acquisizioni di business e altre variazioni	(13.470)	(894)	(12.576)
Free cash flow	87.025	52.907	34.118
Interessi e oneri finanziari	(594)	(1.050)	456
Altri flussi finanziari e variazioni di patrimonio netto	(21.345)	(19.667)	(1.678)
Variazione della posizione finanziaria netta	65.086	32.190	32.896
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	45.001	12.811	32.190
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	110.087	45.001	65.086

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	274.556	63.355	226.284	44.378
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese controllate	9.640	11.862	(1.602)	3.484
Valutazione partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	50	4
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
<i>Differenze di traduzione</i>	(198)	-	(605)	-
<i>Aggiustamenti per uniformità dei principi contabili</i>	4.533	(546)	4.911	3.485
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>	-	68	-	-
Totale di competenza del Gruppo	288.531	74.739	229.038	51.351
Patrimonio netto e risultato di terzi	1.550	585	103	344
Totale bilancio consolidato	290.081	74.154	229.141	51.007

principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

RISCHI DI MERCATO E OPERATIVI

Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti, destinati a una clientela di individui dotati di notevole disponibilità patrimoniale. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei paesi in cui risiede la clientela del Gruppo, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela perda la propria propensione all'acquisto ovvero rinunci a finalizzare l'acquisto di uno yacht già ordinato. In questo caso il Gruppo sarebbe costretto a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti.

Il modello di business del Gruppo prevede inoltre la possibilità di ritirare gli yacht usati in permuta. Qualora la congiuntura macroeconomica dovesse deteriorarsi, la conseguente riduzione della domanda potrebbe avere un effetto negativo sui tempi di vendita e sul valore di realizzo degli yacht usati, comportando una riduzione dei ricavi complessivi del Gruppo e un incremento delle rimanenze di prodotti finiti.

Rischi connessi all'incapacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo, alla concorrenza e alla crescita

Gli obiettivi di crescita del Gruppo sono legati principalmente ad una costante evoluzione dei prodotti, ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali e alla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e le nuove tendenze di mercato.

Il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di successo commerciale oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto. Qualora il Gruppo non fosse in grado di perseguire una efficace politica di costante innovazione dei prodotti, sia in termini di evoluzione tecnologica degli stessi, sia in termini di risposta alle aspettative del mercato, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi complessivi del Gruppo. Il perseguimento della strategia di incremento della capacità produttiva dipende anche dall'espansione dei cantieri navali esistenti, ovvero dall'identificazione di nuove aree produttive da acquisire. Il Gruppo non può escludere di non essere in grado di concludere tempestivamente ed efficacemente i progetti in corso o di identificare e realizzare adeguati investimenti e che, ove realizzati, gli stessi investimenti non generino un ritorno adeguato. Per far fronte alla crescita degli ordini, in considerazione dell'esternalizzazione di talune fasi produttive, il Gruppo non può inoltre escludere di non essere in grado di reperire appaltatori in misura adeguata ai volumi necessari o non adeguatamente qualificati.

Per quanto riguarda la strategia di consolidamento ed espansione commerciale nei mercati internazionali, il Gruppo è esposto al rischio di crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare tanto dall'apertura di nuovi uffici e filiali o dalla costituzione di nuove società destinate alla copertura dei mercati nei quali il Gruppo non è al momento presente, quanto dall'incremento delle risorse umane a tal fine necessarie. Il Gruppo è, inoltre, esposto a rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macroeconomica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale.

Il mercato della nautica di lusso è inoltre influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado di realizzare yacht capaci di interpretare le preferenze della propria clientela o di identificare e anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso, ne potrebbe scaturire una contrazione dei ricavi per il Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori e gli appaltatori, alla qualità degli yacht e all'esternalizzazione

Il Gruppo si avvale di fornitori e appaltatori che procurano a esso componenti o servizi essenziali per la realizzazione degli yacht. Il Gruppo adotta ed impone i più elevati standard di produzione al fine di garantire ai propri clienti yacht improntati alla massima qualità e affidabilità. Il Gruppo non può tuttavia escludere che i fornitori e gli appaltatori non osservino gli standard qualitativi del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia, o consegnino materie prime o prodotti difettosi o non corrispondenti alle specifiche tecniche concordate, o eseguano lavorazioni non conformi alle specifiche tecniche o a regola d'arte ovvero non siano in grado di consegnare gli stessi entro i tempi prestabiliti per qualsiasi causa.

Per tale motivo, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte alla domanda dei propri prodotti ovvero potrebbe incorrere nella consegna di prodotti finali difettosi o viziati, ovvero ancora potrebbe consegnare i prodotti in ritardo, o essere esposto alla richiesta di risoluzione di contratti già in corso di esecuzione, a richieste di risarcimento danni da responsabilità da prodotto difettoso o pericoloso o di pagamento di penali contrattuali ove previste dai contratti di vendita, nonché di restituzione di yacht già consegnati, con aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno, anche di natura reputazionale.

È inoltre possibile che il Gruppo riceva richieste di sostituzione di componenti difettosi; in tal caso, non è possibile escludere che, in futuro, il Gruppo possa essere coinvolto in transazioni con pagamento di importi a titolo di risarcimento o procedimenti giudiziari passivi.

Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività degli stabilimenti produttivi

Il Gruppo è esposto al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, quali la revoca dei permessi e autorizzazioni, catastrofi naturali, epidemie. In considerazione della localizzazione dei siti produttivi della Capogruppo, ubicati in prossimità di corsi e bacini d'acqua o sul mare, quest'ultima è esposta al rischio che disastri naturali (quali alluvioni, esondazione di fiumi, maremoti) possano comprometterne in tutto o in parte l'operatività.

L'interdipendenza tra le attività svolte nei siti produttivi della Divisione Yacht (Ameglia, Viareggio, Massa) comporta inoltre il rischio che l'evento inficiante l'attività di uno dei cantieri navali si riverberi sulle attività degli altri, con conseguente impatto sulla produzione complessivamente considerata.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo.

Rischi connessi al rapporto operativo con i brand representative

Il Gruppo affida la distribuzione dei propri prodotti ad un numero limitato di brand representative, e, in misura minore ed occasionale, a broker che procurano contatti con potenziali clienti e percepiscono una commissione in caso di vendita. I contratti stipulati con i brand representative prevedono un diritto di distribuzione all'interno del territorio a ciascuno assegnato e obblighi di acquisto minimo. Tali obblighi vengono ottemperati, se del caso, mediante acquisti a stock.

Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere i volumi di vendita tramite brand representative prefissati a causa della cessazione dei rapporti intrattenuti con gli stessi o dell'incapacità degli stessi di realizzare gli obiettivi prefissati nei mercati di riferimento. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri brand representative in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali o di un generale peggioramento delle prestazioni di vendita della propria rete distributiva.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio che l'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente impongano l'adozione di standard costruttivi più severi ovvero che eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura percentuale dell'IVA, dazi all'importazione da parte di Paesi esteri, tassazione sui beni di lusso in Italia o all'estero, o embargo) o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) incidano sull'operatività del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e a incidenti ai lavoratori, nonché al mutamento delle norme in materia ambientale.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo dispone di affidamenti bancari non utilizzati per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 120.678 migliaia²⁰, in aggiunta a Euro 201.776 migliaia di liquidità (comprensiva di Euro 51.052 migliaia di investimenti finanziari) e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 101.439 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati).

In considerazione della significativa posizione di cassa, il Gruppo ha inoltre implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, privilegiando investimenti in prodotti e strumenti finanziari a capitale protetto o garantito con controparti di primario standing.

²⁰ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari. Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo risulta relativamente poco esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio essendo l'Euro la valuta maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendite di yacht in altre valute attengono contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing. Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

La Capogruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari o arbitrali inerenti al normale svolgimento della propria ordinaria attività, dai quali potrebbero derivare obblighi di pagamento di somme, anche a titolo risarcitorio, a carico della stessa. Per quanto a conoscenza della Società Capogruppo, tali procedimenti non sono comunque in grado di generare rilevanti effetti sfavorevoli; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi sia sfavorevole. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori dettagli in merito ai procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali in cui è parte il Gruppo, si rimanda alle relative note esplicative nel bilancio consolidato e nel bilancio di esercizio contenuti nella presente relazione finanziaria.

informazioni sulla dichiarazione di carattere non finanziario

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, la Società ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, che costituisce una relazione distinta.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2022, redatta secondo i principi e le metodologie di rendicontazione "GRI Standards" e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023, è disponibile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, nella sezione "Sviluppo responsabile".

attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo riveste un ruolo centrale nel modello di business del Gruppo, ed è volta alla realizzazione di prodotti con elevati contenuti di innovazione dal punto di vista del design, della tecnologia e della sostenibilità ambientale in grado di rispondere alle esigenze della propria clientela.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre				Variazione	
	2022	% Ricavi Netti Nuovo	2021	% Ricavi Netti Nuovo	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Costi interni	1.774	0,2%	1.977	0,4%	(203)	-10,3%
Costi esterni	3.584	0,5%	4.192	0,7%	(608)	-14,5%
Costi attività di ricerca e sviluppo	5.358	0,7%	6.169	1,1%	(811)	-13,2%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti sostenuta dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo, prevalentemente riferibile a progetti per nuovi modelli di yacht e superyacht, è pari a Euro 5.358 migliaia, con un decremento di Euro 811 migliaia rispetto al 2021 e un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo dello 0,7%.

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, disponibile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, nella sezione "Sviluppo responsabile".

risorse umane

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo Sanlorenzo impiegava complessivamente 764 dipendenti, di cui l'83,2% impiegato presso la Capogruppo.

	31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Sanlorenzo S.p.A.	636	539	97	+18,0%
Bluegame S.r.l.	56	38	18	+47,4%
PNVSY S.r.l.	–	6	(6)	-100,0%
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	18	–	18	–
I.C.Y. S.r.l.	35	–	35	–
Sanlorenzo Baleari SL	2	3	(1)	-33,3%
Sanlorenzo of the Americas LLC	11	11	–	–
Equinoxe S.r.l.	5	–	5	–
Equinoxe Yachts International S.r.l.	1	–	1	–
Dipendenti del Gruppo	764	597	167	+28,0%

Si precisa che le società Polo Nautico Viareggio S.r.l., I.C.Y. S.r.l., Equinoxe S.r.l. e Equinoxe Yachts International S.r.l., al 31 dicembre 2021, non facevano parte del Gruppo Sanlorenzo e, pertanto, non è riportato il dato comparativo del numero dei dipendenti. Per quanto concerne la società PNVSY S.r.l., la variazione intervenuta nel periodo (-100%) è derivante dalla fusione della stessa nella società Capogruppo.

A livello di categorie, gli impiegati hanno registrato la crescita maggiore durante l'anno, con un incremento di 137 unità.

	31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Dirigenti	35	36	(1)	-2,8%
Impiegati	608	471	137	+29,1%
Operai	121	90	31	+34,4%
Dipendenti del Gruppo	764	597	167	+28,0%

La distribuzione per area geografica vede la maggiore crescita in Italia, dove al 31 dicembre 2022 era impiegato il 98,3% dei dipendenti del Gruppo.

	31 dicembre		Variazione	
	2022	2021	2022 vs. 2021	2022 vs. 2021%
Italia	751	583	168	+28,8%
Resto dell'Europa	2	3	(1)	-33,3%
Stati Uniti	11	11	-	-
Dipendenti del Gruppo	764	597	167	+28,0%

corporate governance

Sanlorenzo, società quotata sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, ha adottato un modello tradizionale di governo societario costruito in conformità alle disposizioni normative e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per le società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. cui Sanlorenzo aderisce.

Sanlorenzo adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile, dettagliato come segue:

- l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e/o straordinaria, è competente a deliberare, tra l'altro, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello Statuto Sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione;
- il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Remunerazioni, il Comitato Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- il Collegio Sindacale vigila, tra gli altri, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- la Società di Revisione svolge la revisione legale dei conti. La società di revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale. Il revisore esterno svolge la propria attività in maniera indipendente e autonoma.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Sanlorenzo e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023, è consultabile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com nella sezione "Corporate Governance/Assemblea".

rapporti infragruppo e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato la “Procedura per le operazioni con parti correlate”, aggiornata da ultimo con delibera assunta in data 10 marzo 2022, in ottemperanza al “Regolamento operazioni con parti correlate” approvato da Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020.

La suddetta procedura è consultabile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Si precisa che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

La Società, nelle note illustrative fornisce le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) così come indicato dal regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

informazioni sulle società rilevanti extra UE

Sanlorenzo S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente Sanlorenzo of the Americas LLC, società costituita e regolata dalla legge statunitense e pertanto rientrante nella definizione di “Società Rilevante extra UE” ai sensi della delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni.

Con riferimento a tale società si segnala che:

- Sanlorenzo of the Americas LLC redige una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- Sanlorenzo of the Americas LLC: i) fornisce al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

altre informazioni

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in considerazione del fatto che non opera la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del Codice Civile.

Al 31 dicembre 2022 Sanlorenzo S.p.A. deteneva n. 123.202 azioni proprie, pari allo 0,354% del capitale sociale sottoscritto e versato.

fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE DI MINORANZA IN CARPENSALDA YACHT DIVISION S.R.L.

In data 10 febbraio 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari al 48% del capitale sociale di Carpensalda Yacht Division S.r.l. ("CYD") da MEC Carpensalda S.a.s., fornitore strategico attivo nella produzione delle strutture in metallo dei superyacht, per un corrispettivo di Euro 3,8 milioni. Con una precedente operazione perfezionatasi in data 4 febbraio 2022, MEC Carpensalda aveva conferito in CYD, società di nuova costituzione, il ramo d'azienda relativo alle attività di carpenteria e saldatura di strutture metalliche per cantieri navali, comprensivo, tra gli altri, di due siti produttivi, uno nell'area del Canale dei Navicelli a Pisa e uno a Livorno. Le restanti quote della società sono detenute al 50% da MEC Carpensalda e al 2% da un soggetto terzo.

Successivamente, in data 25 febbraio 2022, CYD ha acquisito dai precedenti soci la totalità delle quote sociali di Sa.La. S.r.l. (già Sala S.n.c.), attiva nel settore della lavorazione, del taglio e della sagomatura delle lamiere metalliche, con un sito produttivo a Viareggio (LU), per un corrispettivo di Euro 1,7 milioni.

Questa partnership strategica nella filiera della carpenteria metallica permetterà a Sanlorenzo di assicurarsi l'approvvigionamento di lavorazioni chiave, aumentando indirettamente la capacità produttiva a servizio della Divisione Superyacht.

CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA

In considerazione del conflitto tra Russia e Ucraina, la Società conferma che l'esposizione a clienti di nazionalità russa risulta marginale e precisa che si tratta di soggetti non colpiti da sanzioni internazionali a livello individuale (cd. "Specially Designated Nationals"). La Società considera il relativo rischio molto limitato, in considerazione degli anticipi ricevuti dai clienti sugli yacht in costruzione e del mantenimento della proprietà degli stessi in capo al cantiere, oltre che in virtù delle numerose richieste da parte di potenziali clienti. Il Gruppo attua un monitoraggio costante della situazione e degli aggiornamenti sul fronte delle sanzioni internazionali, in linea con le rigorose procedure di Know Your Customer e con il Sanctions Compliance Program adottati da tutte le società del Gruppo.

Il Gruppo, inoltre, non ha fornitori localizzati in Russia e nelle aree interessate dal conflitto.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI SANLORENZO

In data 28 aprile 2022 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo, che ha assunto le seguenti principali delibere:

- approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 e la proposta di destinazione dell'utile, inclusa la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,60 per azione, doppio rispetto a quanto distribuito nel 2021;
- approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione relativa alla politica in materia di remunerazione e deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione;
- nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il nuovo Collegio Sindacale;
- approvato la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie fino a un massimo di n. 3.453.550 azioni.

ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE DI MINORANZA IN DUERRE S.R.L.

In data 29 aprile 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 33% in Duerre S.r.l., storica società attiva dagli anni Quaranta nella produzione artigianale di arredi di altissima qualità destinati in particolare ai superyacht, per un valore di Euro 3,4 milioni. Il contratto di acquisizione prevede una clausola di earn-out definita sulla base del raggiungimento di specifici risultati nel triennio 2021-2023. L'earn-out potrà comportare una diminuzione del prezzo di Euro 200 migliaia ed un aumento dello stesso sino ad un importo massimo di Euro 600 migliaia. Sulla base delle migliori stime disponibili alla data di riferimento della presente Relazione, il prezzo iniziale di acquisto non è stato oggetto di rettifica.

ACQUISTO DI UN RAMO D'AZIENDA DA VISMARA MARINE CONCEPTS S.R.L.

In data 9 giugno 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito un ramo d'azienda da Vismara Marine Concepts S.r.l., comprendente principalmente un capannone di circa 1.400 mq situato a Viareggio in prossimità dei cantieri della Società, oltre a impianti e attrezzature e una partecipazione dello 0,51% nella società Polo Nautico Viareggio S.r.l., per un importo totale di circa Euro 2,2 milioni. Per effetto della suddetta operazione e di un'ulteriore acquisizione di una quota del 2,17% da un soggetto terzo conclusa in data 28 luglio 2022, la partecipazione detenuta da Sanlorenzo in Polo Nautico è attualmente pari al 52,49%. Tali acquisizioni hanno consentito di aumentare la capacità produttiva a servizio della Divisione Yacht, consolidando la presenza di Sanlorenzo all'interno del complesso del Polo Nautico Viareggio S.r.l., società quest'ultima originariamente costituita nella forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata di cui ha mantenuto la mission continuando a fornire servizi prevalentemente verso i propri soci.

ACCORDO TRA BLUEGAME E NEW YORK YACHT CLUB AMERICAN MAGIC

In data 18 luglio 2022, Bluegame e New York Yacht Club American Magic, challenger nella 37ma edizione della Coppa America, che si terrà a Barcellona nel 2024, hanno siglato un accordo per la progettazione e realizzazione della prima "chase boat" con propulsione esclusivamente ad idrogeno e utilizzo di foil, che sarà costruita secondo i rigidi requisiti del protocollo della manifestazione.

ACQUISIZIONE DI UNA PARTECIPAZIONE DI MAGGIORANZA IN I.C.Y. S.R.L. DA PARTE DI BLUEGAME

In data 20 luglio 2022, Bluegame ha acquisito, per un importo di Euro 925 migliaia, una partecipazione del 60% nella società I.C.Y. S.r.l., partner storico di Bluegame nella produzione di alcune linee di prodotto. Le rimanenti quote del 40% sono detenute dal fondatore e attuale direttore generale della società. Tale operazione è finalizzata all'incremento della capacità produttiva di Bluegame a supporto della crescita.

ACQUISIZIONE E FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ MEDITERRANEA REAL ESTATE S.R.L. DA PARTE DI SANLORENZO S.P.A.

In data 28 luglio 2022, Sanlorenzo ha acquistato il 100% delle quote della società Mediterranea Real Estate S.r.l., proprietaria di un capannone di circa 1.000 mq adiacente ai cantieri di Sanlorenzo all'interno del complesso del Polo Nautico a Viareggio, oltre uffici e attrezzature. L'operazione, conclusa per un controvalore di Euro 1,1 milioni, è finalizzata all'incremento della capacità produttiva della Divisione Superyacht a Viareggio, per l'allestimento della gamma X-Space.

In data 14 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione di Mediterranea Real Estate S.r.l. in Sanlorenzo S.p.A., operazione che è stata perfezionata in data 29 dicembre 2022.

ACQUISIZIONE E FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ CANTIERE TOMEI 1811 S.R.L. DA PARTE DI SANLORENZO S.P.A.

In data 28 luglio 2022, Sanlorenzo ha acquistato il 100% delle quote della società Cantiere Tomei 1811 S.r.l., titolare di una concessione demaniale su cui insistono un capannone di circa 240 mq e un piazzale destinato ad attività di rimessaggio di circa 1.100 mq nell'area della Darsena di Viareggio, per un controvalore di Euro 918 migliaia.

In data 14 ottobre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione di Cantiere Tomei 1811 S.r.l. in Sanlorenzo S.p.A., operazione che è stata perfezionata in data 29 dicembre 2022.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON ROLLS-ROYCE SOLUTIONS GMBH (MTU)

In data 5 agosto 2022, Sanlorenzo e Rolls-Royce Solutions GmbH – Global Marine (MTU) hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding che ha per oggetto la cooperazione in esclusiva per l'integrazione di motori principali alimentati a metanolo, con le fuel cell fornite da Siemens Energy, anch'esse alimentate a metanolo (attraverso un reformer), su yacht tra 40 a 75 metri di lunghezza. Tali soluzioni verranno installate inizialmente su un prototipo di yacht Sanlorenzo di lunghezza compresa tra 50 e 60 metri la cui consegna è prevista nel 2026.

AVVIO DEL PROGRAMMA DI BUY-BACK

In data 2 settembre 2022, Sanlorenzo ha avviato il piano di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022. Il programma di buy-back, da eseguirsi entro il 28 ottobre 2023, prevede l'acquisto di un numero massimo di azioni pari a n. 3.453.550.

ACQUISTO DEL RAMO D'AZIENDA DA SIMAN S.R.L.

In data 29 settembre 2022, Sanlorenzo ha acquistato da Siman S.r.l. un ramo d'azienda comprendente due terreni edificabili di complessivi oltre 33.300 mq, una concessione demaniale su cui insiste un capannone di circa 6.400 mq, oltre a impianti e attrezzature nella zona del Canale dei Navicelli a Pisa per un corrispettivo di Euro 2,8 milioni, da destinare all'incremento della capacità produttiva della Divisione Superyacht.

FUSIONE DELLA CONTROLLATA PN VSY S.R.L. IN SANLORENZO S.P.A.

In data 20 settembre 2022 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società controllata PN VSY S.r.l. in Sanlorenzo S.p.a. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 26 settembre 2022 mentre gli effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2022.

ASSEGNAZIONE A SANLORENZO ARBATAX S.R.L. DI INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI A TORTOLÌ (NU) DA PARTE DEL TRIBUNALE DI LANUSEI

In data 18 ottobre 2022, il Tribunale di Lanusei ha assegnato alla Polo Nautico Viareggio S.r.l., società partecipata da Sanlorenzo S.p.A., un terreno sito nel Comune di Tortolì (NU) e dell'opificio ivi realizzato. Successivamente, la Polo Nautico S.r.l. ha nominato quale terzo, a favore del quale trasferire tale infrastruttura industriale, la Sanlorenzo Arbatax S.r.l., società controllata al 100% da Sanlorenzo S.p.A., per procedere con l'acquisizione, che verrà realizzata nel primo semestre del 2023.

Tale infrastruttura, che si estende su una superficie di circa 37.000 mq, di cui 16.100 mq coperti, verrà destinata alla produzione di semilavorati in composito di piccola/media dimensione, incrementando la capacità produttiva delle Divisioni Yacht e Bluegame.

ACQUISTO DI UN TERRENO EDIFICABILE A COLOGNE (BS) DA PARTE DI BLUEGAME

In data 20 ottobre 2022, Bluegame S.r.l., società controllata da Sanlorenzo, ha acquistato a Cologne (BS), in un'area adiacente all'attuale stabilimento di I.C.Y. S.r.l., un terreno edificabile della superficie catastale di circa 18.000 mq, a fronte del pagamento di Euro 1,85 milioni. Tale acquisto, unitamente agli investimenti che verranno effettuati per la costruzione del sito produttivo, è finalizzato a incrementare la capacità produttiva della società.

ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN EQUINOXE S.R.L. E DELLA SOCIETÀ EQUINOXE YACHTS INTERNATIONAL S.R.L.

In data 19 dicembre 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 100% delle quote della società Equinox S.r.l., società leader nelle attività di charter, per un controvalore di Euro 2.100 migliaia, di cui circa il 10% da corrispondersi nei successivi tre anni subordinatamente al soddisfacimento di talune condizioni. Equinox S.r.l. controlla al 100% la società Equinox Yachts International S.r.l., anch'essa operante nello stesso settore.

In data 27 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Equinox S.r.l. ha approvato la fusione per incorporazione di Equinox Yachts International S.r.l. in Equinox S.r.l., operazione che verrà perfezionata nei primi mesi del 2023.

fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

LETTERA D'INTENTI PER L'ACQUISIZIONE DI SEA ENERGY S.R.L.

In data 6 febbraio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha sottoscritto una lettera di intenti finalizzata all'acquisizione del 49% di Sea Energy S.r.l., società leader nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti elettrici per yacht e superyacht. Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2023.

ACQUISIZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEL 10% IN SANLORENZO OF THE AMERICAS LLC

In data 16 febbraio 2023, Sanlorenzo S.p.A. e PN Sviluppo S.r.l. hanno finalizzato l'acquisizione, rispettivamente per la quota del 9,9% e dello 0,1%, da Marco Segato della partecipazione in Sanlorenzo of the Americas LLC. L'importo del corrispettivo definito tra le parti ed in coerenza con la fairness opinion è pari a Euro 990 migliaia, per la quota del 9,9% acquisita da Sanlorenzo S.p.A., e pari a Euro 10 migliaia, per la quota dello 0,1% acquisita da PN Sviluppo S.r.l.



evoluzione prevedibile della gestione

Lo sviluppo economico globale dei prossimi anni sarà sempre più condizionato dai target di contenimento degli impatti socio-ambientali, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e del Green Deal UE. Ancorché lo shipping rappresenti soltanto l'1,7% delle emissioni GHG totali, di cui solo un marginale 0,22% riconducibile allo yachting, la sostenibilità non è pertanto più un'opzione. A luglio 2023, per esempio, è attesa la decisione del Comitato per la Protezione dell'Ambiente Marittimo (MEPC) per anticipare entro il 2050 il 100% della decarbonizzazione dello shipping.

In questo contesto, il segmento target del mercato dello yachting è previsto in costante crescita. Il numero di Ultra High Net Worth Individual, con liquidità disponibile di almeno 50 milioni di dollari, è previsto raggiungere 385.000 persone nel 2026, con un aumento annuo di 24.000 unità. Al contempo, l'offerta di yacht superiori a 24 metri crescerà a un tasso annuo inferiore, attestandosi a 1.203 unità²¹ nel 2023. Tale dinamica determinerà una riduzione del tasso di penetrazione dello yachting verso gli Ultra High Net Worth Individual dal già esiguo 3,0% al 2,5%, incrementando così ulteriormente l'elevato potenziale.

Infine, è da segnalare il fenomeno di rilevante impatto rappresentato dall'abbassamento dell'età media degli acquirenti di superyacht Sanlorenzo passata da 56 a 48 anni in soli due anni, con un duplice positivo risultato: l'allargamento della client base e la sensibilità dei nuovi giovani clienti che richiedono – e sono disposti a pagare – soluzioni sostenibili. Il backlog²² netto al 31 dicembre 2022, dedotti i Ricavi Netti Nuovo realizzati nel corso dell'esercizio, ammonta a Euro 1.069.619 migliaia, rispetto a Euro 915.632 migliaia al 31 dicembre 2021, per il 93% venduto a clienti finali.

Ancor prima dell'inizio dell'anno, l'importo del backlog riferito al 2023, pari a Euro 617.394 migliaia, permette una copertura estremamente elevata dei ricavi attesi nell'esercizio in corso (75,3% calcolata sulla guidance 2023).

La visibilità sui ricavi degli esercizi successivi, con ordini per Euro 452.225 migliaia oltre il 2023, raggiunge il livello più alto di sempre.

Su queste basi il management ha elaborato il Piano Industriale 2023-2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023 e presentato alla comunità finanziaria in data 15 marzo 2023.

²¹ Global Order Book 2023, Boat International, dicembre 2022.

²² Il backlog è calcolato come la somma del valore di tutti gli ordini e dei contratti di vendita sottoscritti con i clienti o con i brand representative attinenti yacht in consegna o consegnati nell'esercizio in corso o in consegna negli esercizi successivi. Il valore degli ordini e dei contratti inclusi nel backlog è riferito, per ciascun anno, alla quota di valore residuo di competenza dal 1° gennaio dell'esercizio in oggetto sino alla data di consegna. Lo scarico del backlog relativamente alla quota dei ricavi conseguiti nell'esercizio avviene convenzionalmente al 31 dicembre.

Sostenibilità e tecnologia

Il primo pilastro del Piano riguarda lo sviluppo di tecnologie innovative per la generazione di potenza carbon neutral. In questo campo ci stiamo muovendo attraverso accordi di collaborazione con i principali player mondiali dell'energia e degli E-fuel, accordi che consentiranno di rivoluzionare l'intera industria nautica.

La rotta tracciata nella strategia "Road to 2030" ci porterà a varare nel 2024 il primo 50Steel equipaggiato con fuel cell a metanolo per l'alimentazione di tutti i servizi di bordo, per poi arrivare, nel 2028, al varo di un primo superyacht 50 Steel alimentato unicamente a metanolo, traguardo finale per Sanlorenzo e vera risposta alla richiesta del settore nautico di generazione a bordo di potenza carbon neutral.

La generazione della potenza necessaria alla navigazione alla massima velocità non sarà, infatti, più vincolata all'impiego di motori diesel alimentati da combustibili di origine fossile, ma si baserà su una combinazione di fuel cell e motori a combustione interna alimentati a metanolo verde. Parallelamente, nel segmento <24m, avanzano due rivoluzionari progetti di Bluegame basati sull'utilizzo dell'idrogeno: il tender BGH, scelto dal New York Yacht Club quale "chase boat" per affiancare American Magic durante la trentasettesima edizione dell'America's Cup che si terrà a Barcellona nel 2024, e il successivo BGM65HH (hydrogen-hybrid). BGH, il cui varo è previsto nel giugno 2023, rappresenta la massima espressione di tecnologia sostenibile: l'imbarcazione di 10 metri raggiungerà la velocità di 50 nodi ed una autonomia di 180 miglia a zero emissioni, essendo spinta esclusivamente dalle fuel cell ad idrogeno, abbinate ai foil. Le stesse che saranno installate nel multiscafo BGM65HH abbinate alla nuova generazione di motori ibridi Volvo Penta, in fase avanzata di progettazione, per cui Sanlorenzo è stato scelto quale cantiere pilota.

Sviluppo di nuovi modelli

L'intensa attività del dipartimento R&D trova concreta applicazione nella progettazione dei nuovi modelli, che esprimono il massimo dell'innovazione tecnologica possibile, rimanendo nel contempo fedeli alla strategia definita quasi dieci anni fa: innovazione nella tradizione, nella costante ricerca dell'equilibrio tra la spinta all'introduzione di nuove idee e la coerenza con la storia del brand. A partire dal timeless design che ha reso iconici gli yacht Sanlorenzo.

Il Piano prevede l'introduzione di nuove gamme con l'ingresso in segmenti diversi, quali il multiscafo, e contestualmente un arricchimento di quelle in portafoglio, portando i modelli dagli attuali 26 a 36, di cui 17 della Business Unit Yacht, 8 della Business Unit Superyacht e 11 Bluegame.

Offerta di servizi ad alto valore aggiunto per i clienti

L'offerta di servizi ad alto valore aggiunto destinata alla clientela rappresenta un forte vantaggio competitivo per la value proposition di Sanlorenzo, aumentando la fidelizzazione dei clienti e rafforzando il posizionamento del brand al top del segmento luxury.

Il Piano prevede il rafforzamento di un pacchetto premium comprendente: la Sanlorenzo Charter Fleet, prima flotta di charter monobrand al mondo; la Sanlorenzo Academy per la formazione degli equipaggi; forme mirate di leasing/finanziamenti e assicurazioni; la manutenzione e i servizi di refitting e restyling.

L'attività di refitting rappresenta un upside del Piano ad alto potenziale, considerando che la flotta mondiale di yacht >30m è in costante incremento (nel 2021 ammontava a 5.396 unità) ed il mercato del refitting è previsto crescere in misura maggiore, così come avvenuto dal 2017 al 2021 con CAGR +16,4% per yacht >40m.

Strategia di distribuzione diretta nei mercati chiave

Uno degli elementi fondanti del business model di Sanlorenzo è rappresentato dalla strategia di distribuzione che prevede la presenza diretta su mercati strategici principali. Il Piano prevede l'implementazione di tale strategia, con l'apertura di uffici monobrand, oltre quelli già esistenti nelle Americhe e nelle Baleari, anche in EMEA (Monaco e Costa Azzurra) e APAC. Per quest'ultimo mercato in particolare, è attesa entro il primo semestre 2023 l'acquisizione di Simpson Marine, un network di 12 showroom e 10 centri di servizio a copertura dell'intero Far East.

Aumento della capacità produttiva e acquisizioni di operatori strategici nella supply chain

L'attuale capacità produttiva di Sanlorenzo può contare su superfici di cantieri pari a 100mila mq, utilizzate al 79%. Il Piano prevede entro il 2025 di ampliare la capacità del 25%, portandone l'utilizzo a circa l'85%.

Per un eventuale upside del 20% della capacità produttiva sono già a disposizione della Società le aree necessarie.

Inoltre, proseguirà la strategia di investimento indirizzata all'integrazione verticale della supply chain con partnership e partecipazioni di minoranza in fornitori strategici.

GUIDANCE PER L'ESERCIZIO 2023

Alla luce dei risultati consolidati al 31 dicembre 2022 e tenuto conto della successiva evoluzione della raccolta ordini, la Società rende nota la guidance per l'anno 2023²³, prevedendo nuovamente una crescita a doppia cifra dei principali indicatori finanziari.

(in milioni di Euro e margini in % dei Ricavi Netti Nuovo)	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Guidance 2023	Variazione 2023 vs. 2022 ²⁴
Ricavi Netti Nuovo	585,9	740,7	810-830	+11%
EBITDA ²⁵	95,5	130,2	150-155	+17%
EBITDA margin ²⁵	16,3%	17,6%	18,5%-18,7%	+100 bps
Risultato netto di Gruppo	51,0	74,2	84-86	+15%
Investimenti	49,2	50,0	48-50	-2%
Posizione finanziaria netta	39,0	100,3	118-128	+23m

²³ A parità di perimetro ed escluse potenziali operazioni di natura straordinaria.

²⁴ Calcolata sulla media dell'intervallo di guidance.

²⁵ I dati del 2021 e 2022 si riferiscono all'EBITDA rettificato che differisce dall'EBITDA reported per meno dello 0,5%.

Target del Piano Industriale 2023-2025

Per il triennio 2023-2025, la Società prevede una crescita media annuale dei ricavi “High Single-Digit”, partendo da una previsione per il 2023 tra gli 810-830 milioni di Euro, in crescita dell’11% rispetto al 2022.

Importante e progressivo incremento è previsto nella marginalità del Gruppo, che nel 2025 attende un EBITDA margin pari o superiore al 19,5%, rispetto al 17,6% del 2022. La previsione della posizione finanziaria netta è compresa tra 185 e 205 milioni di Euro, con una generazione di cassa di oltre 100 milioni di Euro.

Il Piano sarà sostenuto da investimenti concentrati principalmente sulla ricerca e sviluppo di nuovi modelli ad alta tecnologia e sull’aumento della capacità produttiva. Nel triennio sono previsti investimenti per circa 150 milioni di Euro.

(in milioni di Euro e margini in % dei Ricavi Netti Nuovo)	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Guidance 2023	Outlook 2025 ²⁶
Ricavi Netti Nuovo	455,9	457,7	585,9	740,7	810-830	High single-digit
Crescita YoY %		+0,4%	+28,0%	+26,4%	+11%	Ricavi CAGR '23-'25
EBITDA ²⁷	66,0	70,6	95,5	130,2	150-155	
Crescita YoY %		+7,0%	+35,3%	+36,3%	+17%	
EBITDA margin ²⁷	14,5%	15,4%	16,3%	17,6%	18,5%-18,7%	≥19,5%
Crescita YoY %		+0,9%	+0,9%	+1,3%	+1,0%	
Risultato netto di Gruppo	27,0	34,5	51,0	74,2	84-86	
Crescita YoY %		+27,7%	+47,8%	+45,5%	+15%	
Investimenti	51,4	30,8	49,2	50,0	48-50	95-105
Crescita YoY %		-40,1%	+59,7%	+1,6%	-2%	Cumulato '24-'25
Posizione finanziaria netta	(9,1)	3,8	39,0	100,3	118-128	185-205
Generazione di cassa		+12,9	+35,2	+61,3	+18-28	100+ cash generation

Ameglia, 14 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer
Cav. Massimo Perotti



²⁶ La crescita annua è calcolata sulla media dell'intervallo di guidance.

²⁷ I dati dal 2019 al 2022 si riferiscono all'EBITDA rettificato; i dati dal 2023 al 2025 si riferiscono all'EBITDA reported che differisce dall'EBITDA rettificato per meno dello 0,5%.







III

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2022

124
219

prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 ²⁸
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	16	158.710	134.988
Avviamento	17	10.756	8.667
Altre attività immateriali	18	51.374	45.276
Partecipazioni e altre attività non correnti	20, 36, 37, 38	11.426	446
<i>di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		7.241	412
Attività nette per imposte differite	14	5.495	5.963
Totale attività non correnti		237.761	195.340
Attività correnti			
Rimanenze	21	53.444	68.269
Attività derivanti da contratto	22	168.635	117.194
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	26	55.459	317
Crediti commerciali	23	21.784	18.310
Altre attività correnti	24	60.388	54.337
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	146.317	141.272
Totale attività correnti		506.027	399.699
TOTALE ATTIVITÀ		743.788	595.039

²⁸ Alcuni dati del 2021 sono stati rielaborati per fornire una migliore rappresentazione comparativa. Si veda quanto indicato al paragrafo "Criteri di redazione" contenuto nelle relative note esplicative del presente bilancio consolidato.

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 ²⁹
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	27	34.784	34.539
Riserva sovrapprezzo azioni	27	81.236	77.197
Altre riserve	27	98.357	66.295
Utile/(perdita) del periodo		74.154	51.007
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		288.531	229.038
Patrimonio di terzi	27	1.550	103
TOTALE PATRIMONIO NETTO		290.081	229.141
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	28	49.259	69.108
Fondi non correnti relativi al personale	31	1.109	1.058
Fondi per rischi e oneri non correnti	32	9.944	1.434
Totale passività non correnti		60.312	71.600
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	28	52.180	33.475
Fondi per rischi e oneri correnti	32	8.039	11.380
Debiti commerciali	29	155.979	120.125
Passività derivanti da contratto	22	132.369	102.948
Altre passività correnti	30	31.859	22.638
Debiti tributari per altre imposte		3.021	2.146
Passività nette per imposte sul reddito	14	9.948	1.586
Totale passività correnti		393.395	294.298
TOTALE PASSIVITÀ		453.707	365.898
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		743.788	595.039

²⁹ Alcuni dati del 2021 sono stati rielaborati per fornire una migliore rappresentazione comparativa. Si veda quanto indicato al paragrafo "Criteri di redazione" contenuto nelle relative note esplicative del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 ³⁰
Ricavi	8	811.034	687.970
Costi di commercializzazione	8	(59.902)	(96.658)
Ricavi netti		751.132	591.312
Altri proventi	9	7.412	5.488
TOTALE RICAVI E PROVENTI NETTI		758.544	596.800
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10	2.106	1.978
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	10	(247.677)	(194.719)
Costi per lavorazioni esterne	10	(251.486)	(198.750)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	10, 21	1.876	920
Altri costi per servizi	10	(63.444)	(50.159)
Costi del lavoro	10	(53.299)	(45.527)
Altri costi operativi	10	(6.595)	(5.598)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	10, 32	(10.387)	(10.318)
Totale costi operativi		(628.906)	(502.173)
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEGLI AMMORTAMENTI		129.638	94.627
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	11, 16, 18	(26.909)	(22.440)
RISULTATO OPERATIVO		102.729	72.187
Proventi finanziari	12	281	193
Oneri finanziari	12	(826)	(1.353)
Proventi/(oneri) finanziari netti		(545)	(1.160)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	13	46	4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	13	49	(25)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		102.279	71.006
Imposte sul reddito	14	(27.540)	(19.655)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		74.739	51.351
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		74.154	51.007
Azionisti di minoranza		585	344

segue

³⁰ Alcuni dati del 2021 sono stati rielaborati per fornire una migliore rappresentazione comparativa. Si veda quanto indicato al paragrafo "Criteri di redazione" contenuto nelle relative note esplicative del presente bilancio consolidato.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021 ³¹
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	188	22
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(52)	(6)
Totale	136	16
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	4.562	(1.465)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	(1.095)	352
Variazioni della riserva di traduzione	(82)	152
Totale	3.385	(961)
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	3.521	(945)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO	78.260	50.406
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	77.675	50.062
Azionisti di minoranza	585	344

(in Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato netto di Gruppo per azione base	15	2,15	1,48
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	15	2,12	1,47

³¹ Alcuni dati del 2021 sono stati rielaborati per fornire una migliore rappresentazione comparativa. Si veda quanto indicato al paragrafo "Criteri di redazione" contenuto nelle relative note esplicative del presente bilancio consolidato.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2020	34.500	76.549	40.189	34.508	185.746	(355)	185.391
Destinazione utile di esercizio	–	–	33.977	(34.508)	(531)	(344)	(875)
Dividendi distribuiti	–	–	(10.331)	–	(10.331)	–	(10.331)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	–	–	–	–
Esercizio di stock option	39	648	(59)	–	628	–	628
Altre variazioni	–	–	3.464	–	3.464	458	3.922
Risultato del periodo	–	–	–	51.007	51.007	344	51.351
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	(945)	–	(945)	–	(945)
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	66.295	51.007	229.038	103	229.141
Destinazione utile di esercizio	–	–	51.007	(51.007)	–	–	–
Dividendi distribuiti	–	–	(20.649)	–	(20.649)	–	(20.649)
Acquisto azioni proprie	–	–	(2.051)	–	(2.051)	–	(2.051)
Esercizio di stock option	245	4.039	(367)	–	3.917	–	3.917
Altre variazioni	–	–	601	–	601	862	1.463
Risultato del periodo	–	–	–	74.154	74.154	585	74.739
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	3.521	–	3.521	–	3.521
Valore al 31 dicembre 2022	34.784	81.236	98.357	74.154	288.531	1.550	290.081



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile dell'esercizio		74.739	51.351
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	11, 16	19.365	16.064
Ammortamento attività immateriali	11, 18	7.377	6.376
Svalutazioni di attività materiali	11, 16	167	–
Rettifiche di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	13	(95)	21
Oneri finanziari netti	12	545	1.160
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	16	(267)	58
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	23	–	–
Imposte sul reddito	14	27.540	19.655
Variazioni di:			
Rimanenze	21	14.825	13.945
Attività derivanti da contratto	22	(51.441)	(4.256)
Crediti commerciali	23	(3.474)	(1.077)
Altre attività correnti	24	(6.051)	(23.903)
Debiti commerciali	29	35.854	(17.113)
Passività derivanti da contratto	22	29.421	56.792
Altre passività correnti	30	11.238	2.920
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	31, 32	5.221	(1.041)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		164.964	120.952
Imposte sul reddito pagate		(19.853)	(23.124)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		145.111	97.828
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Interessi incassati	12	281	193
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	16	273	135
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	18	–	–

segue

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Variazione delle altre partecipazioni e delle altre attività non correnti	20, 36, 37, 38	(3.494)	(684)
Acquisto di società controllate, collegate o di rami d'azienda	20	(16.262)	(55)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	16	(36.673)	(38.066)
Acquisto di attività immateriali	18	(13.279)	(11.147)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		(69.154)	(49.624)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Interessi e oneri finanziari pagati	12	(826)	(1.353)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	27	4.284	687
Incassi derivanti da finanziamenti	28	9.274	46.843
Rimborsi di finanziamenti	28	(29.817)	(34.981)
Variazioni di altre attività e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	26, 28, 33	(38.769)	1.994
Accensione di debiti per leasing finanziari	28	3.071	1.537
Rimborso di debiti per leasing finanziari	28	(45)	(3.657)
Accollo di nuovi finanziamenti	28	–	–
Altre variazioni di patrimonio netto	27	4.616	(2.030)
Acquisto di azioni proprie	27	(2.051)	–
Dividendi pagati	27	(20.649)	(10.331)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(70.912)	(1.291)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		5.045	46.913
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		141.272	94.359
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		146.317	141.272

note illustrative al bilancio consolidato

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia della Spezia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").

Il Gruppo è attivo principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere, nonché i servizi collegati a tali attività.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2023, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e le relative note illustrative

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nel paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio consolidato.

Le note illustrative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

Migliore informativa agli Stakeholder

Nel corso del primo semestre del 2022, il Gruppo ha avviato alcune analisi dell'informativa finanziaria al fine di addivenire ad una comunicazione più efficace verso gli Stakeholder.

Considerando anche le posizioni espresse dall'International Accounting Standard Board (IASB) in tema di "Better Communication in Financial Reporting", la Società ha optato per introdurre, a partire dalla Relazione Finanziaria Semestrale 2022, una nuova modalità di esposizione e di organizzazione del documento medesimo che vuole privilegiare una più immediata comprensione delle performance raggiunte dal Gruppo.

Le principali voci oggetto di modifiche sono riepilogate di seguito.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Rispetto ai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata relativi ai periodi precedenti, la voce "Attività immateriali a vita utile definita" (ricompresa tra le attività non correnti) è stata ridenominata in "Altre attività immateriali". Tale modifica è coerente con le poste contabili contenute nella stessa voce in quanto, a partire dalla situazione al 30 giugno 2022, include sia attività immateriali a vita utile definita che indefinita, derivanti dal cambiamento della stima contabile dei marchi Sanlorenzo e Bluegame, che sono stati qualificati come attività a vita utile indefinita. Infatti rispetto ai periodi precedenti è stato operato, in conformità alle previsioni di cui agli IAS 8 e 38, un cambiamento della stima relativa alla vita utile attribuita ai marchi Sanlorenzo e Bluegame, modificando la qualificazione degli stessi da "Attività immateriali a vita utile definita" ad "Attività immateriali a vita utile indefinita".

Si precisa che l'importo comparativo al 31 dicembre 2021, trattandosi di un cambiamento di stima, non è stato oggetto di alcuna rettifica.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Altre attività immateriali".

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato

Relativamente alle operazioni di permuta delle imbarcazioni usate, ritirate a seguito della vendita di uno yacht nuovo, si è proceduto con un cambiamento dell'accounting policy (così come previsto dallo IAS 8, paragrafo 14 lettera b)), proponendo un nuovo schema del prospetto di conto economico maggiormente rappresentativo del modello di business del Gruppo.

In particolare, i costi di ritiro e gli altri costi di gestione delle imbarcazioni usate in permuta sono stati riclassificati dall'area dei Costi operativi a quella dei Ricavi e proventi netti; pertanto, la voce di nuova introduzione "Costi di commercializzazione", portata in deduzione dei Ricavi lordi, comprende i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta oltre alle provvigioni passive, queste ultime già precedentemente allocate all'interno della classe dei Ricavi e proventi netti.

La riclassifica in oggetto non ha impatti né sul risultato operativo, né sul risultato economico dell'esercizio, né, tantomeno, sugli altri prospetti di bilancio.

La Società ritiene che tale modifica permetta di applicare in modo migliore il postulato cardine della rilevanza informativa di cui al Conceptual Framework dello IASB, fornendo una comunicazione più efficace e coerente con il modello di business perseguito dal Gruppo.

Nel seguente schema possono essere identificate le modifiche effettuate per ogni singola voce degli schemi di bilancio rispetto ai valori pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 ed i dati comparativi sono stati coerentemente riclassificati.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021 Approvato	Riclassifiche	31 dicembre 2021 Riclassificato
Ricavi	687.970	–	687.970
Costi di commercializzazione	(19.925)	(76.733)	(96.658)
Ricavi netti	668.045	(76.733)	591.312
Altri proventi	5.488	–	5.488
TOTALE RICAVI E PROVENTI NETTI	673.533	(76.733)	596.800
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.978	–	1.978
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	(247.780)	53.061	(194.719)
Costi per lavorazioni esterne	(198.750)	–	(198.750)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(18.765)	19.685	920
Altri costi per servizi	(54.146)	3.987	(50.159)
Costi del lavoro	(45.527)	–	(45.527)
Altri costi operativi	(5.598)	–	(5.598)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	(10.318)	–	(10.318)
Totale costi operativi	(578.906)	76.733	(502.173)
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEGLI AMMORTAMENTI	94.627	–	94.627
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(22.440)	–	(22.440)
RISULTATO OPERATIVO	72.187	–	72.187
Proventi finanziari	193	–	193
Oneri finanziari	(1.353)	–	(1.353)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(1.160)	–	(1.160)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	4	–	4
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(25)	–	(25)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	71.006	–	71.006
Imposte sul reddito	(19.655)	–	(19.655)

segue

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021 Approvato	Riclassifiche	31 dicembre 2021 Riclassificato
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	51.351	–	51.351
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo	51.007	–	51.007
Azionisti di minoranza	344	–	344

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio annuale consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al fair value come richiesto dallo IFRS 9 –Strumenti finanziari, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato annuale e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Diversi principi contabili ed alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2022

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale si fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti e interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2022, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul Bilancio separato.

Emendamento al principio contabile IFRS 3 – Business combinations

Lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 3 per aggiornarlo rispetto alle modifiche relative al "Conceptual for Financial Reporting" senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali.

Emendamento al principio contabile IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari

La modifica ha lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Emendamento al principio contabile IAS 37 – Contratti onerosi

Nel valutare la presenza di un contratto oneroso si devono considerare i costi incrementali ed un'allocazione dei costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali. I costi generali e amministrativi che non si riferiscono direttamente al contratto sono invece esclusi, a meno che essi siano esplicitamente a carico della controparte contrattuale.

Emendamenti derivanti da Annual improvements to IFRSs 2018 – 2020

Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

7. Settori operativi

Il Gruppo Sanlorenzo è composto dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht;
- Divisione Bluegame.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti del Gruppo:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per le quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dal Gruppo. Nel dettaglio:

- la gamma Yacht si riferisce a yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 e 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Superyacht riguarda superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza superiore a 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Bluegame si riferisce a sport utility yacht di dimensioni inferiori a 24 metri, commercializzati a marchio Bluegame.

Come consentito dall'IFRS 8.12, le gamme di prodotto Yacht, Superyacht e Bluegame sono aggregate in un unico settore operativo in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- natura dei prodotti, con differenze che dipendono sostanzialmente dalle dimensioni;
- natura dei processi produttivi;
- tipo o classe di clienti;
- metodi e canali di distribuzione;
- contesto normativo di riferimento;
- caratteristiche contrattuali di base comuni;
- marginalità simili, con differenze temporanee legate ai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

8. Ricavi e costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	811.034	687.970	123.064
Costi di commercializzazione	(59.902)	(96.658)	36.756
Ricavi netti	751.132	591.312	159.820

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, e alla fornitura di servizi, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo ed al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.

I ricavi al lordo dei costi di commercializzazione al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 811.034 migliaia, in aumento di Euro 123.064 migliaia rispetto a Euro 687.970 migliaia del periodo al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Ricavi dalla vendita di yacht nuovi	768.245	605.079	163.166
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate	32.336	77.423	(45.087)
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	10.453	5.468	4.985
Ricavi derivanti da contratti con clienti	811.034	687.970	123.064

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove sono pari ad Euro 768.245 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento di Euro 163.166 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 32.336 migliaia, in diminuzione di Euro 45.087 migliaia rispetto a Euro 77.423 migliaia al 31 dicembre 2021 per effetto dei minori volumi di imbarcazioni usate ritirate in permuta nei periodi precedenti.

I ricavi per servizi di manutenzione, vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione e altri servizi ammontano a Euro 10.453 migliaia al 31 dicembre 2022, con un incremento di Euro 4.985 migliaia rispetto al periodo al 31 dicembre 2021. Tali transazioni, gestite in specifici ordini ricevuti da clienti, rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per gamme di prodotti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Divisione Yacht	509.975	435.501	74.474
Divisione Superyacht	222.978	207.895	15.083
Divisione Bluegame	78.081	44.574	33.507
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	811.034	687.970	123.064

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	110.336	74.414	35.922
Altri paesi Europa	355.978	311.376	44.602
USA	105.452	109.381	(3.929)
Altri paesi Americas	79.611	52.608	27.003
APAC	115.188	97.831	17.357
MEA	44.469	42.360	2.109
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	811.034	687.970	123.064

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Provvigioni	(27.566)	(19.235)	(8.331)
Costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate	(32.336)	(77.423)	45.087
Costi di commercializzazione	(59.902)	(96.658)	36.756

I costi di commercializzazione delle imbarcazioni comprendono le provvigioni e i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta.

In particolare, le provvigioni, che si riferiscono ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti, aumentano in relazione all'incremento dei ricavi e del portafoglio ordini.

I costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate ammontano ad Euro 32.336 migliaia, registrando un decremento di Euro 45.087 migliaia rispetto ad Euro 77.423 migliaia del periodo al 31 dicembre 2021.

Si rimanda a quanto riportato nella nota illustrativa "Criteri di redazione" per ulteriori informazioni riguardanti la nuova accounting policy seguita con riferimento alle operazioni di permuta delle imbarcazioni usate.

9. Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	551	9	542
Ricavi diversi	6.861	5.479	1.382
Altri proventi	7.412	5.488	1.924

Gli altri proventi realizzati nel periodo al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 7.412 migliaia, in aumento di Euro 1.924 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

10. Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(2.106)	(1.978)	(128)
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	247.677	194.719	52.958
Costi per lavorazioni esterne	251.486	198.750	52.736
Altri costi per servizi	63.444	50.159	13.285
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(1.876)	(920)	(956)
Costi del lavoro	53.299	45.527	7.772
Altri costi operativi	6.595	5.598	997
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	10.387	10.318	69
Costi operativi	628.906	502.173	126.733

I costi operativi sono pari ad Euro 628.906 migliaia e Euro 502.173 migliaia rispettivamente negli esercizi 2022 e 2021. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2021, pari a Euro 126.733 migliaia, è in linea con la crescita dei ricavi. Il lavoro svolto dal Gruppo e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono quasi interamente riferibili alla Capogruppo. I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni.

Gli incrementi dei costi per materie prime, materiali di consumo, e prodotti finiti e dei costi per lavorazioni esterne derivano principalmente dall'aumento dei volumi di produzione e, in misura minore, dall'impatto dei fenomeni inflattivi registrati negli ultimi 24 mesi.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione riferibili principalmente a Sanlorenzo e Bluegame.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari a Euro (1.876) migliaia e a Euro (920) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio.

L'incremento dei costi del lavoro, pari a Euro 7.772 migliaia tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2021, segue il trend di crescita del personale legato all'espansione del gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Dirigenti	35	36	(1)
Impiegati	608	471	137
Operai	121	90	31
Totale dipendenti	764	597	167

Di seguito si riporta la media per qualifica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Dirigenti	36	34	2
Impiegati	559	445	114
Operai	120	92	28
Totale dipendenti	715	571	144

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Salari e stipendi	39.871	33.711	6.160
Oneri sociali	11.259	9.882	1.377
Trattamento di fine rapporto	2.169	1.934	235
Totale costi del lavoro	53.299	45.527	7.772

Gli altri costi operativi sono composti principalmente da pubblicità ed inserzioni per Euro 3.343 migliaia e Euro 2.780 migliaia rispettivamente negli esercizi 2022 e 2021, e da oneri diversi di gestione per Euro 3.252 migliaia e Euro 2.818 migliaia negli esercizi 2022 e 2021. Tra l'esercizio 2022 e l'esercizio 2021 gli altri costi operativi incrementano per Euro 997 migliaia.

Al 31 dicembre 2022 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono Euro 6.776 migliaia relativi ad attività di completamento commesse ed Euro 3.611 migliaia riferiti ad accantonamenti per rischi e garanzie sulle imbarcazioni.

I I. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Ammortamento attività immateriali	7.377	6.376	1.001
Ammortamento attività materiali	19.365	16.064	3.301
Svalutazioni attività materiali	167	–	167
Ammortamenti e svalutazioni	26.909	22.440	4.469

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a Euro 26.909 migliaia e Euro 22.440 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021, con un incremento pari a Euro 4.469 migliaia dovuto alla messa a regime degli investimenti effettuati.

Al 31 dicembre 2022 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 7.377 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 5.784 migliaia, all'ammortamento per la concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 361 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 442 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 322 migliaia. Sempre al 31 dicembre 2022, l'ammortamento delle attività materiali è pari a Euro 19.365 migliaia ed è relativo alle attrezzature industriali e commerciali per Euro 8.148 migliaia, ai diritti di superficie e dei fabbricati per Euro 5.570 migliaia, ad altri beni per Euro 3.634 migliaia e ad impianti e macchinari per Euro 2.013 migliaia.

In conformità a quanto previsto dagli IAS 8 e 38, i marchi Sanlorenzo e Bluegame non sono più oggetto di ammortamento in quanto riqualificati, a seguito di cambiamento di stima in relazione alla loro vita utile, da attività immateriali a vita utile definita ad attività immateriali a vita utile indefinita. Si precisa che il valore totale dell'ammortamento dei due marchi sarebbe comunque stato di importo non significativo, ovvero pari ad Euro 280 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione “Criteri di Redazione” della presente Relazione Finanziaria.

12. Oneri finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Proventi finanziari	281	193	88
Oneri finanziari	(826)	(1.353)	527
Oneri finanziari netti	(545)	(1.160)	615

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio 2022 sono pari a Euro 545 migliaia, in diminuzione del 53,0% rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle migliori condizioni finanziarie applicate al Gruppo dagli istituti di credito, anche a seguito della positiva rinegoziazione e del rifinanziamento di alcune linee di credito avvenuti negli esercizi precedenti e, in misura minore, grazie a utili su cambi e a proventi della gestione attiva della liquidità. Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Interessi attivi verso terzi e verso istituti di credito	121	193	(72)
Interessi attivi su finanziamenti a società collegate	48	–	48
Proventi da investimenti finanziari	112	–	112
Proventi finanziari	281	193	88

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(763)	(899)	136
Interessi passivi verso terzi	(9)	(12)	3
Interessi passivi sulle passività per leasing	(102)	(92)	(10)
Altri oneri finanziari	(172)	(200)	28
Utili/(perdite) su cambi	220	(150)	370
Oneri finanziari	(826)	(1.353)	527

13. Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Proventi/(oneri) da partecipazioni	46	4	42
Rettifiche di valore di attività finanziarie	49	(25)	74
Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	95	(21)	116

I proventi da partecipazioni, complessivamente pari ad Euro 46 migliaia, comprendono gli effetti derivanti dalla valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate (i.e. Carpensalda Yacht Division S.r.l., Restart S.p.A in liquidazione e Duerre S.r.l.) per un importo negativo pari ad Euro 22 migliaia ed il provento derivante dall'acquisto del controllo del Polo Nautico Viareggio S.r.l. per l'importo di Euro 68 migliaia.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulle partecipazioni in società collegate, si rimanda alla nota "Società collegate" del presente bilancio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie includono la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari detenuti da Sanlorenzo S.p.A. nell'ambito della strategia di impiego e gestione della liquidità aziendale per un importo di Euro 82 migliaia e da svalutazioni di altre attività finanziarie per Euro 33 migliaia.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulla composizione del portafoglio, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

14. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte correnti	(27.280)	(17.675)	(9.605)
Imposte esercizi precedenti	(895)	(1.092)	197
Imposte anticipate e differite	635	(888)	1.523
Imposte sul reddito	(27.540)	(19.655)	(7.885)

Le imposte sul reddito del 2022 sono pari a Euro (27.540) migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro (7.885) migliaia. Tale voce è composta principalmente da imposte correnti per Euro (27.280) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro (895) migliaia, comprensive dell'ulteriore accantonamento effettuato per tener conto delle possibili passività conseguenti a rischi di carattere fiscale e dalla variazione negativa delle imposte anticipate e differite pari a Euro 635 migliaia.

Le imposte correnti sono aumentate nell'esercizio 2022 per un importo pari a Euro 9.605 migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato prima delle imposte	102.279	71.006
Aliquota fiscale nazionale	24%	24%
Imposte sul reddito teoriche	24.547	17.041
Ricavi e costi non rilevanti	(1.033)	(104)
IRAP	4.026	2.718
Imposte sul reddito	27.540	19.655

Le imposte sul reddito del 2022 rappresentano il 26,9% del risultato ante imposte di Gruppo.

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Attività per imposte correnti	17.964	16.036	1.928
Passività per imposte correnti	(27.912)	(17.622)	(10.290)
Attività/(passività) nette per imposte correnti	(9.948)	(1.586)	(8.362)

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Attività nette per imposte differite	5.495	5.963	(468)

Le attività nette per imposte differite accolgono la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse negli anni.

Le attività nette per imposte differite sono pari a Euro 5.495 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 5.963 migliaia al 31 dicembre 2021. Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, le svalutazioni di imbarcazioni usate e le rettifiche di valore su crediti.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee relative sia agli importi accreditati a conto economico che nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2022	Variazione del periodo	Effetto fiscale 31 dicembre 2022
Imposte anticipate			
Fondi rischi ed oneri	5.313	709	6.022
Altre svalutazioni	367	(105)	262
Ammortamenti e risconti attività	432	(213)	219
Altro	384	89	473
Totale imposte anticipate con effetto a conto economico	6.496	480	6.976
Riserva Cash Flow Hedge	366	(366)	–
Totale imposte anticipate da altre componenti di conto economico (OCI)	366	(366)	–
Totale imposte anticipate	6.862	114	6.976
Imposte differite			
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	898	(186)	712
Altro	1	(1)	–
Totale imposte differite con effetto a conto economico	899	(187)	712
Riserva Cash Flow Hedge	–	728	728
Effetto applicazione IAS 19	–	41	41
Totale imposte differite da altre componenti di conto economico (OCI)	–	769	769
Totale imposte differite	899	582	1.481
Attività nette per imposte differite	5.963	(468)	5.495

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile ai soci della Capogruppo e il numero medio delle azioni ordinarie per ciascun periodo, al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 123.202 al 31 dicembre 2022 e n. 58.666 al 31 dicembre 2021.

L'utile diluito per azione è stato determinato dividendo l'utile del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Sanlorenzo S.p.A. in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse.

(in Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	74.154.484	51.007.320
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione base	34.570.745	34.460.968
Utile per azione base	2,15	1,48

(in Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	74.154.484	51.007.320
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione diluito	34.943.828	34.652.644
Utile per azione diluito	2,12	1,47

ATTIVITÀ

16. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 158.710 migliaia e a Euro 134.988 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	91.205	70.028	15.392	15.580	2.513	194.718
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(28.240)	(39.491)	(5.571)	(8.925)	–	(82.227)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2021	62.965	30.537	9.821	6.655	2.513	112.491
Movimenti 2021						
Incrementi	19.678	8.238	3.797	4.663	1.690	38.066
Decrementi	(3)	(1.433)	–	(137)	–	(1.573)
Riclassifiche	963	(857)	(17)	(1.404)	(1.085)	(2.400)
Ammortamento	(4.382)	(7.572)	(1.577)	(2.533)	–	(16.064)
Utilizzo fondo	–	1.431	–	98	–	1.529
Riclassifiche fondo	(228)	1.234	17	1.916	–	2.939
Costo storico	111.843	75.976	19.172	18.702	3.118	228.811
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(32.850)	(44.398)	(7.131)	(9.444)	–	(93.823)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	78.993	31.578	12.041	9.258	3.118	134.988
Movimenti 2022						
Incrementi	16.721	9.813	3.269	6.590	280	36.673
Decrementi	–	(295)	(93)	(221)	(368)	(977)
Variazione perimetro di consolidamento	4.679	310	1.111	513	–	6.613
Riclassifiche	757	887	23	(76)	(1.649)	(58)
Ammortamento	(5.570)	(8.148)	(2.013)	(3.634)	–	(19.365)
Utilizzo fondo	–	106	25	174	–	305
Riclassifiche fondo	24	(2)	–	509	–	531
Costo storico	134.000	86.691	23.482	25.508	1.381	271.062
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(38.396)	(52.442)	(9.119)	(12.395)	–	(112.352)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	95.604	34.249	14.363	13.113	1.381	158.710

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2022 risulta essere così composto:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 95.604 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Massa (MS), Viareggio (LU) e La Spezia (SP).
- Attrezzature industriali pari a Euro 34.249 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina e per la realizzazione degli stampi.
- Impianti e macchinari pari a Euro 14.363 migliaia: sono principalmente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 13.113 migliaia: si riferiscono per Euro 9.457 migliaia alla Capogruppo e per la restante parte alle altre società del Gruppo. Gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, automezzi e mezzi interni, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 1.381 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e solo in minima parte a Bluegame e includono principalmente costi per la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

Nell'esercizio 2022 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 36.673 migliaia e sono relativi per Euro 280 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 9.813 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 16.721 migliaia ai fabbricati, per Euro 6.590 migliaia agli altri beni e per Euro 3.269 migliaia agli impianti. Nell'esercizio 2022 i decrementi sono stati pari a Euro 977 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 305 migliaia e hanno riguardato principalmente la dismissione e la cessione di attrezzature industriali e impianti e macchinari.

La variazione perimetro di consolidamento pari a Euro 6.613, migliaia rappresenta l'effetto dell'acquisizione delle nuove società controllate effettuate nel corso del 2022.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2022 sono stati pari a Euro 19.365 migliaia e rispetto all'esercizio 2021 sono aumentati di Euro 3.301 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

17. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali (a tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella nota 19 Impairment Test).

Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Avviamento	10.756	8.667	2.089

La voce avviamento ammonta a Euro 10.756 migliaia al 31 dicembre 2022.

Il valore dell'avviamento iniziale al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 8.667 migliaia, è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l. unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A. Tale importo rappresenta il valore residuo dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di First Time Adoption degli IFRS. Il Gruppo ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

L'incremento rispetto al periodo precedente, complessivamente pari ad Euro 2.089 migliaia, è dovuto, per Euro 1.884 migliaia, all'acquisizione del Gruppo Equinoxe da parte di Sanlorenzo S.p.A. e, per Euro 205 migliaia, all'acquisizione di I.C.Y. S.r.l. da parte di Bluegame S.r.l.

Per ulteriori dettagli su tali acquisizioni si rimanda alla Nota 37 "Business combination e asset acquisition".

18. Altre attività immateriali

Come illustrato nella nota "Criteri di redazione", nel corso del 2022 ed in particolare a partire dalla Relazione finanziaria semestrale, la voce "Attività immateriali a vita utile definita" è stata ridenominata in "Altre attività immateriali".

Tale voce comprende sia attività immateriali a vita utile definita che indefinita: rispetto ai periodi precedenti, è stato operato, in conformità alle previsioni di cui agli IAS 8 e 38, un cambiamento della stima relativa alla vita utile dei marchi Sanlorenzo e Bluegame, che ha portato alla modifica della qualificazione degli stessi da "Attività immateriali a vita utile definita" ad "Attività immateriali a vita utile indefinita". L'effetto del cambiamento di stima è rilevato in via prospettica, pertanto, i marchi non sono più ammortizzati ma assoggettati ad impairment test (a tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella nota n. 19 Impairment Test).

Il cambiamento della stima contabile dei marchi Sanlorenzo e Bluegame si è reso necessario in quanto, a differenza del passato, l'orizzonte temporale precedentemente adottato per l'ammortamento non è oggi più rappresentativo della loro vita utile, principalmente per le seguenti motivazioni:

- maggiore espansione a livello globale delle Società e dei relativi marchi, che sono espressione non solo di un prodotto di eccellenza e di esclusività, ma anche del posizionamento di vertice delle società stesse riconosciute quali player internazionali di riferimento nel segmento della nautica di lusso;
- considerevole aumento del flusso dei ricavi e del portafoglio ordini, dei livelli di profittabilità e generazione di cassa, fattori questi che consentono al management di avere una migliore visibilità per il futuro supportata anche dai notevoli programmi di investimento e di sviluppo in nuove linee di produzione in un'ottica di sostenibilità ambientale di lungo periodo.

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 51.374 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 45.276 migliaia al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	42.642	2.659	36.514	2.136	83.951
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(27.298)	(2.651)	(17.568)	–	(47.517)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2021	15.344	8	18.946	2.136	36.434
Movimenti 2021					
Incrementi	2.569	–	6.316	2.262	11.147
Decrementi	(6)	–	–	–	(6)
Riclassifiche	(17.353)	–	1.703	(1.685)	(17.335)
Ammortamento	(1.705)	(1)	(4.670)	–	(6.376)
Utilizzo fondo	–	–	–	–	–
Riclassifiche fondo	21.430	–	(18)	–	21.412
Costo storico	27.852	2.659	44.533	2.713	77.757
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(7.573)	(2.652)	(22.256)	–	(32.481)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	20.279	7	22.277	2.713	45.276
Movimenti 2022					
Incrementi	1.277	–	8.887	3.115	13.279
Decrementi	–	–	(163)	(11)	(174)
Variazione perimetro di consolidamento	274	12	34	–	320
Riclassifiche	–	–	1.956	(1.938)	18
Ammortamento	(1.592)	(1)	(5.784)	–	(7.377)
Utilizzo fondo	–	–	32	–	32
Costo storico	29.403	2.671	55.247	3.879	91.200
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.165)	(2.653)	(28.008)	–	(39.826)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	20.238	18	27.239	3.879	51.374

Al 31 dicembre 2022 le altre attività immateriali includono:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 20.238 migliaia: sono relativi prevalentemente alla Capogruppo. Nel dettaglio, la voce è composta principalmente dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco nel corso dell'anno 2018 per Euro 2.889 migliaia, dal marchio della Capogruppo per Euro 3.754 migliaia, da due diritti di ormeggio acquistati dalla Capogruppo fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.683 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 7.634 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l. nel corso degli esercizi precedenti, da software per Euro 839 migliaia e da diritti vari per Euro 3.094 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 18 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 27.239 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenuti dalla Capogruppo e da Bluegame.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 3.879 migliaia, costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nella riga "Variazione perimetro di consolidamento" riportata in tabella è indicato l'incremento delle immobilizzazioni immateriali derivanti dall'acquisizione del controllo della Polo Nautico S.r.l., di I.C.Y S.r.l., di Equinoxe S.r.l. e di Equinoxe Yachts International S.r.l. per un ammontare pari ad Euro 320 migliaia.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le altre attività immateriali includono un valore contabile di Euro 27.239 migliaia e di Euro 22.277 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2022 siano recuperabili.

19. Impairment test

Relativamente all'avviamento ed alle attività immateriali a vita utile indefinita è stato svolto l'impairment test in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2022, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo triennale 2023-2025, ricavati dai dati economico-finanziari del pre-consuntivo 2022 che hanno costituito le basi di partenza delle proiezioni per triennio di riferimento, predisposte dal Management ai soli fini del calcolo dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2023.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, rilevando un surplus (i.e. differenza positiva – c.d. headroom – tra il valore recuperabile ed il valore contabile) di circa il 471% rispetto al carrying amount. Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC, che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 3,2%;
- l'equity risk premium, pari all'8,0%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari a 1,07.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 3,19%.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 29,89%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 9,23%.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 2,0% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2025, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni; anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritte nel bilancio del Gruppo risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita "g" e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2022.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	9,23%	49,83%	9,23%	9,23%
Tasso di crescita "g"	2,00%	2,00%	-116,97%	2,00%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	16,57%

Relativamente alle attività materiali e immateriali a vita utile definita, il Gruppo sulla base di quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha verificato la presenza di indicatori che possano aver comportato una riduzione di valore di tali attività. A fronte di tali analisi non è emersa la necessità di effettuare alcuna rettifica al valore contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita.

20. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni in società collegate valutate al patrimonio netto	7.241	412	6.829
Partecipazioni in altre società	35	34	1
Finanziamenti a società collegate	4.150	–	4.150
Partecipazioni e altre attività non correnti	11.426	446	10.980

Le variazioni relative alla voce partecipazioni e altre attività non correnti intervenute nel corso dell'esercizio 2021 e 2022 sono dettagliate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in altre società	Finanziamenti a società collegate	Totale
Valore al 1 gennaio 2021	378	34	–	412
Investimenti del periodo	34	–	–	34
Valore al 31 dicembre 2021	412	34	–	446
Investimenti del periodo	7.240	–	4.150	11.390
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	(10)	–	–	(10)
Svalutazione per copertura perdite	(20)	–	–	(20)
Variazione perimetro consolidamento	(381)	1	–	(380)
Valore al 31 dicembre 2022	7.241	35	4.150	11.426

Le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 7.241 migliaia e a Euro 412 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021.

Gli investimenti realizzati nel periodo ammontano complessivamente a Euro 7.240 migliaia e sono relativi alle seguenti acquisizioni:

- In data 10 febbraio 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari al 48% del capitale sociale di Carpensalda Yacht Division S.r.l. ("CYD") da MEC Carpensalda S.a.s., fornitore strategico attivo nella produzione delle strutture in metallo dei superyacht, per un corrispettivo di Euro 3,84 milioni.
- In data 29 aprile 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 33% in Duerre S.r.l., storica società attiva dagli anni Quaranta nella produzione artigianale di arredi di altissima qualità destinati in particolare ai superyacht, per un valore di Euro 3,4 milioni.

La voce Valutazione con il metodo del patrimonio netto si riferisce al risultato netto pro-quota dell'esercizio delle società valutate con il metodo del patrimonio netto per un importo complessivo negativo pari a Euro 10 migliaia relativi ai risultati conseguiti da Carpensalda Yacht Division S.r.l., Sa.La. S.r.l. e Duerre S.r.l.

La voce Svalutazione per copertura perdite, pari a Euro 20 migliaia, è relativa alla svalutazione della partecipazione in Restart S.p.A., società che è stata messa in liquidazione con assemblea straordinaria dei soci del 23 dicembre 2022.

La voce Variazione perimetro consolidamento, negativa per un importo pari a Euro 380 migliaia, si riferisce alla riclassificazione da società collegata a società controllata della partecipazione detenuta da Sanlorenzo S.p.A. nella società Polo Nautico Viareggio S.r.l., a seguito dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione per una percentuale pari a 2,68%.

Le Partecipazioni in altre società ammontano a Euro 35 migliaia, in aumento di Euro 1 migliaia rispetto al periodo al 31 dicembre 2021, e sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi. I Finanziamenti a società collegate sono pari a Euro 4.150 migliaia.

21. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.418	8.889	2.529
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	34.254	31.760	2.494
Prodotti finiti	8.222	28.611	(20.389)
Fondo svalutazione rimanenze	(450)	(991)	541
Rimanenze	53.444	68.269	(14.825)

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 53.444 migliaia e ad Euro 68.269 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2021 segue il consistente incremento delle vendite realizzato durante l'anno. I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, il Gruppo si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati del Gruppo rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale del Gruppo, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato un incremento di Euro 100 migliaia, legato principalmente all'adeguamento del valore delle materie prime al valore presunto di realizzo, ed un decremento di Euro 641 migliaia relativo alla copertura dei costi riferibili agli interventi sulle imbarcazioni usate vendute nel periodo.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2021	991
Accantonamenti	100
Utilizzi	(641)
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2022	450

22. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività. Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	637.152	505.934	131.218
Acconti ricevuti da clienti	(468.517)	(388.740)	(79.777)
Attività derivanti da contratti (nette)	168.635	117.194	51.441

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media).

Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2022 include un importo positivo pari a Euro 2.414 migliaia relativo alla valorizzazione del fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2021, tale importo risultava positivo per Euro 953 migliaia.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	9.536	10.922	(1.386)
Totale acconti ricevuti da clienti	591.350	480.766	110.584
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(468.517)	(388.740)	(79.777)
Passività derivanti da contratti (nette)	132.369	102.948	29.421

La voce presenta un saldo netto pari ad Euro 132.369 migliaia e ad Euro 102.948 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. La variazione pari ad Euro 29.421 migliaia registrata nel corso dell'esercizio è relativa principalmente alla variazione degli acconti ricevuti da clienti.

23. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso clienti	22.504	18.907	3.597
Fondo svalutazione crediti	(720)	(597)	(123)
Crediti commerciali	21.784	18.310	3.474

I crediti commerciali ammontano a Euro 21.784 migliaia e ad Euro 18.310 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2021 per un importo pari ad Euro 3.474 migliaia.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2022:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021	597
Utilizzi/rilasci	(5)
Accantonamenti	125
Altre variazioni	3
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022	720

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	3.831	9.080	(5.249)
Altri paesi Europa	10.487	8.835	1.652
Americas	1.747	386	1.361
APAC	445	6	439
MEA	5.274	3	5.271
Crediti verso clienti	21.784	18.310	3.474

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	20.895	215	286	288
Fondo svalutazione crediti	-	(146)	(286)	(288)
Crediti per clienti da fatturare	820	-	-	-
Crediti verso clienti	21.715	69	-	-

24. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Acconti a fornitori	25.750	19.798	5.952
Altri crediti	6.756	8.346	(1.590)
Crediti tributari per altre imposte	12.714	12.267	447
Costi per acquisizione contratti	7.318	8.041	(723)
Ratei e risconti attivi	7.850	5.885	1.965
Crediti diversi ed altre attività correnti	60.388	54.337	6.051

Le altre attività correnti sono pari ad Euro 60.388 migliaia e ad Euro 54.337 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Depositi bancari e postali	146.233	141.223	5.010
Denaro e valori in cassa	84	49	35
Disponibilità liquide	146.317	141.272	5.045

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 146.317 migliaia e ad Euro 141.272 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

26. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Strumenti derivati attivi	4.407	317	4.090
Altri strumenti finanziari	51.052	–	51.052
Altre attività finanziarie	55.459	317	55.142

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 4.407 migliaia e a Euro 317 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. Il Gruppo si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere.

La voce Altri strumenti finanziari include un time deposit, titoli obbligazionari, certificati quotati e un contratto di assicurazione sulla vita a capitale garantito, utilizzati dalla Società per impiegare la liquidità in eccesso. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Gestione della liquidità" del presente bilancio.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

27. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto del Gruppo è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	66.295	51.007	229.038	103	229.141
Destinazione utile di esercizio	-	-	51.007	(51.007)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(20.649)	-	(20.649)	-	(20.649)
Acquisto azioni proprie	-	-	(2.051)	-	(2.051)	-	(2.051)
Esercizio di stock option	245	4.039	(367)	-	3.917	-	3.917
Altre variazioni	-	-	601	-	601	862	1.463
Risultato del periodo	-	-	-	74.154	74.154	585	74.739
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	3.521	-	3.521	-	3.521
Valore al 31 dicembre 2022	34.784	81.236	98.357	74.154	288.531	1.550	290.081

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di consolidamento	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/OCI	Altre riserve	Utili esercizi precedenti	Totale
Valore al 31 dicembre 2021	4.659	67.013	(3.422)	607	(899)	(1.102)	(255)	(306)	-	66.295
Destinazione utile di esercizio	2.219	42.159	-	-	-	-	-	-	6.629	51.007
Dividendi distribuiti	-	(20.649)	-	-	-	-	-	-	-	(20.649)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(2.051)	-	-	-	-	(2.051)
Esercizio di stock option	-	-	-	(367)	-	-	-	-	-	(367)
Altre variazioni	-	-	1.625	332	-	(58)	(64)	283	(1.517)	601
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-	3.467	136	(82)	-	3.521
Valore al 31 dicembre 2022	6.878	88.523	(1.797)	572	(2.950)	2.307	(183)	(105)	5.112	98.357

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 34.784 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 34.784.089 azioni ordinarie prive del valore nominale, incrementato rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 244.821 azioni sottoscritte nel corso del 2022. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2023 e, al 28 febbraio 2023, è costituito da 34.810.125 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che è terminato in data 28 febbraio 2022. Successivamente, in data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un nuovo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022. Al 31 dicembre 2022, la Società deteneva n. 123.202 azioni proprie, pari allo 0,354% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 81.236 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Capogruppo, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo, l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento avvenuto nel corso del 2022 per Euro 4.039 migliaia per l'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Riserva legale	6.878	4.659	2.219
Riserva straordinaria	88.523	67.013	21.510
Riserva di consolidamento	(1.797)	(3.422)	1.625
Riserva stock option	572	607	(35)
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.950)	(899)	(2.051)
Riserva cash flow hedge	2.307	(1.102)	3.409
Riserva FTA/OCI	(183)	(255)	72
Riserva da elisione differenze cambio/CTA	(261)	(442)	181
Riserva post fusione	49	49	–
Avanzo di fusione	107	87	20
Utili esercizi precedenti	5.112	–	5.112
Altre riserve	98.357	66.295	32.062

La voce accoglie:

- la Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento degli utili di periodo effettuato dalla Capogruppo, pari a Euro 6.878 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano;
- la Riserva straordinaria, relativa alla Capogruppo, di Euro 88.523 migliaia e Euro 67.013 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. L'incremento è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, al netto dei dividendi distribuiti nel 2022;
- la Riserva di consolidamento, che rappresenta la differenza tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate. La voce è negativa per Euro 1.797 migliaia e per Euro 3.422 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021;
- la Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 572 migliaia, esprime il valore dell'opzione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione. La suddetta riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020 e riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli relativi al suddetto piano, si rinvia alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio;
- la Riserva azioni proprie in portafoglio, negativa per Euro 2.950 migliaia, è relativa all'acquisto di n. 58.666 effettuato nel corso del 2020 e di n. 64.536 effettuato nel corso del 2022;
- la Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge), relativa alla Capogruppo, è positiva per Euro 2.307 migliaia al 31 dicembre 2022 e negativa per Euro 1.102 migliaia al 31 dicembre 2021;

- la Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (183) migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro (255) migliaia al 31 dicembre 2021;
- la riserva da elisione differenze cambio di Euro (261) migliaia e Euro (442) migliaia rispettivamente il 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. La riserva si è costituita nel 2019 per le differenze cambio tra economico e patrimoniale nel bilancio di Sanlorenzo of the Americas e per le differenze nelle elisioni infragruppo;
- la Riserva post fusione, in capo alla Società, con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Tale riserva non ha subito variazioni;
- l'Avanzo di fusione di Euro 107 migliaia è relativo alla Capogruppo e si è formato a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l., avvenuta nell'anno 2012, e con PNVSY S.r.l. avvenuta nel corso del 2022;
- gli Utili esercizi precedenti di Euro 5.112 migliaia e di Euro 0 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Patrimonio netto di terzi

La variazione nel patrimonio netto di terzi è principalmente dovuta ai risultati di competenza. La voce ammonta ad Euro 1.550 migliaia al 31 dicembre 2022 rispetto ad un valore di Euro 103 migliaia al 31 dicembre 2021.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro del Gruppo attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

28. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	43.860	65.691	(21.831)
Debiti verso altri finanziatori – IFRS 16 (oltre 12 mesi)	5.399	3.417	1.982
Debiti finanziari non correnti	49.259	69.108	(19.849)
Debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi)	48.315	29.717	18.598
<i>di cui finanziamenti</i>	26.958	29.675	(2.717)
<i>di cui anticipi</i>	4.000	–	4.000
<i>di cui altri debiti finanziari a breve</i>	17.357	42	17.315
Passività verso altri finanziatori a breve – IFRS 16	2.448	1.402	1.046
Passività per strumenti derivati di copertura	1.417	2.356	(939)
Debiti finanziari correnti	52.180	33.475	18.705
Passività finanziarie	101.439	102.583	(1.144)

I debiti finanziari non correnti, pari a Euro 49.259 migliaia e Euro 69.108 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine della Capogruppo per Euro 40.711 migliaia e Euro 62.242 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta a Euro 5.399 migliaia e a Euro 3.417 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e si riferisce all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti finanziari correnti, pari a Euro 52.180 migliaia e a Euro 33.475 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riferiti a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 26.958 migliaia e Euro 29.675 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziari;
- anticipi per Euro 4.000 migliaia, riferiti a Bluegame;
- debiti verso altri finanziatori pari a Euro 2.448 migliaia e a Euro 1.402 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 1.417 migliaia e Euro 2.356 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Il dettaglio del debito finanziario per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Entro 1 anno	52.180	33.475	18.705
Da 1 a 5 anni	46.032	64.681	(18.649)
Oltre 5 anni	3.227	4.427	(1.200)
Totale	101.439	102.583	(1.144)

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021	102.583
Variazione fair value strumenti derivati	(939)
Incasso nuovi finanziamenti	9.274
Rimborso finanziamenti	(29.817)
Variazione altri debiti finanziari a breve	17.315
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	3.071
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(45)
Altre variazioni	(3)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2022	101.439

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2022 comparata con la situazione al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
A	Disponibilità liquide	146.317	141.272
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	55.459	317
D	Liquidità (A + B + C)	201.776	141.589
E	Debito finanziario corrente	(28.307)	(3.824)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(23.873)	(29.651)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(52.180)	(33.475)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	149.596	108.114
I	Debito finanziario non corrente	(49.259)	(69.108)
J	Strumenti di debito	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(49.259)	(69.108)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	100.337	39.006

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2022 e come negli esercizi precedenti, il Gruppo è tenuto al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2022, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Cassa Depositi e Prestiti €10m 31.12.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Cassa Depositi e Prestiti €10m 31.12.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,00
Mutuo ipotecario Crédit Agricole €15m 29.11.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Crédit Agricole €7m 05.07.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,00
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5m 31.03.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5m 31.03.23	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario MPS €6m 31.12.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,00
Mutuo chirografario MPS €6m 31.12.23	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,00
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5



Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2022						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Sanlorenzo S.p.A.									
Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,6%	2026	7.368	(8)	7.360	2.101	5.259	–	
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30	1,5%	2030	576	–	576	69	285	222	
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30	1,5%	2030	5.247	–	5.247	632	2.598	2.017	
Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	–	2022	–	–	–	–	–	–	
BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23	0,0%	2023	2.500	–	2.500	2.500	–	–	
BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	0,9%	2025	2.765	–	2.765	1.001	1.764	–	
Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26	1,1%	2026	5.714	1	5.715	1.429	4.286	–	
Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26	1,0%	2026	6.360	(18)	6.342	1.558	4.784	–	
Crédit Agricole – Mutuo chirografario €7m 05.07.23	0,8%	2023	1.080	–	1.080	1.080	–	–	
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23	1,0%	2023	375	–	375	375	–	–	
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3m 13.07.22	–	2022	–	–	–	–	–	–	
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)	0,6%	2026	15.556	(30)	15.526	4.436	11.090	–	
MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23	0,8%	2023	1.200	(2)	1.198	1.198	–	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €15m 31.12.22	–	2022	–	–	–	–	–	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25	0,7%	2025	4.125	(3)	4.122	1.499	2.623	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,6%	2026	7.368	(7)	7.361	2.103	5.258	–	
Simest – Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,6%	2027	480	–	480	–	480	–	
Simest – Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25	0,6%	2025	75	–	75	30	45	–	
Totale Sanlorenzo S.p.A.			60.789	(67)	60.722	20.011	38.472	2.239	
Bluegame S.r.l.									
Unicredit – Mutuo chirografario €4,5m 30.09.25	0,8%	2025	3.094	(3)	3.091	1.124	1.967	–	
Simest – Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,6%	2027	357	–	357	–	357	–	
Totale Bluegame S.r.l.			3.451	(3)	3.448	1.124	2.324	–	

31 dicembre 2021

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da l a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Sanlorenzo S.p.A.
	9.474	(14)	9.460	2.100	7.360	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	645	–	645	69	282	294	Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30
	5.875	–	5.875	624	2.571	2.680	Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30
	3.762	(1)	3.761	996	2.765	–	Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	5.000	–	5.000	3.750	1.250	–	BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23
	3.762	(1)	3.761	996	2.765	–	BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	7.143	–	7.143	1.429	5.714	–	Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26
	7.921	(34)	7.887	1.550	6.337	–	Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26
	2.510	(3)	2.507	1.428	1.079	–	Crédit Agricole – Mutuo chirografario €7m 05.07.23
	1.875	(1)	1.874	1.499	375	–	Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23
	450	–	450	450	–	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3m 13.07.22
	20.000	(40)	19.960	4.429	15.531	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)
	2.400	(6)	2.394	1.196	1.198	–	MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23
	3.000	(5)	2.995	2.995	–	–	UniCredit – Mutuo chirografario €15m 31.12.22
	5.625	(4)	5.621	1.498	4.123	–	UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25
	9.474	(9)	9.465	2.102	7.363	–	UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	480	–	480	–	360	120	Simest – Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27
	90	–	90	15	75	–	Simest – Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25
	89.486	(118)	89.368	27.126	59.148	3.094	Totale Sanlorenzo S.p.A.
							Bluegame S.r.l.
	4.219	(3)	4.216	1.124	3.092	–	Unicredit – Mutuo chirografario €4.5m 30.09.25
	357	–	357	–	268	89	Simest – Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27
	4.576	(3)	4.573	1.124	3.360	89	Totale Bluegame S.r.l.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2022						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Equinoxe S.r.l.									
UniCredit – Mutuo chirografario €150k 30.06.27	1,5%	2027	135	–	135	29	106	–	
Totale Equinoxe S.r.l.			135	–	135	29	106	–	
I.C.Y. S.r.l.									
Banco BPM – Mutuo chirografario €200k 28.02.25	1,4%	2025	146	–	146	65	81	–	
Crédit Agricole – Mutuo chirografario €16k 05.03.23	2,6%	2023	1	–	1	1	–	–	
Crédit Agricole – Mutuo chirografario €220k 05.09.24	2,7%	2024	82	–	82	46	36	–	
Totale I.C.Y. S.r.l.			229	–	229	112	117	–	
Polo Nautico Viareggio S.r.l.									
BPER – Mutuo chirografario €500k 30.09.27	1,5%	2027	455	–	455	91	364		
Cassa di Risparmio di Volterra – Mutuo chirografario €300k 10.11.27	2,2%	2027	296	–	296	58	238		
Totale Polo Nautico Viareggio S.r.l.			751	–	751	149	602	–	
Sanlorenzo of the Americas LLC									
Intesa Sanpaolo – Uncommitted credit facility \$10m	2,7%	A revoca	5.533	–	5.533	5.533	–	–	
Totale Sanlorenzo of the Americas LLC			5.533	–	5.533	5.533	–	–	
Totale di Gruppo			70.888	(70)	70.818	26.958	41.621	2.239	

31 dicembre 2021

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Equinoxe S.r.l.
	-	-	-	-	-	-	UniCredit – Mutuo chirografario €150k 30.06.27
	-	-	-	-	-	-	Totale Equinoxe S.r.l.
							I.C.Y. S.r.l.
	-	-	-	-	-	-	Banco BPM – Mutuo chirografario €200k 28.02.25
	-	-	-	-	-	-	Crédit Agricole – Mutuo chirografario €16k 05.03.23
	-	-	-	-	-	-	Crédit Agricole – Mutuo chirografario €220k 05.09.24
	-	-	-	-	-	-	Totale I.C.Y. S.r.l.
							Polo Nautico Viareggio S.r.l.
	-	-	-	-	-	-	BPER – Mutuo chirografario €500k 30.09.27
	-	-	-	-	-	-	Cassa di Risparmio di Volterra – Mutuo chirografario €300k 10.11.27
	-	-	-	-	-	-	Totale Polo Nautico Viareggio S.r.l.
							Sanlorenzo of the Americas LLC
	1.425	-	1.425	1.425	-	-	Intesa Sanpaolo – Uncommitted credit facility \$10m
	1.425	-	1.425	1.425	-	-	Totale Sanlorenzo of the Americas LLC
	95.487	(121)	95.366	29.675	62.508	3.183	Totale di Gruppo

29. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso fornitori	147.271	119.972	27.299
Debiti verso società collegate	8.336	153	8.183
Debiti verso società controllante	372	–	372
Debiti commerciali	155.979	120.125	35.854

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori, verso le società collegate e verso la società controllante. I debiti verso fornitori presentano un saldo pari a Euro 147.271 migliaia e Euro 119.972 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 mentre i debiti verso imprese collegate presentano un saldo pari a Euro 8.336 migliaia.

Nella seguente tabella si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra quota corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso fornitori	147.271	119.972	27.299
<i>di cui correnti</i>	<i>147.271</i>	<i>119.972</i>	<i>27.299</i>
Debiti verso fornitori	147.271	119.972	27.299

Nella seguente tabella si rappresenta la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	139.717	114.088	25.629
Altri paesi Europa	5.518	3.203	2.315
Americas	1.293	820	473
APAC	635	1.817	(1.182)
MEA	108	44	64
Debiti verso fornitori	147.271	119.972	27.299

30. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.461	1.904	557
Altri debiti	12.624	10.669	1.955
Ratei e risconti	16.774	10.065	6.709
Altre passività correnti	31.859	22.638	9.221

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti in essere a fine esercizio. La voce si compone di esposizioni verso INPS, INAIL e Previdai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari a Euro 2.461 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 1.904 migliaia al 31 dicembre 2021.

Gli altri debiti presentano un saldo pari a Euro 12.624 migliaia e a Euro 10.669 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. L'incremento pari a Euro 1.955 è relativo prevalentemente alla Capogruppo e si riferisce principalmente al debito verso i dipendenti per stipendi e ratei.

I ratei e risconti hanno visto un incremento tra il 2021 e il 2022 pari a Euro 6.709 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

31. Fondi relativi al personale

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Saldo iniziale	1.058	845
Accantonamenti	422	346
Interessi	17	4
Utilizzi	(200)	(158)
Trasferimenti in entrata e in uscita	–	–
Valore attuale atteso al 31 dicembre	1.297	1.037
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	64	12
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	–	–
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	(252)	9
Saldo finale	1.109	1.058

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previdai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito per Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

I benefici successivi al rapporto di lavoro ammontano a Euro 1.109 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

Al 31 dicembre 2022 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie un utile attuariale di Euro 64 migliaia da esperienza, ossia dovuta alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione, etc. difforni da quanto ipotizzato e una perdita di Euro 252 migliaia da modifica delle ipotesi finanziarie.

32. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo oscillazione cambi	Fondo rischi imbarcazioni usate	Fondo completamento commesse	Totale
Importo al 31 dicembre 2021	5.921	5.432	150	1.311	–	12.814
Accantonamenti	900	475	108	354	–	1.837
Utilizzi	(300)	–	(90)	(717)	–	(1.107)
Aggregazioni aziendali	1.931	–	–	–	–	1.931
Altre variazioni/riclassifiche	(1.234)	–	–	–	3.742	2.508
Importo al 31 dicembre 2022	7.218	5.907	168	948	3.742	17.983

I fondi per rischi ed oneri comprendono le seguenti voci:

- Fondo rischi contenzioso: tale fondo è stato costituito per la copertura dei rischi relativi a contenziosi o potenziali passività di natura civilistica e fiscale. L'accantonamento effettuato nel periodo, per Euro 900 migliaia, si riferisce prevalentemente a quanto stanziato in via cautelativa dalla Capogruppo relativamente alla copertura dei compensi professionali e delle potenziali passività di carattere fiscale all'estero. Nella riga aggregazioni aziendali riportata in tabella è indicato l'incremento fondi rischi derivanti dall'acquisizione del controllo della Polo Nautico S.r.l. per un ammontare pari a Euro 1.931 migliaia mentre le altre variazioni riguardano la quota del fondo utilizzata per la chiusura del contenzioso fiscale della Capogruppo con l'Agenzia delle Entrate. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo.

- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura del periodo e per le quali conseguentemente si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Capogruppo e della controllata Bluegame S.r.l. La voce presenta un saldo pari a Euro 5.907 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 5.432 migliaia al 31 dicembre 2021. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo oscillazione cambi: presenta un importo pari a Euro 168 migliaia.
- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2022 presenta un valore pari a Euro 948 migliaia e si riferisce all'impegno per il ritiro di usati su imbarcazioni nuove.
- Fondo completamento commesse: presenta un importo pari a Euro 3.742 migliaia e si riferisce alla riclassifica del fondo precedentemente inclusa nelle passività derivanti da contratto.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Fondo rischi garanzia	5.907	5.432	475
<i>di cui parte corrente</i>	<i>4.407</i>	<i>3.998</i>	<i>409</i>
<i>di cui parte non corrente</i>	<i>1.500</i>	<i>1.434</i>	<i>66</i>
Totale	5.907	5.432	475

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Sanlorenzo

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico del Gruppo.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della società tali procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle società del Gruppo. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, né la controllante Sanlorenzo S.p.A., né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti del Gruppo; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo, anche con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti. Non è tuttavia possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

Alla data di redazione del bilancio consolidato, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima aveva già iscritto nel precedente bilancio consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

Procedimenti arbitrali

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, è pendente tra la Capogruppo e la società di diritto maltese Contra Limited ("Contra") un procedimento arbitrale a Londra. Contra, acquirente di uno yacht SDI 10, ha lamentato l'inadempimento della Società rispetto agli obblighi assunti con il contratto di compravendita, chiedendo di dichiararne la risoluzione e di condannare la Società alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito, per un importo pari a circa Euro 10.000.000. In relazione a tale vertenza la Società ha iscritto nel bilancio consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri legali inglesi.

Procedimenti fiscali

Come già ampiamente descritto nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, alla società Capogruppo, in esito alla conclusione di verifiche fiscali effettuate ai fini delle imposte dirette e dell'IVA dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria, sono stati notificati: (i) tre avvisi di accertamento per IRES, IRAP e IVA relativi ai periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015 oltre ad un processo verbale di constatazione ed un invito al contraddittorio per IRES, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2016. Avverso gli avvisi di accertamento, la Capogruppo ha attivato le proprie difese in sede giudiziale, risultando vittoriosa in primo grado di giudizio relativamente al principale rilievo riguardante l'IVA.

Con riferimento alla verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2016, nel corso del 2022 si è avviato apposito contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria finalizzato alla possibile definizione della verifica sul predetto periodo d'imposta, nell'ambito dell'accertamento con adesione. Nel corso di tale contraddittorio la Società ha trovato l'intesa con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria al fine di definire - beneficiando delle disposizioni di favore contenute nella Legge di Bilancio 2023 L. 197/2022 in tema di definizione e conciliazioni agevolate delle controversie tributarie - in maniera complessiva tutti i periodi di imposta oggetto di accertamento/verifica (2013-2014-2015-2016) con un onere complessivo pari ad Euro 1.513 mila (imposte, sanzioni ed interessi compresi), rispetto ad un rischio massimo totale di Euro 8.547 migliaia (inclusivo anche della stima di sanzioni e interessi relativi alla verifica sul periodo d'imposta 2016). Tale onere complessivo pari ad Euro 1.513 migliaia risulta coperto dal fondo rischi costituito nel corso degli esercizi precedenti. Si precisa che, in corso di giudizio, la Capogruppo aveva effettuato versamenti per un importo pari ad Euro 278 migliaia e, pertanto, il debito residuo risulta essere pari ad Euro 1.234 migliaia.

In relazione all'intesa sopra descritta, gli atti di adesione con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria per i singoli periodi di imposta saranno sottoscritti nel corso dei primi mesi del 2023, effettuando, conseguentemente, i relativi versamenti per la definitiva chiusura delle controversie.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo non è coinvolto in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società Capogruppo è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

33. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il fair value degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

In particolare, al 31 dicembre 2022, il Gruppo aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 88.124 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e Bluegame designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap e interest rate cap per un nozionale totale di Euro 37.291 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e da Bluegame S.r.l. e designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Dal momento che gli strumenti finanziari derivati di cui si avvale il Gruppo sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2. La tabella seguente mostra il fair value degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	2.518	121	2.397
Derivati a copertura del rischio di interesse	1.889	196	1.693
Totale attività	4.407	317	4.090
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	–	(165)	165
Derivati a copertura del rischio di interesse	(1.417)	(2.191)	774
Totale passività	(1.417)	(2.356)	939

Alla chiusura di ogni periodo, il Gruppo determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i differenti “livelli” della gerarchia del fair value valutando nuovamente la loro classificazione (se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un’attività o di una passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l’intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell’input di livello più basso che è significativo per l’intera valutazione).

A tal proposito, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti tra i “livelli” della gerarchia del fair value.

34. Gestione della liquidità

In considerazione della forte generazione di cassa a livello operativo e delle conseguenti significative disponibilità, il Gruppo ha implementato una strategia di gestione e investimento della liquidità.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo aveva in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:

- time deposit non vincolati per Euro 102.813 migliaia, inclusi nelle disponibilità liquide e valutati al FairValue di Livello 1;
- un time deposit vincolato per Euro 16.000 migliaia, incluso nelle attività correnti e valutato al FairValue di Livello 1;
- titoli obbligazionari e certificati quotati riferiti ad emittenti con rating investment grade per un valore di mercato di Euro 30.082 migliaia, valutati al FairValue di Livello 1;
- un contratto di assicurazione sulla vita a capitale garantito per Euro 4.900 migliaia, valutato al FairValue di Livello 3;
- un fondo di investimento per Euro 59 migliaia riferito a Equinoxe S.r.l.

Considerate le caratteristiche di tali strumenti finanziari e le finalità di gestione perseguite, il relativo fair value viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Time deposit vincolati	16.000	–	16.000
Time deposit non vincolati	102.813	–	102.813
Titoli obbligazionari e certificati quotati	30.082	–	30.082
Polizze assicurative	4.900	–	4.900
Fondi di investimento	59	–	59
Totale liquidità impiegata	153.854	–	153.854

35. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Il Gruppo ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 130.211 migliaia di cui Euro 120.678 migliaia non utilizzati, in aggiunta a Euro 201.776 migliaia di disponibilità liquide e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 101.439 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati). In considerazione della significativa posizione di cassa, il Gruppo ha inoltre implementato una strategia di gestione prudente e diversificata della liquidità, privilegiando prodotti e strumenti finanziari a capitale protetto o garantito con controparti di primario standing.

Per maggiori dettagli in merito alle scadenze del debito finanziario, si rimanda alla nota "Passività finanziarie" del presente bilancio.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo ha in essere 6 interest rate swap e 1 interest rate cap per un nozionale totale di Euro 58.876 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2022	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	2.517	2.577	2.458

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

Il rischio transattivo si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate dalle singole società in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

Al 31 dicembre 2022, aveva in essere forward relativi alla vendita di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 88.124 migliaia.

Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

Il rischio traslativo riguarda la conversione in Euro delle attività e passività di Sanlorenzo of the Americas, che rappresenta l'unica società controllata con una valuta funzionale diversa dall'Euro, per la redazione del bilancio consolidato. Tale esposizione, che viene monitorata a ogni chiusura contabile risulta limitata, anche in considerazione del fatto che a fronte degli attivi sono presenti passività nella stessa valuta. Pertanto, allo stato si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tale esposizione.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2022	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di cambio	472	4.520	(3.997)

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

36. Società controllate

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2022 relative a denominazione, sede legale, valuta, capitale sociale, percentuale di possesso detenuta direttamente e indirettamente dalla Capogruppo. Per informazioni sulle partecipazioni eventualmente acquisite successivamente al 31 dicembre 2022, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo" della Relazione sull'andamento della gestione.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia	Euro	100.000	100,0%	–
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	40.000	100,0%	–
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia	Euro	10.000	100,0%	–
Equinoxe S.r.l.	Torino (TO) – Italia	Euro	184.536	100,0%	–
Equinoxe Yachts International S.r.l.	Torino (TO) – Italia	Euro	200.000	–	100,0%
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	667.400	52,49%	–
I.C.Y.S.r.l.	Adro (BS) – Italia	Euro	100.000	–	60,0%
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro	500.000	100,0%	–
Marine Yachting Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro	150.000	99,7%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	2.000.000	90,0%	–
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	1.000	–	90,0%

Bluegame S.r.l.

La società, con sede ad Ameglia, era stata costituita a fine 2017 per rilevare dal concordato di Open Boat Italia l'azienda che deteneva stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del 2019 la Capogruppo ha acquisito dagli altri soci un ulteriore 49,5% della società Bluegame rispetto al 50,5% già in suo possesso, portando la partecipazione al 100%.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile pari ad Euro 4.642 migliaia, in significativa crescita rispetto a Euro 3.128 migliaia dell'esercizio 2021.

I.C.Y. S.r.l.

In data 20 luglio 2022, Bluegame S.r.l. ha effettuato l'acquisto del 60% delle quote della società I.C.Y. S.r.l., suo partner storico nella produzione di alcune linee di prodotto; tale acquisizione è finalizzata al consolidamento ed all'incremento della capacità produttiva di Bluegame a supporto della crescita.

I.C.Y. S.r.l. ha la propria sede legale ad Adro (Brescia), ha un capitale sociale pari ad Euro 100 migliaia e ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile pari ad Euro 15 migliaia.

Equinoxe S.r.l. e Equinoxe Yachts International S.r.l.

La società Equinoxe S.r.l. fondata nel 1986 e con sede a Torino, si è affermata negli oltre 30 anni di attività come punto di riferimento nei servizi di charter.

Il 19 dicembre 2022 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Equinoxe S.r.l., e della sua controllata al 100% Equinoxe Yachts International S.r.l. operante nello stesso settore, per un importo pari ad Euro 2.100 migliaia.

Successivamente, in data 27 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Equinoxe S.r.l. ha approvato la fusione per incorporazione di Equinoxe Yachts International S.r.l., operazione che verrà perfezionata nei primi mesi del 2023.

Equinoxe S.r.l., avendo come data di chiusura del proprio periodo di imposta il 31 agosto, al fine di allinearsi alla data di chiusura del Gruppo Sanlorenzo, ha modificato tale data al 31 dicembre. Ha pertanto effettuato una chiusura per un periodo di quattro mesi (i.e. 1° settembre 2022 – 31 dicembre 2022) con un risultato negativo di Euro 22 migliaia.

Equinoxe Yachts International S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato negativo di Euro 23 migliaia.

Sanlorenzo Arbatax S.r.l.

La società, con sede ad Ameglia, è stata costituita il 14 ottobre 2022 e ha come oggetto della propria attività la produzione di semilavorati in composito di piccola/media dimensione. Tale attività vedrà il suo avvio nel corso del 2023. Al 31 dicembre 2022, la società ha conseguito una perdita di Euro 31 migliaia.

Sanlorenzo of the Americas LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio e di assistenza post-vendita nei detti mercati. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

In data 15 luglio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Sanlorenzo of the Americas all'alto dirigente e Chief Executive Officer della società Marco Segato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la controllata ha generato, ai fini IFRS, un utile di Euro 6.261 migliaia rispetto ad un utile di Euro 3.280 migliaia al 31 dicembre 2021.

Sanlorenzo Baleari SL

La società, con sede in Puerto Portals – Maiorca (Spagna) e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti, nell'area della Spagna e delle Isole Baleari. Nel corso del 2020 la Sanlorenzo S.p.A. ha sottoscritto l'intero capitale sociale, portando la partecipazione dal 51% al 100%.

Nell'esercizio 2022 la società ha rilevato un utile pari a Euro 504 migliaia e nel 2021 ha rilevato un utile pari ad Euro 270 migliaia.

Marine Yachting Monaco S.A.M.

La società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

In data 28 settembre 2020, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito da due soggetti privati una quota complessiva del 40,0% di Marine Yachting Monaco S.A.M., per un controvalore totale pari a Euro 125 migliaia. Attualmente Sanlorenzo S.p.A. detiene il 99,7% del capitale sociale di Marine Yachting Monaco.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di Euro 46 migliaia in linea con l'anno precedente.

PN Sviluppo S.r.l.

La società, con sede a Viareggio e con un capitale sociale di Euro 40 migliaia, è stata costituita nel mese di dicembre 2021 e detiene il 50% del capitale sociale di Restart S.p.A., joint venture paritetica costituita con Ferretti Group per partecipare all'asta per l'acquisizione di Perini Navi S.p.A., aggiudicata nel mese di dicembre 2021 a un terzo offerente.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di Euro 20 migliaia.

Fortune Yacht LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale e con un capitale di Dollari 1 migliaia, è controllata al 100% da Sanlorenzo of the Americas LLC e svolge attività di brokeraggio nel mercato americano.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile di Euro 149 migliaia.

37. Business combination e asset acquisition

Operazione “ICY”

In data 20 luglio 2022 Sanlorenzo, tramite la propria controllata Bluegame S.r.l., ha perfezionato l'acquisizione del 60% della società I.C.Y. S.r.l.

L'operazione si configura come una business combination ai sensi della definizione fornita dal principio contabile IFRS 3.

Il corrispettivo complessivo dell'operazione è pari a Euro 925 migliaia e la contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria; i valori correnti delle attività nette acquisite risultano pari a Euro 720 migliaia e sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del presente documento, comportando l'iscrizione di un avviamento per l'importo di Euro 205 migliaia.

Equinoxe S.r.l. e Equinoxe Yachts International S.r.l.

Il 19 dicembre 2022 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Equinoxe S.r.l., e della sua controllata al 100% Equinoxe Yachts International S.r.l.

L'operazione si configura come una business combination ai sensi della definizione fornita dal principio contabile IFRS 3.

Il corrispettivo complessivo dell'operazione è pari a Euro 2.100 migliaia e la contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria; i valori correnti delle attività nette acquisite risultano pari a Euro 216 migliaia e sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del presente documento, comportando l'iscrizione di un avviamento per l'importo di Euro 1.884 migliaia.

Operazione “Polo Nautico”

In data 9 giugno 2022, Sanlorenzo S.p.A., già titolare di una quota pari al 49,81%, ha acquisito, per un corrispettivo pari a Euro 3 migliaia, una quota del 0,51% nella società Polo Nautico Viareggio S.r.l. conseguendo il controllo della stessa con una quota complessiva del 50,32%.

Inoltre, in data 28 luglio 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisto, per un corrispettivo pari a Euro 14 migliaia, un'ulteriore quota del 2,17% nella società aumentando la propria quota di partecipazione al 52,49%.

Entrambe le operazioni si configurano come business combination ai sensi della definizione fornita dal principio contabile IFRS 3.

Il prezzo di acquisto di tali ulteriori quote è pari a Euro 17 migliaia e la contabilizzazione dell'acquisizione è stata determinata in via provvisoria; i valori correnti delle attività acquisite sono stati determinati sulla base della miglior stima disponibile alla data di redazione del presente documento, comportando la rilevazione di un provento a conto economico pari ad Euro 68 migliaia.

Operazione “Mediterranea Real Estate”

In data 28 luglio 2022, Sanlorenzo ha acquisito il 100% delle quote della società Mediterranea Real Estate S.r.l., proprietaria di un capannone di circa 1.000 mq.

Il corrispettivo complessivo dell'operazione è pari a Euro 1,1 milioni e trattandosi di acquisizione di un asset immobiliare, le attività e le passività acquisite non rispettano la definizione dell'IFRS 3 sulle aggregazioni aziendali. Pertanto, tali attività e passività, sono state contabilizzate come acquisizioni di singole attività e passività, allocando la differenza fra prezzo pagato e attività nette acquisite, pari a Euro 943 migliaia, all'asset immobiliare acquisito.

Operazione “Cantiere Tomei”

In data 28 luglio 2022, Sanlorenzo ha acquisito il 100% delle quote della società Cantiere Tomei 1811 S.r.l. titolare di una concessione demaniale su cui insistono un capannone di circa 240 mq e un piazzale destinato ad attività di rimessaggio di circa 1.100 mq nell'area della Darsena di Viareggio.

Il corrispettivo complessivo dell'operazione è pari a Euro 918 migliaia e trattandosi di acquisizione di un asset immobiliare, le attività e le passività acquisite non rispettano la definizione dell'IFRS 3 sulle aggregazioni aziendali. Pertanto, tali attività e passività, sono state contabilizzate come acquisizioni di singole attività e passività, allocando la differenza fra prezzo pagato e attività nette acquisite, pari a Euro 498 migliaia, all'asset immobiliare acquisito.

38. Società collegate

Al 31 dicembre 2022, la Capogruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Livorno (LI) – Italia	Euro	8.000.000	48,00%	–
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) – Italia	Euro	1.000.000	33,00%	–
Restart S.p.A. in liquidazione (tramite PN Sviluppo S.r.l.)	Milano (MI) – Italia	Euro	50.000	–	50,00%
Sa.La. S.r.l. (tramite Carpensalda Yacht Division S.r.l.)	Viareggio (LU) – Italia	Euro	50.000	–	48,00%

ALTRE INFORMAZIONI

39. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2022 si riferiscono a:

- una garanzia corporate rilasciata dalla Capogruppo su una linea di credito concessa a un brand representative pari a Euro 4.200 migliaia;
- diverse fidejussioni, per complessivi Euro 520 migliaia, relative a concessioni demaniali, pubbliche amministrazioni e altro.

40. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa.

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati.

Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

41. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'adozione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del Beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2022, sono state assegnate un totale di n. 879.285 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Al 31 dicembre 2022 risultano esercitabili un totale di n. 422.619 opzioni (relative agli esercizi 2020 e 2021), di cui n. 284.089 opzioni sono state esercitate entro la chiusura dell'esercizio.

42. Parti correlate

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della “Procedura per le operazioni con parti correlate” adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Le transazioni economiche ed i saldi verso società consolidate sono stati eliminati in fase di consolidamento e non sono pertanto oggetto di commento.

Nell'esercizio 2022 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.

I rapporti commerciali con Holding Happy Life S.r.l. (“HHL”), società controllante di Sanlorenzo, riguardano il contratto di acquisto di uno yacht Sanlorenzo SPI 10 sottoscritto in data 16 novembre 2020, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 9 novembre 2020, imbarcazione saldata e consegnata nel corso del primo semestre del 2022. In data 5 novembre 2021, HHL e Sanlorenzo hanno sottoscritto un accordo per la messa a disposizione del suddetto yacht per attività di marketing, contratto precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2021 previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 3 novembre 2021.

In data 13 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 30 luglio 2021, ha approvato la vendita a HHL del prototipo del superyacht 50Steel equipaggiato con un sistema di fuel cell alimentate da idrogeno ottenuto dal metanolo per la generazione di corrente elettrica a bordo. Il contratto di vendita di tale imbarcazione è stato sottoscritto in data 12 luglio 2022.

Nuova Nautical Transports S.r.l.

I rapporti commerciali con Nuova Nautical Transports S.r.l., il cui amministratore delegato Gian Paolo Tamburini è zio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e pro-zio di Cecilia Maria Perotti, riguardano attività di trasporto di merci su strada per Sanlorenzo, ai sensi dell'accordo quadro stipulato in data 6 aprile 2020 con scadenza in data 31 dicembre 2022, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 20 marzo 2020. In data 27 aprile 2022 la Società è stata messa in liquidazione.

World Yachts S.r.l.

I rapporti commerciali con World Yachts S.r.l., la cui socia e consigliere delegato Glenda Cecchi è moglie dell'Amministratore Esecutivo Ferruccio Rossi, riguardano forniture di materiali a Sanlorenzo, ai sensi dell'accordo quadro stipulato in data 6 aprile 2020 con scadenza in data 31 dicembre 2022, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 20 marzo 2020.

Fondazione Sanlorenzo

I rapporti con la Fondazione Sanlorenzo, costituita in data 19 aprile 2021 su iniziativa della famiglia Perotti, sono relativi alla licenza d'uso non esclusivo e a titolo gratuito del marchio "Sanlorenzo" ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali della fondazione e alla contribuzione iniziale di Euro 50 migliaia versata nel mese di giugno 2021, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 4 maggio 2021. Nel corso del 2022 la Società ha provveduto a versare ulteriori Euro 50 migliaia.

Cesare Perotti

Figlio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e fratello del consigliere Cecilia Maria Perotti, Cesare Perotti è stato assunto dalla controllata Bluegame S.r.l. con un contratto di apprendistato, operazione esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2020.

Ferruccio Rossi

I rapporti finanziari con l'Amministratore Esecutivo Ferruccio Rossi riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 9 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni.

Antonio Santella

I rapporti finanziari con l'alto dirigente Antonio Santella riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 20 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	Costi Per Lavorazioni Esterne	Altri costi per servizi	Altri costi operativi	Costi del lavoro	Proventi/(oneri) finanziari netti
Holding Happy Life S.r.l.	13.303	-	-	(12)	-	-	-
Nuova Nautical Transports S.r.l.	-	-	-	(48)	-	-	-
World Yachts S.r.l.	3	(4.002)	(35)	-	-	-	-
Fondazione Sanlorenzo	-	-	-	-	(50)	-	-
Ferruccio Rossi	-	-	-	(67)	-	(1.055)	1
Antonio Santella	-	-	-	-	-	(452)	1
Cesare Perotti	-	-	-	-	-	(46)	-
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	(3.623)	-	(3.912)	-
Totale parti correlate	13.306	(4.002)	(35)	(3.750)	(50)	(5.465)	2
Totale bilancio consolidato	758.544	(247.677)	(251.486)	(63.444)	(6.595)	(53.299)	545
<i>Incidenza %</i>	<i>1,8%</i>	<i>1,6%</i>	<i>-</i>	<i>5,9%</i>	<i>0,8%</i>	<i>10,3%</i>	<i>0,4%</i>

(in migliaia di Euro)	Immobili, impianti e macchinari	Altre attività correnti	Attività derivanti da contratto	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	-	-	2.854	368	-	372	-
Nuova Nautical Transports S.r.l.	45	-	-	-	-	-	-
World Yachts S.r.l.	-	-	-	-	-	694	-
Fondazione Sanlorenzo	-	-	-	-	-	-	-
Ferruccio Rossi	-	133	-	-	-	-	597
Antonio Santella	-	75	-	-	-	-	78
Cesare Perotti	-	-	-	-	-	-	6
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	855
Totale parti correlate	45	208	2.854	368	-	1.066	1.536
Totale bilancio consolidato	158.710	60.388	168.635	21.784	132.369	155.979	31.859
<i>Incidenza %</i>	<i>-</i>	<i>0,3%</i>	<i>1,7%</i>	<i>1,7%</i>	<i>-</i>	<i>0,7%</i>	<i>4,8%</i>

Compensi corrisposti dal Gruppo

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dal Gruppo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022
Emolumenti	3.539
Compensi per la partecipazione a comitati	41
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	3.580

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	110
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	110

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	5.465
<i>di cui retribuzione annua lorda</i>	2.393
<i>di cui bonus</i>	700
<i>di cui transazioni</i>	594
<i>di cui fair value delle stock option</i>	154

Compensi alla Società di Revisione

Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2019, che ha la durata di nove esercizi (2019-2027).

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2022
Revisione legale	BDO Italia S.p.A.	114
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		114

Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2022 sono stati riconosciuti alle società del Gruppo gli aiuti riportati nella seguente tabella.

Beneficiario	Importo riconosciuto (Euro)	Descrizione
Sanlorenzo S.p.A.	10.000	Buono fiere erogabile in favore delle imprese per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche internazionali di settore organizzate in Italia, ai sensi dell'art.25-bis del decreto legge 17 maggio 2022 n. 50.
Sanlorenzo S.p.A.	27.000	Formarsi per competere nella nautica
Sanlorenzo S.p.A.	3.855	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali
Bluegame S.r.l.	2.154	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	6.720	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 - "S.T.A.R.T.: STRUMENTI E AZIONI PER IL RILANCIO TERRITORIALE"
Equinoxe S.r.l.	1.500	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato – COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020) - BONUS RISTORI MISURA 3 E 4

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

Si segnala che ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile n. 22 quinquies e sexies la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è Holding Happy Life S.r.l. con sede legale a Torino, Via Ettore De Sonnaz 19, mentre la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo è la stessa Sanlorenzo S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI

Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato (da vedere insieme alla nota “Principi contabili significativi” del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota “Principi contabili significativi” del presente bilancio).

Criteri di preparazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli “International Financial Reporting Standards” (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla “IFRS” include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio consolidato, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio consolidato e da tutte le società del Gruppo.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato. Si rimanda alla nota “Principi contabili significativi” per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

Criteri di consolidamento

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente.

Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato, utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro ai tassi di cambio medi del periodo.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi include la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Il Gruppo attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il fair value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi del piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento e del marchio, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto. Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficino delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del fair value

Il “fair value” è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni

La seguente tabella riepiloga le interpretazioni e le modifiche agli esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data di approvazione del presente Bilancio, non adottati in via anticipata dalle Società del Gruppo:

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Amendments to IAS 1 "Disclosure of accounting policies"	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS practice statement 2"	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 8 "Definition of Accounting Estimates"	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"	1 gennaio 2023
IFRS 17 "Insurance Contracts" and Amendments to IFRS 17 "Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"	1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 16 "Leases: Lease Liability in sale and leaseback"	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" and "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"	1 gennaio 2024

Ameglia, 14 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti



attestazione ai sensi dell'art. 154-bis TUF

Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

1. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2022, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 14 marzo 2023

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari







IV

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2022

222
319

prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	15	138.701	124.171
Avviamento	16	8.667	8.667
Altre attività immateriali	17	46.103	39.626
Partecipazioni e altre attività non correnti	19, 35, 36	17.098	3.600
<i>di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto</i>		7.230	332
Attività nette per imposte differite	14	4.859	5.555
Totale attività non correnti		215.428	181.619
Attività correnti			
Rimanenze	20	42.761	64.312
Attività derivanti da contratto	21	156.178	111.750
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	25	66.546	15.669
Crediti commerciali	22	24.733	18.064
Altre attività correnti	23	48.386	44.863
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	139.351	134.314
Totale attività correnti		477.955	388.972
TOTALE ATTIVITÀ		693.383	570.591

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	26	34.784	34.539
Riserva sovrapprezzo azioni	26	81.236	77.197
Altre riserve	26	95.181	70.170
Utile/(perdita) del periodo		63.355	44.378
Totale patrimonio netto		274.556	226.284
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	27	44.192	65.095
Fondi non correnti relativi al personale	30	623	798
Fondi per rischi e oneri non correnti	31	8.496	1.184
Totale passività non correnti		53.311	67.077
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	27	40.326	30.708
Fondi per rischi e oneri correnti	31	8.089	11.997
Debiti commerciali	28	137.198	108.814
Passività derivanti da contratto	21	142.643	103.167
Altre passività correnti	29	25.940	19.345
Debiti tributari per altre imposte		2.818	2.076
Passività nette per imposte sul reddito	14	8.502	1.123
Totale passività correnti		365.516	277.230
TOTALE PASSIVITÀ		418.827	344.307
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		693.383	570.591

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Ricavi	8	710.616	622.036
Costi di commercializzazione	8	(50.933)	(83.341)
Ricavi netti		659.683	538.695
Altri proventi	9	6.797	4.873
Totale ricavi e proventi netti		666.480	543.568
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10	1.795	1.637
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	10	(201.781)	(169.048)
Costi per lavorazioni esterne	10	(237.858)	(191.211)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	10, 20	1.050	3.062
Altri costi per servizi	10	(57.162)	(47.465)
Costi del lavoro	10	(47.461)	(41.738)
Altri costi operativi	10	(5.476)	(4.729)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	10, 31	(6.483)	(9.747)
Totale costi operativi		(553.376)	(459.239)
Risultato operativo prima degli ammortamenti		113.104	84.329
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	11, 15, 17	(23.970)	(20.643)
Risultato operativo		89.134	63.686
Proventi finanziari	12	333	280
Oneri finanziari	12	(594)	(1.050)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		(261)	(770)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	13	(10)	-
Rettifica di valore di attività finanziarie	13	82	(25)
Risultato prima delle imposte		88.945	62.891
Imposte sul reddito	14	(25.590)	(18.513)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		63.355	44.378

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	106	2
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(30)	(1)
Totale	76	1
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	4.310	(1.465)
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	(1.034)	352
Totale	3.276	(1.113)
Totale altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	3.352	(1.112)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	66.707	43.266

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale Altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2020	34.500	76.549	47.347	2.960	45.066	(679)	33.997	192.393
Destinazione utile di esercizio	-	-	33.997	1.699	32.278	20	(33.997)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(10.331)	-	(10.331)	-	-	(10.331)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio di stock option	39	648	(59)	-	-	(59)	-	628
Altre variazioni	-	-	328	-	-	328	-	328
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	44.378	44.378
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(1.112)	-	-	(1.112)	-	(1.112)
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	70.170	4.659	67.013	(1.502)	44.378	226.284
Destinazione utile di esercizio	-	-	44.378	2.219	42.159	-	(44.378)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(20.649)	-	(20.649)	-	-	(20.649)
Acquisto azioni proprie	-	-	(2.051)	-	-	(2.051)	-	(2.051)
Esercizio di stock option	245	4.039	(367)	-	-	(367)	-	3.917
Altre variazioni	-	-	348	-	-	348	-	348
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	63.355	63.355
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	3.352	-	-	3.352	-	3.352
Valore al 31 dicembre 2022	34.784	81.236	95.181	6.878	88.523	(220)	63.355	274.556



RENDICONTO FINANZIARIO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		63.355	44.378
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	11, 15	17.102	14.859
Ammortamento attività immateriali	11, 17	6.701	5.784
Svalutazioni di attività materiali	11, 15	167	–
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	13	(72)	25
Oneri finanziari netti	12	261	770
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	15	(363)	61
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	22	–	–
Imposte sul reddito	14	25.590	18.513
Variazioni di:			
Rimanenze	20	21.551	14.369
Attività derivanti da contratto	21	(44.428)	(2.497)
Crediti commerciali	22	(6.669)	(1.198)
Altre attività correnti	23	(3.523)	(16.330)
Debiti commerciali	28	28.384	(17.570)
Passività derivanti da contratto	21	39.476	53.696
Altre passività correnti	29	7.732	1.409
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	30, 31	3.229	(2.057)
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		158.493	114.212
Imposte sul reddito pagate		(17.910)	(21.643)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite)dall'attività operativa		140.583	92.569
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Interessi incassati	12	333	280
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	15	273	118
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	17	–	–
Variazione delle altre partecipazioni e delle altre attività non correnti	19, 35, 36	(8.949)	(1.217)
Acquisto di società controllate, collegate o di rami d'azienda	19	(9.277)	(75)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	15	(29.011)	(31.367)
Acquisto di attività immateriali	17	(11.077)	(7.401)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		(57.708)	(39.662)

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi e oneri finanziari pagati	12	(594)	(1.050)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	26	4.284	687
Incassi derivanti da finanziamenti	27	48	45.643
Rimborsi di finanziamenti	27	(28.693)	(33.357)
Variazioni di altre attività e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	25, 27, 32	(34.526)	(8.603)
Accensione di debiti per leasing finanziari	27	1.048	1.992
Rimborso di debiti per leasing finanziari	27	(38)	(4.019)
Accollo di nuovi finanziamenti	27	–	–
Altre variazioni di patrimonio netto	26	3.333	(843)
Acquisto azioni proprie	26	(2.051)	–
Dividendi pagati	26	(20.649)	(10.331)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(77.838)	(9.881)
Variazione netta delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.037	43.026
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo		134.314	91.288
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo		139.351	134.314

note illustrative al bilancio d'esercizio

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia della Spezia.

La Società è attiva principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, nonché la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2023, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le relative note illustrative.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dalla Società sono specificati nel paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio di esercizio.

Le note illustrative al bilancio d'esercizio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

Migliore informativa agli Stakeholder

Nel corso del primo semestre del 2022, la Società ha avviato alcune analisi dell'informativa finanziaria al fine di addivenire ad una comunicazione più efficace verso gli Stakeholder.

Considerando anche le posizioni espresse dall'International Accounting Standard Board (IASB) in tema di "Better Communication in Financial Reporting", la Società ha introdotto una nuova modalità di esposizione e di organizzazione del documento medesimo che vuole privilegiare una più immediata comprensione delle performance raggiunte dal Gruppo.

Le principali voci oggetto di modifiche sono riepilogate di seguito.

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria d'esercizio

Rispetto ai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria d'esercizio relativi ai periodi precedenti, la voce "Attività immateriali a vita utile definita" (ricompresa tra le attività non correnti) è stata ridenominata in "Altre attività immateriali". Tale modifica è coerente con le poste contabili contenute dalla stessa in quanto include sia attività immateriali a vita utile definita che indefinita, derivanti dal cambiamento della stima relativa alla vita utile del marchio Sanlorenzo, che è stato riqualficato come attività immateriale a vita utile indefinita in conformità alle previsioni di cui agli IAS 8 e 38.

Si precisa che l'importo comparativo al 31 dicembre 2021, trattandosi di un cambiamento di stima, non è stato oggetto di alcuna rettifica.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Altre attività immateriali".

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo d'esercizio

Relativamente alle operazioni di permuta delle imbarcazioni usate, ritirate a seguito della vendita di uno yacht nuovo, si è proceduto con un cambiamento dell'accounting policy (così come previsto dallo IAS 8, paragrafo 14 lettera b)), proponendo un nuovo schema del prospetto di conto economico maggiormente rappresentativo del modello di business della Società.

In particolare, i costi di ritiro e gli altri costi di gestione delle imbarcazioni usate in permuta sono stati riclassificati dall'area dei Costi operativi a quella dei Ricavi e proventi netti; pertanto, la voce di nuova introduzione "Costi di commercializzazione", portata in deduzione dei Ricavi lordi, comprende i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta oltre alle provvigioni passive, queste ultime già precedentemente allocate all'interno della classe dei Ricavi e proventi netti.

La riclassifica in oggetto non ha impatti né sul risultato operativo, né sul risultato economico dell'esercizio, né, tantomeno, sugli altri prospetti di bilancio.

La Società ritiene che tale modifica permetta di applicare in modo migliore il postulato cardine della rilevanza informativa di cui al Conceptual Framework dello IASB, fornendo una comunicazione più efficace e coerente con il modello di business perseguito dal Gruppo.

Nel seguente schema possono essere identificate le modifiche effettuate per ogni singola voce degli schemi di bilancio rispetto ai valori pubblicati nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2021 ed i dati comparativi sono stati coerentemente riclassificati.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021 Approvato	Riclassifiche	31 dicembre 2021 Riclassificato
Ricavi	622.036	–	622.036
Costi di commercializzazione	(18.225)	(65.116)	(83.341)
Ricavi netti	603.811	(65.116)	538.695
Altri proventi	4.873	–	4.873
TOTALE RICAVI E PROVENTI NETTI	608.684	(65.116)	543.568
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.637	–	1.637
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	(210.491)	41.443	(169.048)
Costi per lavorazioni esterne	(191.211)	–	(191.211)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(16.623)	19.685	3.062
Altri costi per servizi	(51.453)	3.988	(47.465)
Costi del lavoro	(41.738)	–	(41.738)
Altri costi operativi	(4.729)	–	(4.729)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	(9.747)	–	(9.747)
Totale costi operativi	(524.355)	65.116	(459.239)
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEGLI AMMORTAMENTI	84.329	–	84.329
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	(20.643)	–	(20.643)
RISULTATO OPERATIVO	63.686	–	63.686
Proventi finanziari	280	–	280
Oneri finanziari	(1.050)	–	(1.050)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(770)	–	(770)
Proventi/(oneri) da partecipazioni	–	–	–
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(25)	–	(25)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	62.891	–	62.891
Imposte sul reddito	(18.513)	–	(18.513)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO	44.378	–	44.378

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati che sono stati rilevati al fair value come richiesto dallo IFRS 9 –Strumenti finanziari, delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio d'esercizio annuale e delle relative note illustrative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se la Società esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se la Società ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Diversi principi contabili ed alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Nella valutazione del fair value di un'attività o una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2: dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi);
- Livello 3: dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2022

Nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di redazione adottati nella redazione dell'ultimo bilancio annuale, al quale si fa riferimento per una loro puntuale illustrazione, ad eccezione di quanto di seguito esposto relativamente ad emendamenti e interpretazioni ai principi contabili applicabili con effetto dal 1° gennaio 2022, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sul Bilancio separato.

Emendamento al principio contabile IFRS 3 – Business combinations

Lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 3 per aggiornarlo rispetto alle modifiche relative al "Conceptual for Financial Reporting" senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali.

Emendamento al principio contabile IAS 37 – Contratti onerosi

Nel valutare la presenza di un contratto oneroso si devono considerare i costi incrementali ed un'allocatione dei costi direttamente attribuibili alle attività contrattuali. I costi generali e amministrativi che non si riferiscono direttamente al contratto sono invece esclusi, a meno che essi siano esplicitamente a carico della controparte contrattuale.

Emendamento al principio contabile IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari

La modifica ha lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali dell'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Emendamenti derivanti da Annual improvements to IFRSs 2018 – 2020

Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 (First-time Adoption of International Financial Reporting Standards), all'IFRS 9 (Financial Instruments), allo IAS 41 (Agriculture) e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 (Leases).

7. Settori operativi

La Società è composta dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti della Società:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per le quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dalla Società. Nel dettaglio:

- la gamma Yacht si riferisce a yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 e 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Superyacht riguarda superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza superiore a 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;

Come consentito dall'IFRS 8.12, le gamme di prodotto Yacht e Superyacht sono aggregate in un unico segmento in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- natura dei prodotti, con differenze che dipendono sostanzialmente dalle dimensioni;
- natura dei processi produttivi;
- tipo o classe di clienti;
- metodi e canali di distribuzione;
- contesto normativo di riferimento;
- caratteristiche contrattuali di base comuni;
- marginalità simili, con differenze temporanee legate ai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

8. Ricavi e costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	710.616	622.036	88.580
Costi di commercializzazione	(50.933)	(83.341)	32.408
Ricavi netti	659.683	538.695	120.988

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, e alla fornitura di servizi, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo e al netto delle relative spese di commercializzazione legate alle provvigioni e ai costi di ritiro e gestione degli yacht usati in permuta.

I ricavi al lordo dei costi di commercializzazione al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 710.616 migliaia, in aumento di Euro 88.580 migliaia rispetto a Euro 622.036 migliaia al 31 dicembre 2021.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Ricavi dalla vendita di yacht nuovi	672.478	550.593	121.885
Ricavi dalla vendita di imbarcazioni usate	28.585	65.805	(37.220)
Ricavi per manutenzioni e altri servizi	9.553	5.638	3.915
Ricavi derivanti da contratti con clienti	710.616	622.036	88.580

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove sono pari a Euro 672.478 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento di Euro 121.885 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 28.585 migliaia, in diminuzione di Euro 37.220 migliaia rispetto a Euro 65.805 al 31 dicembre 2021 per effetto dei minori volumi di imbarcazioni usate ritirate in permuta nei periodi precedenti.

I ricavi per servizi di manutenzione, vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione e altri servizi ammontano a Euro 9.553 migliaia al 31 dicembre 2022, in aumento di Euro 3.915 migliaia rispetto a Euro 5.638 migliaia al 31 dicembre 2021. Tali transazioni, gestite in specifici ordini ricevuti da clienti, rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per gamme di prodotti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Divisione Yacht	487.988	414.937	73.051
Divisione Superyacht	222.628	207.099	15.529
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	710.616	622.036	88.580

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	93.696	62.802	30.894
Altri paesi Europa	317.262	289.967	27.295
USA	82.790	84.438	(1.648)
Altri paesi Americas	61.703	50.769	10.934
APAC	111.561	91.700	19.861
MEA	43.604	42.360	1.244
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	710.616	622.036	88.580

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Costi di commercializzazione

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Provvigioni	(22.348)	(17.536)	(4.812)
Costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate	(28.585)	(65.805)	37.220
Costi di commercializzazione	(50.933)	(83.341)	32.408

I costi di commercializzazione delle imbarcazioni comprendono le provvigioni e i costi di ritiro, gestione e vendita delle imbarcazioni usate in permuta.

In particolare, le provvigioni, che si riferiscono ai costi sostenuti dalla Società per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti, aumentano in relazione all'incremento dei ricavi e del portafoglio ordini.

I costi di ritiro e gestione delle imbarcazioni usate ammontano a Euro 28.585 migliaia, registrando un decremento di Euro 37.220 migliaia rispetto a Euro 65.805 migliaia del periodo al 31 dicembre 2021.

Si rimanda a quanto riportato nella nota illustrativa "Criteri di redazione" per ulteriori informazioni riguardanti la nuova accounting policy seguita con riferimento alle operazioni di permuta delle imbarcazioni usate.

9. Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	549	7	542
Ricavi diversi	6.248	4.866	1.382
Altri proventi	6.797	4.873	1.924

Gli altri proventi al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 6.797 migliaia, in aumento di Euro 1.924 migliaia rispetto a Euro 4.873 migliaia al 31 dicembre 2021.

10. Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.795)	(1.637)	(158)
Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	201.781	169.048	32.733
Costi per lavorazioni esterne	237.858	191.211	46.647
Altri costi per servizi	57.162	47.465	9.697
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(1.050)	(3.062)	2.012
Costi del lavoro	47.461	41.738	5.723
Altri costi operativi	5.476	4.729	747
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	6.483	9.747	(3.264)
Costi operativi	553.376	459.239	94.137

I costi operativi sono pari a Euro 553.376 migliaia e a Euro 459.239 migliaia rispettivamente negli esercizi 2022 e 2021. L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 94.137 migliaia, è in linea con la crescita dei ricavi. Il lavoro svolto dalla Società e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali. I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni.

Gli incrementi dei costi per materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti e dei costi per lavorazioni esterne derivano principalmente dall'aumento dei volumi di produzione e, in misura minore, dall'impatto dei fenomeni inflattivi registrati negli ultimi 24 mesi.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari a Euro (1.050) migliaia e a Euro (3.062) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura del periodo.

L'incremento dei costi del lavoro, pari a Euro 5.723 migliaia tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2021, segue il trend di crescita del personale legato all'espansione del Gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Dirigenti	31	30	1
Impiegati	523	421	102
Operai	82	88	(6)
Totale dipendenti	636	539	97

Di seguito si riporta la media per qualifica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Dirigenti	31	30	1
Impiegati	491	401	90
Operai	84	90	(6)
Totale dipendenti	606	521	85

Di seguito si riportano i dettagli del costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Salari e stipendi	35.145	30.675	4.470
Oneri sociali	10.327	9.268	1.059
Trattamento di fine rapporto	1.989	1.795	194
Totale costi del lavoro	47.461	41.738	5.723

Gli altri costi operativi sono composti da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.531 migliaia e Euro 2.023 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021, e da oneri diversi di gestione per Euro 2.945 migliaia e Euro 2.706 migliaia al 31 dicembre 2022 e 2021.

Al 31 dicembre 2022 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono Euro 6.108 migliaia relativi ad attività di completamento commesse e Euro 375 migliaia riferiti ad accantonamenti per rischi e garanzie sulle imbarcazioni.

11. Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Ammortamento attività immateriali	6.701	5.784	917
Ammortamento attività materiali	17.102	14.859	2.243
Svalutazioni attività materiali	167	–	167
Ammortamenti e svalutazioni	23.970	20.643	3.327

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari a Euro 23.970 migliaia e a Euro 20.643 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021. L'incremento degli ammortamenti, pari a Euro 3.160 migliaia, è legato alla messa a regime degli investimenti effettuati nel corso del periodo.

Al 31 dicembre 2022 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari a Euro 6.701 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento per spese di sviluppo per Euro 5.140 migliaia, all'ammortamento per la concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 361 migliaia, all'ammortamento dei diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 442 migliaia e all'ammortamento del software applicativo per Euro 322 migliaia.

Sempre al 31 dicembre 2022, l'ammortamento delle attività materiali è pari a Euro 17.102 migliaia ed è relativo principalmente all'ammortamento delle attrezzature industriali e commerciali per Euro 7.034 migliaia, all'ammortamento dei diritti di superficie e fabbricati per Euro 5.414 migliaia e all'ammortamento di impianti e macchinari per Euro 1.960 migliaia.

In conformità a quanto previsto dagli IAS 8 e 38, il marchio Sanlorenzo non è più oggetto di ammortamento in quanto qualificato, a seguito di cambiamento di stima in relazione alla relativa vita utile, da attività immateriale a vita utile definita a attività immateriale a vita utile indefinita. Si precisa che il valore totale dell'ammortamento del marchio sarebbe comunque stato di importo non significativo, ovvero pari a Euro 273 migliaia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Criteri di Redazione" della presente Relazione Finanziaria.

12. Oneri finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Proventi finanziari	333	280	53
Oneri finanziari	(594)	(1.050)	456
Oneri finanziari netti	(261)	(770)	509

La riduzione degli oneri finanziari netti registrata tra il 31 dicembre 2022 e l'esercizio precedente è legata alle migliori condizioni finanziarie applicate alla Società dagli istituti di credito, anche a seguito della positiva rinegoziazione e del rifinanziamento di alcune linee di credito avvenuto negli esercizi precedenti e a proventi della gestione della liquidità.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Interessi attivi verso terzi e verso istituti di credito	59	172	(113)
Interessi attivi su finanziamenti a società controllate	114	108	6
Interessi attivi su finanziamenti a società collegate	48	–	48
Proventi da investimenti finanziari	112	–	112
Proventi finanziari	333	280	53

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(636)	(819)	183
Interessi passivi verso terzi	(4)	(78)	74
Interessi passivi sulle passività per leasing	(71)	(12)	(59)
Altri oneri finanziari	(126)	(146)	20
Utili/(perdite) su cambi	243	5	238
Oneri finanziari	(594)	(1.050)	456

13. Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Proventi/(oneri) da partecipazioni	(10)	–	(10)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	82	(25)	107
Risultato netto delle partecipazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	72	(25)	97

Gli oneri da partecipazioni, pari a Euro 10 migliaia, comprendono la valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate (Carpensalda Yacht Division S.r.l. e Duerre S.r.l.).

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulle partecipazioni in società collegate, si rimanda alla nota “Società collegate” del presente bilancio.

Le rettifiche di valore di attività finanziarie, pari a Euro 82 migliaia, sono relative alla rilevazione del fair value degli strumenti finanziari detenuti da Sanlorenzo nell'ambito della strategia di impiego e gestione della liquidità aziendale.

Per maggiori dettagli e per le informazioni sulla composizione del portafoglio, si rimanda alla nota “Gestione della liquidità” del presente bilancio.

14. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Imposte correnti	(25.084)	(16.346)	(8.738)
Imposte esercizi precedenti	(878)	(1.095)	217
Imposte anticipate e differite	372	(1.072)	1.444
Imposte sul reddito	(25.590)	(18.513)	(7.077)

Le imposte sul reddito presentano nel 2022 un importo pari a Euro (25.590) migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Euro (7.077) migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro (25.084) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari a Euro (878) migliaia comprensive dell'accantonamento effettuato per tener conto di eventuali passività fiscali all'estero e dalla variazione delle imposte anticipate e differite pari a Euro 372 migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico. Le imposte sul reddito del 2022 rappresentano il 28,8% del risultato ante imposte.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risultato prima delle imposte	88.945	62.891
Aliquota fiscale	24%	24%
Imposta teorica IRES	21.347	15.094
Costi e oneri non deducibili	796	(459)
Componenti positivi non imponibili	(500)	(80)
Effetto variazioni temporanee e altre differenze	266	1.450
IRAP	3.681	2.508
Imposte sul reddito	25.590	18.513

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Attività per imposte correnti	16.559	15.169	1.390
Passività per imposte correnti	(25.061)	(16.292)	(8.769)
Attività/(passività) nette per imposte correnti	(8.502)	(1.123)	(7.379)

Le attività per imposte correnti, pari a Euro 16.559 migliaia, si riferiscono agli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'anno 2022 mentre le passività per imposte correnti sono pari a Euro 25.061 migliaia e sono formate dal debito IRES e IRAP maturato al 31 dicembre 2022.

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Attività nette per imposte differite	4.859	5.555	(696)

Le attività nette per imposte differite accolgono la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse nel corso degli esercizi. Le attività nette per imposte differite sono pari a Euro 4.859 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 5.555 migliaia al 31 dicembre 2021.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

Nelle tabelle sotto riportate vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee relative sia agli importi accreditati a conto economico che nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2022	Utilizzo 2022	Accantonamento 2022	Effetto fiscale 31 dicembre 2022
Imposte anticipate				
Fondo svalutazione crediti	90	(1)	–	89
Fondi per rischi e oneri	4.926	(1.318)	1.824	5.432
Svalutazione immobilizzazione materiali	–	–	47	47
Risconto margine Sanlorenzo of the Americas	45	(45)	–	–
Quote associative non pagate	–	–	5	5
Ammortamento Avviamento	1	(1)	–	–
Svalutazioni imbarcazioni usate	179	(179)	–	–
Effetto applicazione IAS 38	4	(2)	–	2
Costi aumento CS a riduz. Riserva	235	(118)	–	117
Risconto R&D	147	(47)	–	100
Spese legali	242	–	–	242
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	94	(24)	–	70
Magazzino obsoleti	98	–	28	126
Altro	–	–	5	5
Totale imposte anticipate con effetto a conto economico	6.060	(1.735)	1.909	6.234
Effetto applicazione IAS 19	–	–	–	–
Riserva Cash Flow Hedge	348	(348)	–	–
Totale imposte anticipate da altre componenti di conto economico (OCI)	348	(348)	–	–
Totale imposte anticipate	6.408	(2.083)	1.909	6.234

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2022	Utilizzo 2022	Accantonamento 2022	Effetto fiscale 31 dicembre 2022
Imposte differite				
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	853	(370)	172	655
Totale imposte differite con effetto a conto economico	853	(370)	172	655
Riserva Cash Flow Hedge	–	–	686	686
Effetto applicazione IAS 19	–	–	34	34
Totale imposte differite da altre componenti di conto economico (OCI)	–	–	720	720
Totale imposte differite	853	(370)	892	1.375
Attività nette per imposte differite	5.555	(1.713)	1.017	4.859

ATTIVITÀ

15. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 138.701 migliaia e a Euro 124.171 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	90.243	65.042	15.374	12.919	2.024	185.602
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(28.229)	(37.655)	(5.553)	(7.540)	–	(78.977)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2021	62.014	27.387	9.821	5.379	2.024	106.625
Movimenti 2021						
Incrementi	17.040	5.359	3.697	3.582	1.689	31.367
Decrementi	–	(1.433)	–	(74)	–	(1.507)
Riclassifiche	594	–	–	1	(595)	–
Ammortamento	(4.340)	(6.879)	(1.575)	(2.065)	–	(14.859)
Utilizzo fondo	–	1.431	–	74	–	1.505
Riclassifiche fondo	–	14	–	1.026	–	1.040
Costo storico	107.877	68.968	19.071	16.428	3.118	215.462
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(32.569)	(43.089)	(7.128)	(8.505)	–	(91.291)
Valore netto contabile 31 dicembre 2021	75.308	25.879	11.943	7.923	3.118	124.171

segue

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Movimenti 2022						
Incrementi	14.685	7.438	3.165	3.825	(102)	29.011
Decrementi	–	(121)	(93)	(220)	(368)	(802)
Variazioni da operazioni straordinarie	2.747	4	–	17	–	2.768
Riclassifiche	756	837	101	–	(1.649)	45
Ammortamento	(5.414)	(7.034)	(1.960)	(2.694)	–	(17.102)
Utilizzo fondo	–	29	25	175	–	229
Riclassifiche fondo	(114)	67	(3)	431	–	381
Costo storico	126.065	77.126	22.244	20.050	999	246.484
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(38.097)	(50.027)	(9.066)	(10.593)	–	(107.783)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	87.968	27.099	13.178	9.457	999	138.701

Al 31 dicembre 2022 gli immobili, impianti e macchinari risultano essere così composti:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 87.968 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Società che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Viareggio (LU), Massa (MS) e La Spezia (SP).
- Attrezzature industriali pari a Euro 27.099 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina e alla realizzazione di stampi.
- Impianti e macchinari pari a Euro 13.178 migliaia: sono per la maggior parte relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 9.457 migliaia: gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 999 migliaia: includono principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

Nell'esercizio 2022 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 29.011 migliaia e sono principalmente relativi alle attrezzature industriali, per Euro 7.438 migliaia, per Euro 14.685 migliaia ai fabbricati, per Euro 3.825 migliaia agli altri beni e per Euro 3.165 migliaia agli impianti.

Nell'esercizio 2022 i decrementi sono stati pari a Euro 802 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari a Euro 229 migliaia e hanno riguardato principalmente la cessione di attrezzature industriali, impianti e macchinari, di automezzi e di costruzioni leggere.

Le variazioni da operazioni straordinarie, pari a Euro 2.768 migliaia, comprendono principalmente le variazioni delle immobilizzazioni derivanti dall'operazione di fusione della società PNVSY S.r.l.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2022 sono stati pari a Euro 17.102 migliaia e rispetto all'esercizio 2021 sono aumentati di Euro 2.243 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

16. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali (a tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella nota 18 Impairment Test).

Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Avviamento	8.667	8.667	-

L'avviamento risulta iscritto per Euro 8.667 migliaia al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 ed è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l. unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Il valore di Euro 8.667 migliaia rappresenta il valore residuo dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di First Time Adoption degli IFRS. La Società ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

17. Altre attività immateriali

Come illustrato nella nota “Criteri di redazione”, nel corso del 2022 ed in particolare a partire dalla Relazione finanziaria semestrale, la voce “Attività immateriali a vita utile definita” è stata ridenominata in “Altre attività immateriali”.

Tale voce comprende sia attività immateriali a vita utile definita che indefinita: rispetto ai periodi precedenti, è stato operato, in conformità alle previsioni di cui agli IAS 8 e 38, un cambiamento della stima relativa alla vita utile del marchio Sanlorenzo, modificando la qualificazione dello stesso da “Attività immateriali a vita utile definita” ad “Attività immateriali a vita utile indefinita”. L'effetto del cambiamento di stima è rilevato in via prospettica, pertanto, il marchio non è più ammortizzato ma assoggettato ad impairment test (a tal riguardo si rimanda a quanto riportato nella nota 18 Impairment Test).

Il cambiamento della stima contabile del marchio Sanlorenzo si è reso necessario in quanto l'orizzonte temporale precedentemente adottato per l'ammortamento non è oggi più rappresentativo della sua vita utile, principalmente per le seguenti motivazioni:

- maggiore espansione a livello globale della Società e quindi del marchio, che è espressione non solo di un prodotto di eccellenza e di esclusività, ma anche del posizionamento di vertice della società stessa riconosciuta quale player internazionale di riferimento nel segmento della nautica di lusso;
- considerevole aumento del flusso dei ricavi e del portafoglio ordini, dei livelli di profittabilità e generazione di cassa, fattori questi che consentono al management di avere una migliore visibilità per il futuro supportata anche dai notevoli programmi di investimento e di sviluppo in nuove linee di produzione in un'ottica di sostenibilità ambientale di lungo periodo.

Le altre attività immateriali ammontano a Euro 46.103 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 39.626 migliaia al 31 dicembre 2021.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	25.106	1.675	34.412	1.393	62.586
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(5.820)	(1.668)	(17.089)	–	(24.577)
Valore netto contabile al 1 gennaio 2021	19.286	7	17.323	1.393	38.009
Movimenti 2021					
Incrementi	279	–	4.940	2.182	7.401
Decrementi	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	1	1.042	(1.043)	–
Ammortamento	(1.631)	(1)	(4.152)	–	(5.784)
Utilizzo fondo	–	–	–	–	–
Riclassifiche fondo	–	–	–	–	–
Costo storico	25.385	1.676	40.394	2.532	69.987
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(7.451)	(1.669)	(21.241)	–	(30.361)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2021	17.934	7	19.153	2.532	39.626
Movimenti 2022					
Incrementi	563	–	7.926	2.588	11.077
Decrementi	–	–	(163)	(11)	(174)
Variazioni da operazioni straordinarie	2.284	–	–	–	2.284
Riclassifiche	–	–	1.956	(1.939)	17
Ammortamento	(1.560)	(1)	(5.140)	–	(6.701)
Utilizzo fondo	–	–	31	–	31
Riclassifiche fondo	(57)	–	–	–	(57)
Costo storico	28.232	1.676	50.113	3.170	83.191
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(9.068)	(1.670)	(26.350)	–	(37.088)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2022	19.164	6	23.763	3.170	46.103

Al 31 dicembre 2022 le altre attività immateriali risultano essere così composte:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 19.164 migliaia: nel dettaglio, la voce è composta dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco per Euro 2.889 migliaia, dal marchio della Società per Euro 3.754 migliaia, da diritti di ormeggio acquistati dalla Società fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.684 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 7.634 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico nel corso degli esercizi precedenti, dal software per Euro 726 migliaia e da diritti vari per Euro 2.477 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 6 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 23.763 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenute dalla Società e si precisa che non sono stati identificati indicatori che possano far presumere che i costi di sviluppo capitalizzati abbiano subito una riduzione di valore.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 3.170 migliaia, costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nell'esercizio 2022 gli incrementi sono stati pari a Euro 11.077 migliaia e sono da imputare alle immobilizzazioni in corso per Euro 2.588 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 7.926 migliaia e a marchi, brevetti, diritti d'uso fabbricati e diritti di ormeggio per Euro 563 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2022 sono stati pari a Euro 6.701 migliaia e rispetto all'esercizio 2021 sono aumentati di Euro 917 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le altre attività immateriali includono un valore contabile di Euro 23.763 migliaia e di Euro 19.153 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2022 siano recuperabili.

18. Impairment test

Relativamente all'avviamento ed alle attività immateriali a vita utile indefinita è stato svolto l'impairment test in conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2022, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi previsti per il periodo triennale 2023-2025, ricavati dai dati economico-finanziari del pre-consuntivo 2022 che hanno costituito le basi di partenza delle proiezioni per triennio di riferimento, predisposte dal Management ai soli fini del calcolo dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 febbraio 2023.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita, rilevando un surplus (i.e. differenza positiva – c.d. headroom – tra il valore recuperabile ed il valore contabile) di circa il 403% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC, che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari al 3,2%;
- l'equity risk premium, pari all'8,0%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari a 1,07.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari al 3,19%.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 29,89%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 9,23%.

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 2,0% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2025, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni; anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritte nel bilancio della Società risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita "g" e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2022.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	9,23%	56,72%	9,23%	9,23%
Tasso di crescita "g"	2,0%	2,00%	-165,27%	2,00%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	13,69%

Relativamente alle attività materiali e immateriali a vita utile definita, la Società sulla base di quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha verificato la presenza di indicatori che possano aver comportato una riduzione di valore di tali attività. A fronte di tali analisi non è emersa la necessità di effettuare alcuna rettifica al valore contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita.

19. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Partecipazioni in società controllate	5.684	3.234	2.450
Partecipazioni in società collegate	7.230	332	6.898
Partecipazioni in altre società	34	34	–
Finanziamenti a società collegate	4.150	–	4.150
Partecipazioni e altre attività non correnti	17.098	3.600	13.498

Le variazioni relative alla voce partecipazioni e altre attività non correnti intervenute nel corso dell'esercizio oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni in società controllate	Partecipazioni in società collegate	Partecipazioni in altre società	Finanziamenti a società collegate	Totale
Valore al 1 gennaio 2021	3.184	332	34	–	3.550
Investimenti del periodo	50	–	–	–	50
Valore al 31 dicembre 2021	3.234	332	34	–	3.600
Investimenti del periodo	2.128	7.240	–	4.150	13.518
Valutazione con il metodo del patrimonio netto	–	(10)	–	–	(10)
Decrementi per aggregazioni	(10)	–	–	–	(10)
Variazione area consolidamento	332	(332)	–	–	–
Valore al 31 dicembre 2022	5.684	7.230	34	4.150	17.098

Le partecipazioni in società controllate sono pari a Euro 5.684 migliaia e a Euro 3.234 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. L'incremento è legato alla costituzione della nuova società controllata Sanlorenzo Arbatax S.r.l., all'acquisizione di una quota di maggioranza nella società Polo Nautico Viareggio S.r.l. e all'acquisizione del 100% della società Equinoxe S.r.l., come dettagliato nella tabella che segue, in base ai dati risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2022.

Denominazione	Capitale sociale	%	Valore nominale (Euro)	Valore in bilancio (Euro)	Quota PN di competenza (Euro)	Patrimonio Netto (Euro)	Utile/(perdita) dell'esercizio (Euro)
Bluegame S.r.l. Ameglia (SP) – Italia	Euro 100.000	100%	100.000	1.035.500	11.437.291	11.437.291	4.641.606
PN Sviluppo S.r.l. Viareggio (LU) – Italia	Euro 40.000	100%	40.000	40.000	18.432	18.432	(19.626)
Polo Nautico Viareggio S.r.l. Viareggio (LU) – Italia	Euro 667.400	52,49%	350.318	349.803	425.573	810.770	14.591
Sanlorenzo Arbatax S.r.l. Ameglia (SP) – Italia	Euro 10.000	100%	10.000	10.000	(20.546)	(20.546)	(30.546)
Equinoxe S.r.l. Torino (TO) - Italia	Euro 184.536	100%	184.536	2.100.000	238.502	238.502	–
Sanlorenzo of the Americas LLC Fort Lauderdale (FL) – USA	USD 2.000.000	90%	1.687.606	1.433.366	6.387.854	7.097.615	6.261.150
Sanlorenzo Baleari SL Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro 500.000	100%	500.000	500.000	(3.255.800)	(3.255.800)	504.248
Marine Yachting Monaco S.A.M. Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro 150.000	99,7%	150.000	215.000	171.127	171.127	(45.748)

Relativamente alla partecipazione nella società controllata Sanlorenzo Baleari SL, il valore della partecipazione, anche rettificato dal fondo svalutazione pari a Euro 2.387 migliaia, risulta essere superiore alla frazione di patrimonio netto di competenza. La società, in considerazione delle attività di riorganizzazione effettuate, nonostante il periodo di pandemia, ha ulteriormente consolidato il trend economico positivo chiudendo l'esercizio con un utile in forte progressione rispetto all'esercizio precedente ed in linea con i risultati attesi per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022. Si rileva inoltre che le positive prospettive di mercato riflesse nel business plan approvato, unitamente alle precedenti considerazioni, fanno ritenere tale valore pienamente recuperabile come evidenziato anche dai risultati dell'impairment test eseguito.

Le partecipazioni in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono pari a Euro 7.230 migliaia e a Euro 332 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021. La voce fa riferimento alle partecipazioni detenute nelle società collegate Carpensalda Yacht Division e Duerre.

Le partecipazioni in altre società ammontano a Euro 34 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021, sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi, non rientranti nell'area di consolidamento.

20. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.051	8.367	1.684
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	32.963	31.378	1.585
Prodotti finiti	197	25.558	(25.361)
Fondo svalutazione rimanenze	(450)	(991)	541
Rimanenze	42.761	64.312	(21.551)

Le rimanenze di magazzino sono pari a Euro 42.761 migliaia e a Euro 64.312 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2021 segue l'incremento delle vendite realizzato durante l'anno.

I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, la Società si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usi della Società rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale della Società, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo. Le valutazioni delle imbarcazioni usate si basano su perizie di un esperto che effettua la valutazione sulla base degli elementi sopra descritti e delle condizioni generali delle singole imbarcazioni.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato un incremento di Euro 100 migliaia, legato all'adeguamento del valore delle materie prime al valore presunto di realizzo, ed un decremento di Euro 641 migliaia relativo alla copertura dei costi riferibili agli interventi sulle imbarcazioni usate vendute nel periodo.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2021	991
Accantonamenti	100
Utilizzi	(641)
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2022	450

21. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività. Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	577.925	459.911	118.014
Acconti ricevuti da clienti	(421.747)	(348.161)	(73.586)
Attività derivanti da contratti (nette)	156.178	111.750	44.428

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media). Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2022 include un importo positivo pari a Euro 2.298 migliaia relativo alla valorizzazione del fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2021, tale importo risultava pari a Euro 953 migliaia.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	8.506	10.396	(1.890)
Totale acconti ricevuti da clienti	555.884	440.931	114.953
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(421.747)	(348.160)	(73.587)
Passività derivanti da contratti (nette)	142.643	103.167	39.476

La voce presenta un saldo netto pari a Euro 142.643 migliaia e a Euro 103.167 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. La variazione pari a Euro 39.476 migliaia registrata nel periodo è relativa principalmente alla variazione in aumento degli acconti ricevuti da clienti.

22. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti verso clienti	19.948	17.871	2.077
Crediti commerciali verso società controllate e collegate	5.456	744	4.712
Fondo svalutazione crediti	(671)	(551)	(120)
Crediti commerciali	24.733	18.064	6.669

I crediti commerciali ammontano a Euro 24.733 migliaia e a Euro 18.064 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Al 31 dicembre 2022 i crediti commerciali sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2021 per un importo pari a Euro 6.669 migliaia.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2022.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021	551
Utilizzi/rilasci	(5)
Accantonamenti	125
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022	671

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	2.928	8.741	(5.813)
Altri paesi Europa	10.495	8.790	1.705
Americas	5.590	151	5.439
APAC	446	379	67
MEA	5.274	3	5.271
Crediti verso clienti	24.733	18.064	6.669

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2022 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	22.967	177	281	288
Fondo svalutazione crediti	-	(103)	(281)	(288)
Crediti per clienti da fatturare	1.692	-	-	-
Crediti verso clienti	24.659	74	-	-

23. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Acconti a fornitori	24.969	18.944	6.025
Altri crediti	2.715	4.028	(1.313)
Crediti tributari per altre imposte	7.044	8.435	(1.391)
Costi per acquisizione contratti	6.941	8.041	(1.100)
Ratei e risconti attivi	6.717	5.415	1.302
Crediti diversi ed altre attività correnti	48.386	44.863	3.523

Le altre attività correnti sono pari a Euro 48.386 migliaia e a Euro 44.863 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, la voce presenta un incremento di Euro 3.523 migliaia dovuto soprattutto all'aumento registrato negli acconti versati ai fornitori.

I costi per l'acquisizione di contratti relativi alle commissioni di agenzia sono decrementati nello stesso periodo di Euro 1.100 migliaia. I costi di agenzia sono stati rilevati a conto economico in base ad un criterio temporale che segue i lavori in corso della relativa imbarcazione.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Depositi bancari e postali	139.296	134.272	5.024
Denaro e valori in cassa	55	42	13
Disponibilità liquide	139.351	134.314	5.037

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 139.351 migliaia e a Euro 134.314 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

25. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Crediti finanziari verso società controllate	11.423	15.358	(3.935)
Strumenti derivati attivi	4.130	311	3.819
Altri strumenti finanziari	50.993	–	50.993
Altre attività finanziarie	66.546	15.669	50.877

I crediti finanziari verso società controllate, pari a Euro 11.423 migliaia al 31 dicembre 2022, sono relativi a finanziamenti erogati alle società del Gruppo.

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 4.130 migliaia e a Euro 311 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. La Società si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere.

La voce Altri strumenti finanziari include un time deposit, titoli obbligazionari, certificati quotati e un contratto di assicurazione sulla vita a capitale garantito, utilizzati dalla Società per impiegare la liquidità in eccesso.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

26. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto della Società

La composizione del patrimonio netto della Società è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	70.170	44.378	226.284
Destinazione utile di esercizio	–	–	44.378	(44.378)	–
Dividendi distribuiti	–	–	(20.649)	–	(20.649)
Acquisto azioni proprie	–	–	(2.051)	–	(2.051)
Esercizio di stock option	245	4.039	(367)	–	3.917
Altre variazioni	–	–	348	–	348
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	3.352	–	3.352
Risultato del periodo	–	–	–	63.355	63.355
Valore al 31 dicembre 2022	34.784	81.236	95.181	63.355	274.556

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/OCI	Altre riserve	Totale Altre Riserve
Valore al 31 dicembre 2021	4.659	67.013	607	(899)	(1.102)	(255)	147	70.170
Destinazione utile di esercizio	2.219	42.159	–	–	–	–	–	44.378
Dividendi distribuiti	–	(20.649)	–	–	–	–	–	(20.649)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	(2.051)	–	–	–	(2.051)
Esercizio di stock option	–	–	(367)	–	–	–	–	(367)
Altre variazioni	–	–	332	–	–	(4)	20	348
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	–	–	3.276	76	–	3.352
Valore al 31 dicembre 2022	6.878	88.523	572	(2.950)	2.174	(183)	167	95.181

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 34.784 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 34.784.089 azioni ordinarie prive del valore nominale, incrementato rispetto al 31 dicembre 2021 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 244.821 azioni sottoscritte nel corso del 2022. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2023 e, al 28 febbraio 2023, è costituito da 34.810.125 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 24 settembre 2020, la Società aveva avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020, piano che è terminato in data 28 febbraio 2022. Successivamente, in data 2 settembre 2022, la Società ha avviato un nuovo programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 aprile 2022. Al 31 dicembre 2022, la Società deteneva n. 123.202 azioni proprie, pari allo 0,354% del capitale sociale sottoscritto e versato.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 81.236 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Società, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo e l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento avvenuto nel corso del 2022 per Euro 4.039 migliaia per l'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Riserva legale	6.878	4.659	2.219
Riserva straordinaria	88.523	67.013	21.510
Riserva stock option	572	607	(35)
Riserva azioni proprie in portafoglio	(2.950)	(899)	(2.051)
Riserva cash flow hedge	2.174	(1.102)	3.276
Riserva FTA/OCI	(183)	(255)	72
Avanzo di scissione	11	11	–
Riserva post fusione	49	49	–
Avanzo di fusione	107	87	20
Altre riserve	95.181	70.170	25.011

La voce accoglie:

- La Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Società pari a Euro 6.878 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano.
- La Riserva straordinaria di Euro 88.523 migliaia e Euro 67.013 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021. L'incremento della riserva è dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, al netto dei dividendi pagati. Sulla riserva straordinaria è stato apposto un vincolo di Euro 7.320.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.
- La Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 572 migliaia, esprime il valore dell'opzione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione. La suddetta riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020 e riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli relativi al suddetto piano, si rinvia alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio.
- La Riserva azioni proprie in portafoglio pari a Euro (2.950) migliaia al 31 dicembre 2022 è stata creata in seguito all'avvio del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dalla Società.
- La Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge) è positiva per Euro 2.174 migliaia al 31 dicembre 2022 e negativa per Euro 1.102 migliaia al 31 dicembre 2021.
- La Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (183) migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro (255) migliaia al 31 dicembre 2021.

- La Riserva post fusione con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.
- L'Avanzo di fusione di Euro 107 migliaia si è formato a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione di Eureka Imbarcazioni S.r.l., avvenuta nell'anno 2012, e di PNVSY S.r.l. avvenuta nel corso del 2022.
- L'Avanzo di scissione pari a Euro 11 migliaia costituito nell'esercizio 2019 a seguito della scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l.

Nella tabella che segue sono riportate in modo analitico le voci del Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzo e della distribuibilità.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	34.784	B	34.784	–	–
Riserva sovrapprezzo azioni **	81.236	A - B - C	81.236	–	19.539
Riserva legale	6.878	B	6.878	–	2.585
Riserva straordinaria	88.523	A - B - C	88.523	–	25.613
Riserva stock option	572	A - B - C	572	–	–
Riserva azioni proprie	(2.950)			–	–
Riserva cash flow hedge	2.174			–	–
Riserva FTA/OCI	(183)			–	–
Riserva post fusione	49	A - B - C	49	–	83
Avanzo di fusione	107	A - B - C	107	–	149
Avanzo di scissione	11	A - B - C	11	–	–
Totale	211.201		212.081		
Quota non distribuibile			70.304		
Residua quota distribuibile			141.777		

Note e legenda:

(*) Possibilità di utilizzo: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

(**) Riserva sovrapprezzo azioni interamente disponibile previo accantonamento a riserva legale della quota minima (20% del capitale sociale).

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte della Società hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro della Società attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. La Società gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

27. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre i 12 mesi)	40.711	62.242	(21.531)
Debiti verso altri finanziatori - IFRS 16 (oltre 12 mesi)	3.481	2.853	628
Debiti finanziari non correnti	44.192	65.095	(20.903)
Debiti verso banche a breve termine (entro 12 mesi)	37.350	27.160	10.190
<i>di cui finanziamenti</i>	<i>20.011</i>	<i>27.126</i>	<i>(7.115)</i>
<i>di cui altri debiti finanziari a breve</i>	<i>17.339</i>	<i>34</i>	<i>17.305</i>
Passività verso altri finanziatori a breve - IFRS 16	1.658	1.275	383
Passività per strumenti derivati di copertura	1.318	2.273	(955)
Debiti finanziari correnti	40.326	30.708	9.618
Passività finanziarie	84.518	95.803	(11.285)

I debiti finanziari non correnti, pari a Euro 44.192 migliaia e a Euro 65.095 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta a Euro 3.481 migliaia al 31 dicembre 2022 e si riferisce all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

I debiti finanziari correnti, pari a Euro 40.326 migliaia e a Euro 30.708 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, sono riferiti a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 37.350 migliaia e per Euro 27.126 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziari;
- debiti verso altri finanziatori per Euro 1.658 migliaia, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 1.318 migliaia e a Euro 2.273 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Il dettaglio del debito finanziario per data di scadenza è illustrato nella successiva tabella:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Entro 1 anno	40.326	30.708	9.618
Da 1 a 5 anni	41.303	61.511	(20.208)
Oltre 5 anni	2.889	3.584	(695)
Totale	84.518	95.803	(11.285)

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021	95.803
Variazione fair value strumenti derivati	(955)
Incasso nuovi finanziamenti	48
Rimborso finanziamenti	(28.693)
Variazione altri debiti finanziari a breve	17.305
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	1.048
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(38)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2022	84.518

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2022 comparata con la situazione al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
		2022	di cui infragruppo	2021	di cui infragruppo
A	Disponibilità liquide	139.351	–	134.314	–
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	55.254	131	6.490	6.179
D	Liquidità (A + B + C)	194.605	131	140.804	6.179
E	Debito finanziario corrente	(18.657)	–	(2.307)	–
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(21.669)	–	(28.401)	–
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(40.326)	–	(30.708)	–
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	154.279	131	110.096	6.179
I	Debito finanziario non corrente	(44.192)	–	(65.095)	–
J	Strumenti di debito	–	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(44.192)	–	(65.095)	–
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	110.087	131	45.001	6.179

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2022 e come negli esercizi precedenti, la Società è tenuta al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A.

Al 31 dicembre 2022, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Cassa Depositi e Prestiti €10m 31.12.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Cassa Depositi e Prestiti €10m 31.12.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,00
Mutuo ipotecario Crédit Agricole €15m 29.11.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Crédit Agricole €7m 05.07.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,00
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5m 31.03.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5m 31.03.23	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26 (Circular Economy)	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,3
Mutuo chirografario MPS €6m 31.12.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,00
Mutuo chirografario MPS €6m 31.12.23	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 1,00
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri finanziari	> 6,5



Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2022						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Sanlorenzo S.p.A.									
Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,6%	2026	7.368	(8)	7.360	2.101	5.259	–	
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30	1,5%	2030	576	–	576	69	285	222	
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30	1,5%	2030	5.247	–	5.247	632	2.598	2.017	
Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	–	2022	–	–	–	–	–	–	
BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23	0,0%	2023	2.500	–	2.500	2.500	–	–	
BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	0,9%	2025	2.765	–	2.765	1.001	1.764	–	
Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26	1,1%	2026	5.714	1	5.715	1.429	4.286	–	
Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26	1,0%	2026	6.360	(18)	6.342	1.558	4.784	–	
Crédit Agricole – Mutuo chirografario €7m 05.07.23	0,8%	2023	1.080	–	1.080	1.080	–	–	
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23	1,0%	2023	375	–	375	375	–	–	
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3m 13.07.22	–	2022	–	–	–	–	–	–	
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)	0,6%	2026	15.556	(30)	15.526	4.436	11.090	–	
MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23	0,8%	2023	1.200	(2)	1.198	1.198	–	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €15m 31.12.22	–	2022	–	–	–	–	–	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25	0,7%	2025	4.125	(3)	4.122	1.499	2.623	–	
UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,6%	2026	7.368	(7)	7.361	2.103	5.258	–	
Simest – Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,6%	2027	480	–	480	–	480	–	
Simest – Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25	0,6%	2025	75	–	75	30	45	–	
Totale Sanlorenzo S.p.A.			60.789	(67)	60.722	20.011	38.472	2.239	

31 dicembre 2021

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Sanlorenzo S.p.A.
	9.474	(14)	9.460	2.100	7.360	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	645	–	645	69	282	294	Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30
	5.875	–	5.875	624	2.571	2.680	Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30
	3.762	(1)	3.761	996	2.765	–	Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	5.000	–	5.000	3.750	1.250	–	BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23
	3.762	(1)	3.761	996	2.765	–	BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	7.143	–	7.143	1.429	5.714	–	Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26
	7.921	(34)	7.887	1.550	6.337	–	Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26
	2.510	(3)	2.507	1.428	1.079	–	Crédit Agricole – Mutuo chirografario €7m 05.07.23
	1.875	(1)	1.874	1.499	375	–	Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23
	450	–	450	450	–	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3m 13.07.22
	20.000	(40)	19.960	4.429	15.531	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26 (Circular Economy)
	2.400	(6)	2.394	1.196	1.198	–	MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23
	3.000	(5)	2.995	2.995	–	–	UniCredit – Mutuo chirografario €15m 31.12.22
	5.625	(4)	5.621	1.498	4.123	–	UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25
	9.474	(9)	9.465	2.102	7.363	–	UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	480	–	480	–	360	120	Simest – Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27
	90	–	90	15	75	–	Simest – Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25
	89.486	(118)	89.368	27.126	59.148	3.094	Totale Sanlorenzo S.p.A.

28. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso fornitori	127.515	108.164	19.351
Debiti verso società controllate	1.234	497	737
Debiti verso società collegate	8.077	153	7.924
Debiti verso società controllante	372	–	372
Debiti commerciali	137.198	108.814	28.384

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori e i debiti verso società controllate, collegate e controllante. I debiti verso fornitori presentano un saldo pari a Euro 127.515 migliaia e a Euro 108.164 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

I debiti verso società controllate presentano un saldo di Euro 1.234 migliaia al 31 dicembre 2022 e di Euro 497 migliaia al 31 dicembre 2021.

I debiti verso società collegate presentano un saldo di Euro 8.077 migliaia al 31 dicembre 2022 e pari a Euro 153 migliaia al 31 dicembre 2021.

I debiti verso società controllante presentano un saldo di Euro 372 migliaia al 31 dicembre 2022.

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso fornitori	127.515	108.164	19.351
<i>di cui correnti</i>	<i>127.515</i>	<i>108.164</i>	<i>19.351</i>
Debiti verso fornitori	127.515	108.164	19.351

Di seguito la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Italia	121.801	103.534	18.267
Altri paesi Europa	4.895	2.868	2.027
Americas	181	(91)	272
APAC	541	1.812	(1.271)
MEA	97	41	56
Debiti verso fornitori	127.515	108.164	19.351

29. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.206	1.801	405
Altri debiti	11.023	9.661	1.362
Ratei e risconti	12.711	7.883	4.828
Altre passività correnti	25.940	19.345	6.595

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono alla posizione in essere a fine esercizio e comprendono prevalentemente esposizioni verso INPS, INAIL e Previdai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari a Euro 2.206 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 1.801 migliaia al 31 dicembre 2021, mostrando un incremento pari a Euro 405 migliaia.

Gli altri debiti presentano un saldo al 31 dicembre 2022 pari a Euro 11.023 migliaia e sono rappresentati prevalentemente dal debito verso i dipendenti per stipendi e ratei.

I ratei e risconti hanno visto un incremento tra il 2021 ed il 2022 pari a Euro 4.828 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a ricavi sospesi relativi ai margini derivanti dalle vendite di imbarcazioni e a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

30. Fondi relativi al personale

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Saldo iniziale	798	725
Accantonamenti	70	198
Interessi	14	4
Utilizzi	(136)	(131)
Trasferimenti in entrata e in uscita	–	–
Valore attuale atteso al 31 dicembre	746	796
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	48	1
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	–	–
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	(171)	1
Saldo finale	623	798

Il debito legato al Trattamento di Fine Rapporto include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti o degli importi versati ai fondi Previdai, Gomma Plastica, Cometa ed altri o alla Tesoreria centrale INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito legato al trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al trattamento di fine rapporto.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane ed estere del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previdai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al fondo di tesoreria dell'INPS.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Tasso annuo di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso annuo di inflazione	2,30%	1,75%
Tasso annuo incremento TFR	3,23%	2,81%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

31. Fondi per rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo svalutazione partecipazione	Fondo rischi imbarcazioni usate	Fondo oscillazione cambi	Fondo completamento commesse	Totale
Importo al 31 dicembre 2021	5.921	4.570	2.387	153	150	–	13.181
Accantonamenti	900	250	–	181	–	–	1.331
Utilizzi	(300)	–	–	(153)	–	–	(453)
Altre variazioni/riclassifiche	(1.234)	–	–	–	18	3.742	2.526
Importo al 31 dicembre 2022	5.287	4.820	2.387	181	168	3.742	16.585

I fondi per rischi ed oneri comprendono le seguenti voci:

- Fondo rischi contenzioso: tale fondo è stato costituito per la copertura dei rischi connessi con contenziosi di natura civilistica e fiscale per un importo pari a Euro 5.287 migliaia al 31 dicembre 2022 e si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Società per la definizione di tali contenziosi. L'accantonamento per Euro 900 migliaia si riferisce principalmente alla copertura degli oneri professionali e delle potenziali passività di carattere fiscale all'estero mentre la voce altre variazioni/riclassifiche riguarda la quota del fondo utilizzata per la chiusura del contenzioso fiscale della Capogruppo con l'Agenzia delle Entrate. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Società. La voce presenta un saldo pari a Euro 4.820 migliaia al 31 dicembre 2022 e a Euro 4.570 migliaia al 31 dicembre 2021. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo svalutazione partecipazioni: era stato costituito al fine di allineare il valore della partecipazione nella controllata Sanlorenzo Baleari SL alla frazione di patrimonio netto di pertinenza. Tale voce presenta un saldo pari a Euro 2.387 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.
- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2022 presenta un valore pari a Euro 181 migliaia e si riferisce ai rischi derivanti dagli impegni di ritiro di usati su imbarcazioni nuove.
- Fondo oscillazione cambi: al 31 dicembre 2022 presenta un saldo pari a Euro 168 migliaia.
- Fondo completamento commesse: presenta un importo pari a Euro 3.742 migliaia e si riferisce alla riclassifica del fondo precedentemente inclusa nelle passività derivanti da contratto.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Fondo rischi garanzia	4.820	4.570	250
di cui parte corrente	3.617	3.386	231
di cui parte non corrente	1.203	1.184	19
Fondo rischi garanzia	4.820	4.570	250

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Società.

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziari ed arbitrari in cui è coinvolta la Società

La Società, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico della Società.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della Società tali procedimenti giudiziari e legali a carico della Società sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative della Società stessa. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio la Società non è parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Non è tuttavia possibile escludere che la Società possa essere tenuta in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Società.

Alla data di redazione del bilancio d'esercizio, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima aveva già iscritto nel precedente bilancio una passività per Euro 895 migliaia, corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Società.

Procedimenti arbitrari

Alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, è pendente tra Sanlorenzo S.p.A. e la società di diritto maltese Contra Limited ("Contra") un procedimento arbitrale a Londra. Contra, acquirente di uno yacht SD110, ha lamentato l'inadempimento della Società rispetto agli obblighi assunti con il contratto di compravendita, chiedendo di dichiararne la risoluzione e di condannare la Società alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito, per un importo pari a circa Euro 10.000.000. In relazione a tale vertenza la Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri legali inglesi.

Procedimenti fiscali

Come già ampiamente descritto nella Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, alla Società, in esito alla conclusione di verifiche fiscali effettuate ai fini delle imposte dirette e dell'IVA dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria, sono stati notificati: (i) tre avvisi di accertamento per IRES, IRAP e IVA relativi ai periodi d'imposta 2013, 2014 e 2015 oltre ad un processo verbale di constatazione ed un invito al contraddittorio per IRES, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2016. Avverso gli avvisi di accertamento, la Società ha attivato le proprie difese in sede giudiziale, risultando vittoriosa in primo grado di giudizio relativamente al principale rilievo riguardante l'IVA.

Con riferimento alla verifica fiscale relativa al periodo d'imposta 2016, nel corso del 2022 si è avviato apposito contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria finalizzato alla possibile definizione della verifica sul predetto periodo d'imposta, nell'ambito dell'accertamento con adesione. Nel corso di tale contraddittorio la Società ha trovato l'intesa con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria al fine di definire - beneficiando delle disposizioni di favore contenute nella Legge di Bilancio 2023 L. 197/2022 in tema di definizione e conciliazioni agevolate delle controversie tributarie - in maniera complessiva tutti i periodi di imposta oggetto di accertamento/verifica (2013-2014-2015-2016) con un onere complessivo pari ad Euro 1.513 mila (imposte, sanzioni ed interessi compresi), rispetto ad un rischio massimo totale di Euro 8.547 migliaia (inclusivo anche della stima di sanzioni e interessi relativi alla verifica sul periodo d'imposta 2016). Tale onere complessivo pari ad Euro 1.513 migliaia risulta coperto dal fondo rischi costituito nel corso degli esercizi precedenti. Si precisa che, in corso di giudizio, la Società aveva effettuato versamenti per un importo pari ad Euro 278 migliaia e, pertanto, il debito residuo risulta essere pari ad Euro 1.234 migliaia.

In relazione all'intesa sopra descritta, gli atti di adesione con l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Liguria per i singoli periodi di imposta saranno sottoscritti nel corso dei primi mesi del 2023, effettuando, conseguentemente, i relativi versamenti per la definitiva chiusura delle controversie.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio, la Società non è coinvolta in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio, la Società è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

32. Strumenti finanziari derivati

La Società si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il fair value degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

Al 31 dicembre 2022, la Società aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 80.270 migliaia designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap e interest rate cap per un nozionale totale di Euro 34.198 migliaia designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale la Società sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2. La tabella seguente mostra il fair value degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	1.769	116	1.653
Derivati a copertura del rischio di interesse	2.361	195	2.166
Totale attività	4.130	311	3.819
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(1.318)	(165)	(1.153)
Derivati a copertura del rischio di interesse	–	(2.108)	2.108
Totale passività	(1.318)	(2.273)	955

Alla chiusura di ogni periodo, la Società determina se vi siano stati dei trasferimenti tra i differenti “livelli” della gerarchia del fair value valutando nuovamente la loro classificazione (se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un’attività o di una passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value, l’intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell’input di livello più basso che è significativo per l’intera valutazione). A tal proposito, si segnala che nel corso del periodo non vi sono stati trasferimenti tra i “livelli” della gerarchia del fair value.

33. Gestione della liquidità

In considerazione della forte generazione di cassa a livello operativo e delle conseguenti significative disponibilità, la Società ha implementato una strategia di gestione e investimento della liquidità.

Al 31 dicembre 2022, la Società aveva in portafoglio i seguenti strumenti finanziari:

- un time deposit vincolato per Euro 16.000 migliaia, incluso nelle attività correnti e valutato al Fair Value di Livello 1;
- time deposit non vincolati per Euro 102.813 migliaia, inclusi nelle disponibilità liquide e valutati al Fair Value di Livello 1;
- titoli obbligazionari e certificati quotati riferiti ad emittenti con rating investment grade per un valore di mercato di Euro 30.082 migliaia, valutati al Fair Value di Livello 1;

- un contratto di assicurazione sulla vita a capitale garantito per Euro 4.900 migliaia, valutato al Fair Value di Livello 3.

Considerate le caratteristiche di tali strumenti finanziari e le finalità di gestione perseguite, il relativo fair value viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Time deposit vincolati	16.000	–	16.000
Time deposit non vincolati	102.813	–	102.813
Titoli obbligazionari e certificati quotati	30.082	–	30.082
Polizze assicurative	4.900	–	4.900
Totale liquidità impiegata	153.795	–	153.795

34. Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari della Società, la stessa ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. La Società ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Società, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazioni gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori della Società, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. La Società, pertanto, effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotata di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2022, la Società dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 92.500 migliaia, in aggiunta a Euro 194.605 migliaia di liquidità e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 84.518 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati).

Per maggiori dettagli in merito alle scadenze del debito finanziario, si rimanda alla nota "Passività finanziarie" del presente bilancio.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2022, Sanlorenzo ha in essere 5 interest rate swap e 1 interest rate cap per un nozionale totale di Euro 54.376 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2022	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	2.361	2.417	2.305

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

Il rischio transattivo si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate dalle singole società in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, la Società, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, la Società effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

Al 31 dicembre 2022, la Società aveva in essere contratti di vendita a termine di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 80.270 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2022	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di cambio	451	4.128	(3.609)

Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

35. Società controllate

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2022 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia	Euro	100.000	100,0%	–
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	40.000	100,0%	–
Sanlorenzo Arbatax S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia	Euro	10.000	100,0%	–
Equinoxe S.r.l.	Torino (TO) – Italia	Euro	184.536	100,0%	–
Equinoxe Yachts International S.r.l.	Torino (TO) – Italia	Euro	200.000	–	100,0%
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	667.400	52,49%	–
I.C.Y. S.r.l.	Adro (BS) – Italia	Euro	100.000	–	60,0%
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro	500.000	100,0%	–
Marine Yachting Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro	150.000	99,7%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	2.000.000	90,0%	–
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	1.000	–	90,0%

Bluegame S.r.l.

La società, con sede ad Ameglia, era stata costituita a fine 2017 per rilevare dal concordato di Open Boat Italia l'azienda che deteneva stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del 2019 la Capogruppo ha acquisito dagli altri soci un ulteriore 49,5% della società Bluegame rispetto al 50,5% già in suo possesso, portando la partecipazione al 100%.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile pari a Euro 4.642 migliaia, in significativa crescita rispetto a Euro 3.128 migliaia dell'esercizio 2021.

I.C.Y. S.r.l.

In data 20 luglio 2022, Bluegame S.r.l. ha effettuato l'acquisto del 60% delle quote della società I.C.Y. S.r.l., suo partner storico nella produzione di alcune linee di prodotto; tale acquisizione è finalizzata al consolidamento ed all'incremento della capacità produttiva di Bluegame a supporto della crescita.

I.C.Y. S.r.l. ha la propria sede legale ad Adro (Brescia), ha un capitale sociale pari a Euro 100 migliaia e ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile pari a Euro 15 migliaia.

Equinoxe S.r.l. e Equinoxe Yachts International S.r.l.

La società Equinoxe S.r.l fondata nel 1986 e con sede a Torino, si è affermata negli oltre 30 anni di attività come punto di riferimento nei servizi di charter.

Il 19 dicembre 2022 Sanlorenzo S.p.A. ha finalizzato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Equinoxe S.r.l., e della sua controllata al 100% Equinoxe Yachts International S.r.l. operante nello stesso settore, per un importo pari ad Euro 2.100 migliaia.

Successivamente, in data 27 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di Equinoxe S.r.l. ha approvato la fusione per incorporazione di Equinoxe Yachts International S.r.l., operazione che verrà perfezionata nei primi mesi del 2023.

Equinoxe S.r.l., avendo come data di chiusura del proprio periodo di imposta il 31 agosto, al fine di allinearsi alla data di chiusura del Gruppo Sanlorenzo, ha modificato tale data al 31 dicembre. Ha pertanto effettuato una chiusura per un periodo di quattro mesi (i.e. 1° settembre 2022 – 31 dicembre 2022) con un risultato negativo di Euro 22 migliaia.

Equinoxe Yachts International S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2022 con un risultato negativo di Euro 23 migliaia.

Sanlorenzo Arbatax S.r.l.

La società, con sede ad Ameglia, è stata costituita il 14 ottobre 2022 e ha come oggetto della propria attività la produzione di semilavorati in composito di piccola/media dimensione. Tale attività vedrà il suo avvio nel corso del 2023. Al 31 dicembre 2022, la società ha conseguito una perdita di Euro 31 migliaia.

Sanlorenzo of the Americas LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio e di assistenza post-vendita nei detti mercati. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

In data 15 luglio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Sanlorenzo of the Americas all'alto dirigente e Chief Executive Officer della società Marco Segato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la controllata ha generato, ai fini IFRS, un utile di Euro 6.261 migliaia rispetto ad un utile di Euro 3.280 migliaia al 31 dicembre 2021.

Sanlorenzo Baleari SL

La società, con sede in Puerto Portals – Maiorca (Spagna) e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti, nell'area della Spagna e delle Isole Baleari. Nel corso del 2020 la Sanlorenzo S.p.A. ha sottoscritto l'intero capitale sociale, portando la partecipazione dal 51% al 100%.

Nell'esercizio 2022 la società ha rilevato un utile pari a Euro 504 migliaia e nel 2021 ha rilevato un utile pari ad Euro 270 migliaia.

Marine Yachting Monaco S.A.M.

La società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

In data 28 settembre 2020, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito da due soggetti privati una quota complessiva del 40,0% di Marine Yachting Monaco S.A.M., per un controvalore totale pari a Euro 125 migliaia. Attualmente Sanlorenzo S.p.A. detiene il 99,7% del capitale sociale di Marine Yachting Monaco.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di Euro 46 migliaia in linea con l'anno precedente.

PN Sviluppo S.r.l.

La società, con sede a Viareggio e con un capitale sociale di Euro 40 migliaia, è stata costituita nel mese di dicembre 2021 e detiene il 50% del capitale sociale di Restart S.p.A., joint venture paritetica costituita con Ferretti Group per partecipare all'asta per l'acquisizione di Perini Navi S.p.A., aggiudicata nel mese di dicembre 2021 a un terzo offerente.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con una perdita di Euro 20 migliaia.

Fortune Yacht LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale e con un capitale di Dollari 1 migliaia, è controllata al 100% da Sanlorenzo of the Americas LLC e svolge attività di brokeraggio nel mercato americano.

La società ha chiuso l'esercizio 2022 con un utile di Euro 149 migliaia.

36. Società collegate

Al 31 dicembre 2022, la Società detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	Livorno (LI) – Italia	Euro	8.000.000	48,00%	–
Duerre S.r.l.	Vicopisano (PI) – Italia	Euro	1.000.000	33,00%	–
Restart S.p.A. in liquidazione (tramite PN Sviluppo S.r.l.)	Milano (MI) – Italia	Euro	50.000	–	50,00%
Sa.La. S.r.l. (tramite Carpensalda Yacht Division S.r.l.)	Viareggio (LU) – Italia	Euro	50.000	–	48,00%

ALTRE INFORMAZIONI

37. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2022 si riferiscono a:

- una garanzia corporate rilasciata dalla Società su una linea di credito concessa a un brand representative pari a Euro 4.200 migliaia;
- dei mandati di credito per affidamenti bancari concessi alle società controllate Bluegame S.r.l. e Sanlorenzo of the Americas LLC per Euro 35.603 migliaia;
- diverse fidejussioni per complessivi Euro 489 migliaia, relative a concessioni demaniali, pubbliche amministrazioni e altro.

38. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa e relativi principalmente ad alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti e società di assicurazione.

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati.

Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

39. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'adozione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del Beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2022, sono state assegnate un totale di n. 879.285 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Al 31 dicembre 2022 risultano esercitabili un totale di n. 422.619 opzioni (relative agli esercizi 2020 e 2021), di cui n. 284.089 opzioni sono state esercitate entro la chiusura dell'esercizio.

40. Parti correlate e rapporti infragruppo

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della “Procedura per le operazioni con parti correlate” adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Nell’esercizio 2022 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.

I rapporti commerciali con Holding Happy Life S.r.l. (“HHL”), società controllante di Sanlorenzo, riguardano il contratto di acquisto di uno yacht Sanlorenzo SPI 10 sottoscritto in data 16 novembre 2020, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 9 novembre 2020, imbarcazione saldata e consegnata nel corso del primo semestre del 2022. In data 5 novembre 2021, HHL e Sanlorenzo hanno sottoscritto un accordo per la messa a disposizione del suddetto yacht per attività di marketing, contratto precedentemente approvato dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2021 previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 3 novembre 2021.

In data 13 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 30 luglio 2021, ha approvato la vendita a HHL del prototipo del superyacht 50Steel equipaggiato con un sistema di fuel cell alimentate da idrogeno ottenuto dal metanolo per la generazione di corrente elettrica a bordo. Il contratto di vendita di tale imbarcazione è stato sottoscritto in data 12 luglio 2022.

Nuova Nautical Transports S.r.l.

I rapporti commerciali con Nuova Nautical Transports S.r.l., il cui amministratore delegato Gian Paolo Tamburini è zio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e pro-zio di Cecilia Maria Perotti, riguardano attività di trasporto di merci su strada per Sanlorenzo, ai sensi dell’accordo quadro stipulato in data 6 aprile 2020 con scadenza in data 31 dicembre 2022, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2020. In data 27 aprile 2022 la Società è stata messa in liquidazione.

World Yachts S.r.l.

I rapporti commerciali con World Yachts S.r.l., la cui socia e consigliere delegato Glenda Cecchi è moglie dell’Amministratore Esecutivo Ferruccio Rossi, riguardano forniture di materiali a Sanlorenzo, ai sensi dell’accordo quadro stipulato in data 6 aprile 2020 con scadenza in data 31 dicembre 2022, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 20 marzo 2020.

Fondazione Sanlorenzo

I rapporti con la Fondazione Sanlorenzo, costituita in data 19 aprile 2021 su iniziativa della famiglia Perotti, sono relativi alla licenza d’uso non esclusivo e a titolo gratuito del marchio “Sanlorenzo” ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali della fondazione e alla contribuzione iniziale di Euro 50 migliaia versata nel mese di giugno 2021, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 4 maggio 2021. Nel corso del 2022 la Società ha provveduto a versare ulteriori Euro 50 migliaia.

Ferruccio Rossi

I rapporti finanziari con l’Amministratore Esecutivo Ferruccio Rossi riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 9 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni.

Antonio Santella

I rapporti finanziari con l'alto dirigente Antonio Santella riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 20 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	Costi per Lavorazioni Esterne	Altri costi per servizi	Altri costi operativi	Costi del lavoro	Proventi/(oneri) finanziari netti
Holding Happy Life S.r.l.	13.303	-	-	(12)	-	-	-
Nuova Nautical Transports S.r.l.	-	-	-	(48)	-	-	-
World Yachts S.r.l.	3	(4.002)	(35)	-	-	-	-
Fondazione Sanlorenzo	-	-	-	-	(50)	-	-
Ferruccio Rossi	-	-	-	(67)	-	(1.055)	1
Antonio Santella	-	-	-	-	-	(452)	1
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	(2.564)	-	(3.664)	-
Totale parti correlate	13.306	(4.002)	(35)	(2.691)	(50)	(5.171)	2
Totale bilancio d'esercizio	666.480	(201.781)	(237.858)	(57.162)	(5.476)	(47.461)	261
<i>Incidenza %</i>	<i>2,0%</i>	<i>2,0%</i>	<i>-</i>	<i>4,7%</i>	<i>0,9%</i>	<i>10,9%</i>	<i>0,8%</i>

(in migliaia di Euro)	Immobili, impianti e macchinari	Altre attività correnti	Attività derivanti da contratto	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	–	–	2.854	368	–	372	–
Nuova Nautical Transports S.r.l.	45	–	–	–	–	–	–
World Yachts S.r.l.	–	–	–	–	–	694	–
Fondazione Sanlorenzo	–	–	–	–	–	–	–
Ferruccio Rossi	–	133	–	–	–	–	597
Antonio Santella	–	75	–	–	–	–	78
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	–	–	–	–	–	–	848
Totale parti correlate	45	208	2.854	368	–	1.066	1.523
Totale bilancio d'esercizio	138.701	48.386	156.178	24.733	142.643	137.198	25.940
<i>Incidenza %</i>	–	0,4%	1,8%	1,5%	–	0,8%	5,9%

Si segnalano inoltre i seguenti rapporti, esclusi dai prospetti precedenti, in quanto relativi a transazioni che avvengono in base a condizioni standard, analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni equivalenti, ovvero basate su tariffe regolamentate:

- Confindustria Nautica: associazione di settore alla quale Sanlorenzo aderisce e in cui il presidente Massimo Perotti e il consigliere Carla Demaria sono membri del consiglio di presidenza;
- I Saloni Nautici S.r.l.: società che organizza il Salone Nautico di Genova e di cui il consigliere delegato Carla Demaria è presidente;

Rapporti infragruppo e con le società collegate

Le principali transazioni concluse da Sanlorenzo S.p.A. con le società del Gruppo attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza, nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;
- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso della gestione dell'attività del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società del Gruppo poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti	Costi per lavorazioni Esterne	Altri costi per servizi	Costi del lavoro	Proventi/(oneri) finanziari netti
Sanlorenzo Baleari SL	8.620	–	–	(38)	–	16
Marine Yachting Monaco S.A.M.	–	–	–	(2)	–	–
Bluegame S.r.l.	1.450	–	–	(8)	–	–
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	129	–	–	(336)	–	14
Sanlorenzo Arbatx S.r.l.	–	–	–	–	–	20
Sanlorenzo of the Americas LLC	117.164	(34)	–	(2.678)	–	33
Totale	127.363	(34)	–	(3.062)	–	83
Totale bilancio d'esercizio	666.480	(201.781)	(237.858)	(57.162)	(47.461)	261
<i>Incidenza %</i>	<i>19,1%</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>5,4%</i>	<i>–</i>	<i>31,8%</i>

(in migliaia di Euro)	Altre attività correnti	Attività derivanti da contratto	Altre Attività finanziarie inclusi Strumenti Derivati	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali
Sanlorenzo Baleari SL	–	–	4.511	19	–	118
Marine Yachting Monaco S.A.M.	–	–	–	–	–	–
Bluegame S.r.l.	–	–	–	560	–	2
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	–	–	3.237	147	–	598
Sanlorenzo Arbatx S.r.l.	–	–	3.675	21	–	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	–	–	–	4.024	7.437	515
Totale	–	–	11.423	4.771	7.437	1.233
Totale bilancio d'esercizio	48.386	156.178	66.546	24.733	142.643	137.198
<i>Incidenza %</i>	<i>–</i>	<i>–</i>	<i>17,2%</i>	<i>19,3%</i>	<i>5,2%</i>	<i>0,9%</i>

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società collegate poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	Costi per lavorazioni esterne	Altri costi per servizi	Costi del lavoro	Proventi/(oneri) finanziari netti
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	-	(52)	(10.783)	(215)	-	34
Duerre S.r.l.	66	(2.075)	(9.197)	-	-	14
Totale	66	(2.127)	(19.980)	(215)	-	48
Totale bilancio d'esercizio	666.480	(201.781)	(237.858)	(57.162)	(47.461)	261
<i>Incidenza %</i>	-	1,1%	8,4%	0,4%	-	18,4%

(in migliaia di Euro)	Altre attività correnti	Attività derivanti da contratto	Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali
Carpensalda Yacht Division S.r.l.	-	-	2.700	1.255	-	4.090
Duerre S.r.l.	-	-	1.450	2.252	-	4.271
Totale	-	-	4.150	3.507	-	8.361
Totale bilancio d'esercizio	48.386	156.178	66.546	24.733	142.643	137.198
<i>Incidenza %</i>	-	-	6,2%	14,2%	-	6,1%

Compensi corrisposti dalla Società

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dalla Società ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022
Emolumenti	2.510
Compensi per la partecipazione a comitati	41
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	2.551

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	80
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	80

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2022
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	5.171
<i>di cui retribuzione annua lorda</i>	<i>2.141</i>
<i>di cui bonus</i>	<i>700</i>
<i>di cui transazioni</i>	<i>594</i>
<i>di cui fair value delle stock option</i>	<i>141</i>

Compensi alla Società di Revisione

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società BDO Italia S.p.A. in base all'incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 23 novembre 2019, che ha la durata di nove esercizi (2019-2027).

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2022
Revisione legale	BDO Italia S.p.A.	106
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		106

Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2022 sono stati riconosciuti differenti tipologie di aiuti, riportati nella tabella seguente.

Beneficiario	Importo riconosciuto (Euro)	Descrizione
Sanlorenzo S.p.A.	10.000	Buono fiere erogabile in favore delle imprese per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche internazionali di settore organizzate in Italia, ai sensi dell'art.25-bis del decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50.
Sanlorenzo S.p.A.	27.000	Formarsi per competere nella nautica
Sanlorenzo S.p.A.	3.855	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

Si segnala inoltre che ai sensi dell'art. 2427 del codice civile n. 22 quinquies e sexies la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte è Holding Happy Life S.r.l. con sede legale a Torino, Via Ettore De Sonnaz, 19 mentre la società che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo è la stessa Sanlorenzo S.p.A.

PRINCIPI CONTABILI

Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi, laddove necessario, sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio) o al cambiamento di alcune classificazioni di alcune componenti.

Criteri di preparazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria d'esercizio, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'esercizio, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla "IFRS" include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio d'esercizio, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio della Società.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio. Si rimanda alla nota "Principi contabili significativi" per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte della Società e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione della Società a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy della Società in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente. Si veda la nota “Strumenti finanziari – Fair Value e gestione dei rischi” per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

La Società attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il fair value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi del piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate della Società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento e del marchio, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La Società determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto. Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair Value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede benefico delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione della Società nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività e alle passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono alla Società sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del fair value

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1: ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera.

La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni

La seguente tabella riassume le interpretazioni e le modifiche agli esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione nell'Unione Europea alla data di approvazione del presente Bilancio, non adottati in via anticipata dalla Società:

Principio contabile di riferimento	Decorrenza efficacia
Amendments to IAS 1 "Disclosure of accounting policies"	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements and IFRS practice statement 2"	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 8 "Definition of Accounting Estimates"	1 gennaio 2023
Amendments to IAS 12 "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"	1 gennaio 2023
IFRS 17 "Insurance Contracts" and Amendments to IFRS 17 "Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"	1 gennaio 2023
Amendments to IFRS 16 "Leases: Lease Liability in sale and leaseback"	1 gennaio 2024
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" and "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"	1 gennaio 2024

proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, propone che l'Assemblea deliberi:

- a) di approvare il bilancio di esercizio di Sanlorenzo S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 63.354.722;
- b) di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:
 - a riserva legale per Euro 79.339;
 - agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di Euro 0,66 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - a riserva straordinaria l'importo dell'utile residuo.
- c) di ridurre il vincolo sulla riserva straordinaria all'importo massimo di Euro 7.320.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Ameglia, 14 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti





attestazione ai sensi dell'art. 154-bis TUF

Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

1. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione e Attilio Bruzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2022.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2022, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 14 marzo 2023

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Attilio Bruzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari





Deep, 2022
Graphite and rubber cement on paper
50 x 38 inches



Deep, 2022
Graphite and rubber cement on paper
24 x 18 inches



Deep Sky Dark Bright Black & by Tony Lewis

For Sanlorenzo, Tony Lewis has conceived three new works at the intersection between semantics, abstraction, and drawing. These works represent the artist's investigation of drawing as a means of communication. Lewis uses graphite pencil and paper as privileged mediums to trace and generate linguistic narratives reflecting on gestural expression. *Deep Sky Dark Bright Black* is composed of three separate works in graphite and rubber cement on paper. The latter is a literal and conceptual foundation in the artist's work. Tony Lewis rubs, wrinkles, and disperses the graphite on the surfaces, allowing the powder to accumulate into an array of textures and patterns. He uses a dynamic shorthand gesture to mix chosen text fragments and words into a drawing, impressing mysterious codes and textured maps on the paper. The gestural lines appear as abstract marks, while each word delineates a statement about race, power, and communication, often referencing historical facts or situations. He creates a narrative that shifts constantly between history and autobiography, by often beginning his research by selecting popular cultural texts that he recontextualizes, extracting inoperable excerpts and allowing new meanings to emerge. In denouncing language and undermining its authority Lewis exposes the iniquities and inadequacy of existing linguistic and power structures.

Curated by Flash Art

Special thanks to MASSIMO DE CARLO

V

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

322
337



Sanlorenzo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Protocollo C104140042022BD0503

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sanlorenzo S.p.A. (la Società o la capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave*Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti*

Si faccia riferimento alla Nota n. 22 “Attività e passività derivanti da contratti”

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 attività derivanti da contratti pari a Euro 168.635 migliaia (pari al 22,67% del totale attività) e passività derivanti da contratti pari a Euro 132.369 migliaia (pari al 17,80% del totale patrimonio netto e passività).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un’analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un’errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell’elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all’aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività e passività derivanti da contratti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.
- Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.
- Per ogni nuova commessa abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse già esistenti abbiamo verificato che non fossero presenti modifiche contrattuali e dove presenti abbiamo verificato la corretta iscrizione del ricavo.
- Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.
- Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campione.
- Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.
- Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.
- Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell’esercizio.
- Abbiamo infine verificato l’accuratezza e completezza dell’informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave*Recuperabilità degli avviamenti*

Si rimanda alle Note del bilancio consolidato n.17 “Avviamento” e n. 19 “Impairment Test”

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 avviamenti per Euro 10.756 migliaia (pari al 1,45% del totale attivo) relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A., nonché dal consolidamento delle acquisizioni del gruppo Equinox e della società I.C.Y. S.r.l., avvenute nell’esercizio.

Ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit (“CGU”) costituita dall’insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. La stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2022, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d’uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2023-2025, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2023-2025, attualizzati.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell’ambito dell’attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all’aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell’impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.
- Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2023-2025 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.
- Abbiamo verificato l’accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.
- Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l’ausilio di esperti appartenenti alla rete BDO.
- Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.
- Abbiamo verificato la completezza e l’accuratezza dell’informativa fornita nelle note del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sanlorenzo S.p.A. o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia

applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ci ha conferito in data 23 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, (e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

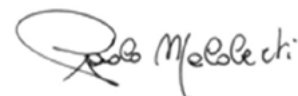
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, (e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Genova, 28 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio

Sanlorenzo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Protocollo RC104142022BD1057

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. (la società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave*Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti*

Si faccia riferimento alla Nota n. 21 “Attività e passività derivanti da contratti”.

Sanlorenzo S.p.A. iscrive nel proprio bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 attività derivanti da contratti pari a Euro 156.178 migliaia (pari al 22,52% del totale attivo) e passività derivanti da contratti pari a Euro 142.643 migliaia (pari al 20,57% del totale passivo e patrimonio netto).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un’analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un’errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell’elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all’aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività e passività derivanti da contratti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.
- Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.
- Per ogni nuova commessa abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Per le commesse già esistenti abbiamo verificato che non fossero presenti modifiche contrattuali e dove presenti abbiamo verificato la corretta iscrizione del ricavo.
- Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.
- Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campione.
- Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.
- Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.
- Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell’esercizio.
- Abbiamo infine verificato l’accuratezza e completezza dell’informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave**Recuperabilità degli avviamenti**

Si rimanda alle Note del bilancio d'esercizio n.16 "Avviamento" e n. 18 "Impairment Test"

La società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 un avviamento per Euro 8.667 migliaia (pari al 1,25% del totale attivo) relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Life S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. La stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2022, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2023-2025, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2023-2025, attualizzati.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.
- Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2023-2025 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.
- Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.
- Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete BDO.
- Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.
- Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ci ha conferito, in data 23 novembre 2019, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art.14, comma 2, (e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

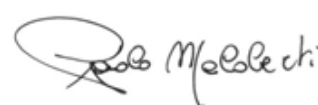
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs.58/98, con il bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, (e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 28 marzo 2023

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio





VI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

340

358

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") dall'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile, alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, al Codice di Corporate Governance ed alle disposizioni Consob in materia di controlli societari, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Sanlorenzo S.p.A. (la "Società"), Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2022.

- Sintesi dell'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'articolo 149 del TUF e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
 - sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; sull'adeguatezza della struttura organizzativa; sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
 - sull'affidabilità ed adeguatezza del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
 - sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha dichiarato di attenersi ed in particolare sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, nonché dei membri dello scrivente Collegio Sindacale;
 - sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (ex articolo 114, comma 2, del TUF);
 - sulle operazioni con parti correlate ed infragruppo;
 - sulla corretta attuazione degli adempimenti relativi alle normative sugli abusi di mercato, (c.d. *Market Abuse Regulation*), nonché in materia di informativa societaria e di tutela del risparmio.
- Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale ha

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

complessivamente tenuto tredici (13) riunioni redigendone i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari, nonché alle Assemblee degli Azionisti, per un totale di 43 riunioni afferenti all'attività di consiglio comunque organizzata e ad un'assemblea dei soci, oltre alle numerose interlocuzioni informali intrattenute con tutti gli altri organi di governance.

Il Collegio Sindacale che redige la presente relazione dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in relazione al limite di cumulo degli incarichi, e, a tal proposito, ha indicato gli incarichi a tal fine rilevanti ricoperti, nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, messa a disposizione sul sito internet della Società.

Da ultimo, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione Finanziaria Annuale 2022 sia stata redatta nel formato elettronico unico di comunicazione previsto dal Regolamento Delegato della Commissione Europea n. 2019/815 del 17 dicembre 2018.

- Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Sviluppo di soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto ambientale degli yacht

Dopo l'accordo esclusivo sottoscritto con *Siemens Energy* nel 2021 per lo sviluppo e l'integrazione di moduli combinati di *reformer/fuel cell* nel sistema di alimentazione delle funzioni di *hotellerie* su yacht tra 24 e 80 metri di lunghezza, nel corso del 2022 il Collegio Sindacale ha potuto prendere atto, venendo periodicamente aggiornato delle attività di sviluppo in questione, prosecuzione culminata a settembre 2022 con la decisione annunciata di sviluppare tale sistema sulle specifiche esigenze del nuovo 50Steel, che ha consentito alla Società di affermare al Mercato che l'avanzamento del progetto procede in modo ottimale come da programma. Il Collegio Sindacale è stato informato di come, sul finire del 2022, sia altresì già iniziata la fase di testing dei primi moduli *reformer/fuel cell*.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione; fra queste si riportano in particolare le seguenti:

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

Acquisizione di Equinoxe

In data 19 dicembre 2022 è stata perfezionata la compravendita di quote Equinoxe fra la società, da una parte, e Locent Sarl Srl, Corrado Di Majo e Alessandro Ussi, dall'altra parte, relativamente a tutte le partecipazioni detenute da questi ultimi nel capitale sociale di Equinoxe. L'operazione si è realizzata a fronte del pagamento da parte della società di euro 2.100.000. Visto quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione del 10 marzo 2022 e l'informativa resa nella riunione del 14 ottobre 2022, nonché da ultimo nella riunione del 9 febbraio 2023, il Collegio Sindacale ha preso atto che gli accordi prevedono usuali dichiarazioni e garanzie rilasciate dai venditori e specifiche clausole di indennizzo.

Acquisizione di una partecipazione di minoranza in Carpensalda Yacht Division S.r.l.

In data 10 febbraio 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquistato una partecipazione pari al 48% del capitale sociale di Carpensalda Yacht Division S.r.l. ("CYD") da MEC Carpensalda S.a.s., fornitore strategico attivo nella produzione delle strutture in metallo dei superyacht, per un corrispettivo di Euro 3,8 milioni. Con una precedente operazione perfezionatasi in data 4 febbraio 2022, MEC Carpensalda aveva conferito in CYD, società di nuova costituzione, il ramo d'azienda relativo alle attività di carpenteria e saldatura di strutture metalliche per cantieri navali, comprensivo, tra gli altri, di due siti produttivi, uno nell'area del Canale dei Navicelli a Pisa e uno a Livorno. Le restanti quote della società sono detenute al 50% da MEC Carpensalda e al 2% da un soggetto terzo.

Successivamente, in data 25 febbraio 2022, CYD ha acquisito dai precedenti soci la totalità delle quote sociali di Sa.La S.r.l. (già Sala S.n.c.), attiva nel settore della lavorazione, del taglio e della sagomatura delle lamiere metalliche, con un sito produttivo a Viareggio (LU), per un corrispettivo di Euro 1,7 milioni.

Questa partnership strategica nella filiera della carpenteria metallica permetterà a Sanlorenzo di assicurarsi l'approvvigionamento di lavorazioni chiave, aumentando indirettamente la capacità produttiva a servizio della Divisione *Superyacht*.

Acquisizione di una partecipazione di minoranza in Duerre S.r.l.

In data 29 aprile 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito una partecipazione del 33% in Duerre S.r.l., storica società attiva dagli anni Quaranta nella produzione artigianale di arredi di altissima qualità destinati in particolare ai superyacht, per un valore di Euro 3,4 milioni. Il contratto di

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

acquisizione prevede una clausola di *earn-out* definita sulla base del raggiungimento di specifici risultati nel triennio 2021-2023. L'*earn-out* potrà comportare una diminuzione del prezzo di Euro 200 migliaia ed un aumento dello stesso sino ad un importo massimo di Euro 600 migliaia. Sulla base delle migliori stime disponibili alla data di riferimento della presente Relazione, il prezzo iniziale di acquisto non è stato oggetto di rettifica.

Acquisto di un ramo d'azienda da Vismara Marine Concepts S.r.l.

In data 9 giugno 2022, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito un ramo d'azienda da Vismara Marine Concepts S.r.l., comprendente principalmente un capannone di circa 1.400 mq situato a Viareggio in prossimità dei cantieri della Società, oltre a impianti e attrezzature e una partecipazione dello 0,51% nella società Polo Nautico Viareggio S.r.l., per un importo totale di circa Euro 2,2 milioni. Per effetto della suddetta operazione e di un'ulteriore acquisizione di una quota del 2,17% da un soggetto terzo conclusa in data 28 luglio 2022, la partecipazione detenuta da Sanlorenzo in Polo Nautico è attualmente pari al 52,49%.

Tali acquisizioni hanno consentito di aumentare la capacità produttiva a servizio della Divisione Yacht, consolidando la presenza di Sanlorenzo all'interno del complesso del Polo Nautico Viareggio S.r.l., società quest'ultima originariamente costituita nella forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata di cui ha mantenuto la mission continuando a fornire servizi prevalentemente verso i propri soci.

Acquisizione di una partecipazione di maggioranza in I.C.Y. S.r.l. da parte di Bluegame

In data 20 luglio 2022, Bluegame ha acquisito una partecipazione del 60% nella società I.C.Y. S.r.l., partner storico di Bluegame nella produzione di alcune linee di prodotto, per un importo di Euro 925 migliaia. Le rimanenti quote del 40% sono detenute dal fondatore e attuale direttore generale della società. Tale operazione consente a Bluegame di aumentare la propria capacità produttiva a supporto della crescita.

Acquisizione della società Mediterranea Real Estate S.r.l.

In data 28 luglio 2022, Sanlorenzo ha acquisito il 100% delle quote della società Mediterranea Real Estate S.r.l., proprietaria di un capannone di circa 1.000 mq adiacente ai cantieri di Sanlorenzo all'interno del complesso del Polo Nautico a Viareggio, oltre uffici e attrezzature. L'operazione, conclusa per un controvalore di Euro 1,1 milioni, consentirà un ulteriore aumento della capacità produttiva della Divisione Superyacht a Viareggio, per l'allestimento

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

della gamma *X-Space*.

Acquisizione della società Cantiere Tomei 1811 S.r.l.

In data 28 luglio 2022, Sanlorenzo ha sottoscritto un contratto per l'acquisto del 100% delle quote della società Cantiere Tomei 1811 S.r.l., titolare di una concessione demaniale su cui insistono un capannone di circa 240 mq e un piazzale destinato ad attività di rimessaggio di circa 1.100 mq nell'area della Darsena di Viareggio, per un controvalore di Euro 918 migliaia.

Fusione per incorporazione di PN VSY S.r.l. in Sanlorenzo S.p.A.

In data 20 settembre 2022 con atto a firma del Notaio Ducci Teri è stata finalizzata l'operazione di fusione per incorporazione di PN VSY S.r.l. in Sanlorenzo S.p.A..

Acquisizione ramo d'azienda "Siman"

In data 29 settembre 2022 è stato acquistato un ramo d'azienda c.d. "Siman" a fronte di un corrispettivo pari a euro 2,8 milioni ed è costituito da un fabbricato su area in concessione e attrezzature (per un valore di circa euro 1,425 milioni), da terreno edificabile (per un valore di circa euro 1,3 milioni) e da terreni agricoli (per un valore di circa euro 75 mila).

Con l'acquisizione di tale ramo d'azienda la società Sanlorenzo accresce la propria capacità produttiva relativamente alla business unit "Superyacht". In particolare, tali infrastrutture industriali saranno destinate prevalentemente alla produzione delle sovrastrutture in metallo.

Operazione c.d. "Arbatax"

In data 18 ottobre 2022, il Tribunale di Lanusei ha assegnato alla Polo Nautico Viareggio S.r.l., società partecipata da Sanlorenzo S.p.A., un terreno sito nel Comune di Tortoli (NU) e l'opificio ivi realizzato. Successivamente, la Polo Nautico S.r.l. ha nominato quale terzo, a favore del quale trasferire tale infrastruttura industriale, la Sanlorenzo Arbatax S.r.l., società controllata al 100% da Sanlorenzo S.p.A., per procedere con l'acquisizione, che verrà realizzata nel primo semestre del 2023.

Tale infrastruttura, che si estende su una superficie di circa 37.000 mq, di cui 16.100 mq coperti, verrà destinata alla produzione di semilavorati in composito di piccola/media dimensione, incrementando la capacità produttiva delle Divisioni Yacht e Bluegame.

Emergenza sanitaria legata al COVID-19

Il Collegio Sindacale, in relazione all'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia Covid-

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

19, è stato costantemente informato dalle competenti funzioni della Società delle valutazioni condotte in ordine all'evolversi degli eventi e del quadro normativo di riferimento, nonché delle azioni poste in essere al fine di tutelare la salute dei lavoratori.

In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre agli Azionisti della Società.

Conflitto tra Russia e Ucraina

In considerazione del conflitto tra Russia e Ucraina, la Società conferma che l'esposizione a clienti di nazionalità russa risulta marginale e precisa che si tratta di soggetti non colpiti da sanzioni internazionali a livello individuale (cd. "*Specially Designated Nationals*"). La Società considera il relativo rischio molto limitato, in considerazione degli anticipi ricevuti dai clienti sugli yacht in costruzione e del mantenimento della proprietà degli stessi in capo al cantiere, oltre che in virtù delle numerose richieste da parte di potenziali clienti. Il Gruppo attua un monitoraggio costante della situazione e degli aggiornamenti sul fronte delle sanzioni internazionali, in linea con le rigorose procedure di *Know Your Customer* e con il *Sanctions Compliance Program* adottati da tutte le società del Gruppo.

Il Gruppo, inoltre, non ha fornitori localizzati in Russia e nelle aree interessate dal conflitto.

- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sviluppo di soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto ambientale degli yacht

La progettazione di base dei sistemi di alimentazione metanolo/acqua, gestione potenza, condensazione e ventilazione è appena stata conclusa nel gennaio 2023 e, al momento, la Società ha comunicato che sta procedendo all'approntamento dei componenti del sistema completo che a inizio 2024 verrà installato a bordo della prima unità *50Steel* nel cantiere Sanlorenzo di La Spezia e che, allo stesso tempo, il team di progetto è impegnato nel Risk Assessment dell'intero sistema di generazione di energia dedicata all'*hotellerie mode* insieme al *Lloyd's Register*. Una volta ultimata, questa innovativa applicazione rappresenterà il primo passo concreto nella generazione di potenza *carbon neutral* originata da combustibili di nuova generazione (*E-methanol* e *bio-methanol*) per l'intera industria nautica. Al contempo Sanlorenzo ha altresì informato sulle valutazioni riguardanti lo sviluppo di un sistema di generazione di energia *carbon neutral*, che preveda un sostanziale incremento della potenza sviluppata dai

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

moduli *reformer/fuel cell*, così da rendere possibile la navigazione a bassa velocità e ampio raggio in condizioni di *carbon neutrality*, tramite il sistema di propulsione ibrido, superando i limiti attuali dei sistemi, che in modalità *zero emission* (motori principali e generatori spenti) possono contare solo sulla modesta capacità energetica delle batterie.

Lettera d'intenti per l'acquisizione di Sea Energy S.r.l.

In data 6 febbraio 2023, Sanlorenzo S.p.A. ha sottoscritto una lettera di intenti finalizzata all'acquisizione del 49% di Sea Energy S.r.l., società leader nella progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti elettrici per yacht e superyacht. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto per un controvalore di circa 2,65 milioni di Euro, come comunicato in data 28 marzo 2023.

Esame ed approvazione del Piano Industriale 2023-25

Nel corso del C.d.A. del 14 marzo 2023 è stato presentato il nuovo Piano Industriale, presentato anche alla comunità finanziaria il 15 marzo 2023, in coerenza con la visione del Gruppo per il 2030. Il Piano Industriale 2023-2025 si basa su cinque pilastri principali:

1. sostenibilità e tecnologia;
2. sviluppo di nuovi modelli;
3. offerta di servizi ad alto valore aggiunto per i clienti;
4. controllo diretto della distribuzione nei mercati strategici;
5. aumento della capacità produttiva e acquisizioni di operatori strategici nella supply chain.

Questi i *Pillars* che nelle previsioni del management, approvate dal Consiglio e comunicate, consentiranno di mantenere una crescita solida e costante dei ricavi, marginalità in accelerazione e nuova generazione di disponibilità finanziarie. In estrema sintesi, Sanlorenzo prevede una crescita media annuale dei ricavi (CAGR) superiore al 9%, un incremento della marginalità pari o superiore al 19,5%, una posizione finanziaria netta compresa tra 185 e 205 milioni di Euro ed una generazione di “cassa” per oltre 100 milioni di Euro.

- Osservanza della legge e dello statuto

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati, le

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

informazioni assunte ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio Sindacale di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto sociale.

In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della Società nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei funzionari preposti che, muniti di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, provvedono alla loro corretta applicazione avvalendosi, se necessario, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

- Rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono, tra l'altro, attentamente analizzati, e sono oggetto di approfondito dibattito nelle relative adunanze:

- l'andamento della gestione;
- i risultati economici e finanziari periodici ed i dati previsionali;
- le operazioni più significative e le eventuali proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sui mercati di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo nonché sulla congruenza e compatibilità con le risorse disponibili;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di maggior rilievo delle società controllate, l'andamento economico e la struttura patrimoniale delle stesse tenendo conto delle particolari situazioni dei mercati di riferimento in cui operano.

Al Collegio Sindacale non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ed in contrasto con le delibere consiliari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

struttura amministrativa, commerciale e produttiva con criteri di conformità.

Nel corso dell'esercizio, allorquando richiesto o anche solo opportuno, il Collegio ha espresso il proprio orientamento, e parere, al C.d.A. e/o ai Comitati endo-consiliari.

Richiesto in qualità di Comitato per il Controllo interno e per la Revisione legale, ha rilasciato il parere in merito all'incarico aggiuntivo del Revisore in carica, rilevando il rispetto della normativa in merito.

Sotto il profilo operativo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con il Dirigente Preposto, i responsabili del controllo di gestione, con la funzionedi *Internal Audit*, con il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Ha interloquito con regolarità con BDO Italia S.p.A., società incaricata della Revisione Legale dei conti e della revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio ha intrattenuto un costante e proficuo scambio di informativa con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. n. 231/01.

Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative e sull'attendibilità e continuità dei controlli che garantiscono la tempestività degli eventuali interventi correttivi.

- Adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso, ancorché in evoluzione nel corso del 2022, di esercitare un adeguato indirizzo strategico-gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo-contabile dell'intero Gruppo. L'esame delle procure conferite ha consentito al Collegio Sindacale di maturare, essenzialmente in chiave prospettica grazie al supporto consulenziale di Ambrosetti, un giudizio positivo sulla loro chiarezza e razionalità, ancorché in fase transitoria evolutiva nel corso del 2022.

In tal senso, sono risultate condivisibili le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del combinato disposto degli Artt. 2380-bis, 2086, secondo comma

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

(modificato dall'Art. 375 del Codice della Crisi e dell'insolvenza, D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14) e 2381, terzo comma, c.c. e 2381, quinto comma, c.c..

Il Collegio Sindacale, anche con l'ausilio della Società di Revisione, ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono con tempestività e affidabilità le informazioni utili e necessarie anche dalle società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tali attività.

- Adeguatezza del sistema di controllo interno

Nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari e nella Relazione Finanziaria Annuale relative all'esercizio 2022 sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR").

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata la Società e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare, il Collegio ha:

- preso atto della periodica valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la relazione periodica del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Internal Audit*, nonché implementato e mantenuto con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- esaminato il Piano di *Audit* predisposto dalla Funzione *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*;
- preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

- ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
- incontrato e scambiato informazioni con il Presidente e *Chief Executive Officer*, nel suo ruolo di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il SCIGR, con il quale ha condiviso proprie osservazioni in merito ai punti di attenzione riscontrati.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferme le aree di attenzione sopra evidenziate e tenuto conto della natura evolutiva del SCIGR, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società, ancorché da implementare in chiave prospettica, in virtù dell'evoluzione e della crescita del *business* e della sua complessità.

- **Affidabilità ed adeguatezza del sistema amministrativo e attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria**

Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informative finanziarie.

Ha inoltre preso atto che il CFO, anche nel proprio ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità di poteri e mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato le relative procedure aziendali;
- che il Bilancio della Società al 31 dicembre 2022 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La Società di Revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, valutato in base alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché la puntuale esecuzione degli

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

adempimenti tributari e contributivi.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Si segnala che ai sensi dell'articolo 4 comma 7 della *Transparency Directive* 2004/109/CE, come modificata dalla Direttiva 2013/50/CE, la Relazione Finanziaria Annuale è stata redatta in formato elettronico unico di comunicazione, le cui norme tecniche elaborate dall'ESMA sono contenute nel Regolamento 2019/815.

A tal riguardo il Collegio ha intrattenuto plurime interlocuzioni e non ha rilievi da avanzare.

- Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Come previsto dall'articolo 3, comma 7, D.Lgs. 254/2016, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF"). In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati dal Gruppo in funzione degli obiettivi strategici perseguiti in campo socio-ambientale e sull'adeguatezza dei processi e delle strutture che nell'ambito del Gruppo presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

A tal fine, il Collegio ha esaminato la documentazione resa disponibile dalla Società e incontrato in diverse sedute il team di management responsabile per l'informativa sulla DNF nonché i rappresentanti della Società di Revisione, alla quale è demandato anche l'incarico di esprimere, in apposita relazione, l'attestazione di conformità prevista dall'articolo 3, comma 10, D.Lgs. 254/2016.

Ha altresì interloquito con il gruppo di lavoro approfondendo le tematiche collegate alla tassonomia, fattispecie oggetto di approccio evoluto in base alle differenti disposizioni normative; il Collegio alla luce dei plurimi confronti, dei chiarimenti ricevuti e delle procedure imposte ha rilevato la sostanziale correttezza metodologica.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la DNF in data 14 marzo 2023; essa è stata redatta in ottemperanza al D.Lgs. n. 254/2016 e tenendo in considerazione i criteri previsti dall'International <IR> Framework, emanato dall'*International Integrated Reporting Council* ("IIRC")

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

ed è sottoposta ad esame esterno limitato da parte della società BDO Italia S.p.A., in linea con i criteri previsti dal principio ISAE 3000 Revised - "International Standard on Assurance Engagement".

Nella redazione della DNF, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti e operazioni in corso di negoziazione, di cui all'articolo 3, comma 8, del D.Lgs. n. 254/2016.

Il Collegio ha preso altresì atto che la Società di Revisione ha emesso la relazione di cui all'articolo 3 comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 in data 28 marzo 2023.

Nell'ambito di detta relazione, BDO ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 D.Lgs. n. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione utilizzato dalla Società.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della DNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione.

Il Collegio Sindacale, pertanto, per quanto di sua competenza, esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria in linea con gli obiettivi strategici in ambito socio ambientale.

- Vigilanza sulle operazioni con parti correlate – operazioni atipiche e/o inusuali

L'ultima versione della Procedura OPC risale all'aggiornamento del 10 marzo 2022, in cui il Consiglio di Amministrazione ha recepito l'adeguamento apportato dalla delibera Consob n. 22144 del 22 dicembre 2021, le cui previsioni sono entrate in vigore il 31 dicembre 2021.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla relativa osservanza da parte della Società.

Il Bilancio d'Esercizio ed il Bilancio Consolidato 2022 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state sottoposte all'attenzione del relativo Comitato Operazioni con Parti Correlate classificate, ai sensi della Procedura OPC, di maggiore rilevanza, né risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2022 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate, rappresentate da:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza, nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;
- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2022 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

- Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010 – Verifica dell'indipendenza della Società di Revisione

Il Collegio ricorda che nell'ambito del processo di quotazione l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 23 novembre 2019 ha affidato l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010, per gli esercizi 2019-2027, alla BDO Italia S.p.A., i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, sull'indipendenza della società di revisione ed attesta che quest'ultima nel corso del 2022 ha provveduto (per la Capogruppo Sanlorenzo e per la controllata Bluegame) alla *Revisione del prospetto delle spese sostenute per gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, in attività di innovazione tecnologica e in attività di design e innovazione estetica predisposto per le finalità previste dall'art. 1 commi 198-208 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e del decreto del 26 maggio 2020 emanato dal ministro dello sviluppo economico*, preso atto che trattasi di attività che non pregiudicano l'indipendenza del Revisore, che non riguardano materie per le quali non sia consentito al revisore in carica di prestare consulenze o servizi e che non comportano rischi di auto riesame o conflitti di interesse.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

Nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e Revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'articolo 150 del TUF, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale ha promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. In particolare, il Collegio ha esaminato il *Piano di Revisione* reso disponibile ed illustrato in sede di incontro specifico da BDO S.p.A. in data 14 dicembre 2022 e, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione, ne ha monitorato le successive fasi di avanzamento in incontri successivi.

Il Presidente e *Chief Executive Officer* unitamente al Dirigente Preposto hanno rilasciato le attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF, sia in calce al bilancio separato, sia in calce al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 della Società.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 28 marzo 2023 le relazioni ai sensi degli Artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.

Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

In pari data la Società di Revisione ha altresì rilasciato:

- la Relazione Aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE 537/14, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'articolo 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza;
- la Relazione sulla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, d.lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento CONSOB adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

Tali documenti sono trasmessi dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione corredate dalle eventuali osservazioni.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ed ha verificato la rispondenza dei procedimenti valutativi applicati ai principi contabili internazionali; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di *Impairment Test* alle prescrizioni dello IAS 36 è stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, unitamente alla Procedura per gli incarichi aggiuntivi del Revisore in carica.

Nelle note illustrative del bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del successivo processo valutativo condotto, con l'ausilio di un esperto esterno qualificato. Ad esito dell'applicazione della procedura, la cui metodologia è stata positivamente valutata da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e dal Revisore, la Società non ha operato svalutazioni.

- Adesione al Codice di Corporate Governance, composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, emanato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto inoltre di quanto segue:

- nei primi mesi del 2023 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati; il processo, conclusosi positivamente, è stato istruito con il coordinamento del *Lead Independent Director*;
- sul finire del 2022 e nei primi mesi del 2023, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di autovalutazione di competenza dell'Organo in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo all'esame e alla discussione dei relativi esiti

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

in apposite riunioni;

- nei primi mesi dell'anno 2023 il Collegio Sindacale, in ossequio alle Norme Q1.2 e Q.1.6 emanate nell'ambito delle raccomandazioni circa il comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate predisposte dal CNDCEC, ha redatto e prodotto al Consiglio la Relazione finale di autovalutazione;
- il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti"; parimenti, ha accertato la sussistenza dei requisiti della propria indipendenza, trasmettendone l'esito al Consiglio di Amministrazione come richiesto dal Codice di Autodisciplina; in particolare, si segnala che
 - l'Amministratore Marco Viti, nominato dalla stessa assemblea del 28 aprile 2022, ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di esecutivo in data 30 maggio 2022, ricoprendo il ruolo di amministratore non esecutivo sino alla data del 26 agosto 2022;
 - nel corso del mese di marzo 2023 due (2) Consiglieri indipendenti, rispettivamente, il primo, il Dott. Pietro Gussalli Beretta, *Lead Independent Director* e presidente del Comitato nomine, ha rassegnato le dimissioni dalla carica a far data dal 27 aprile 2023, la seconda, la Dr.ssa Silvia Merlo, presidente del Comitato remunerazioni, il venir meno dell'indipendenza dal 16 marzo 2023, pur manifestando l'intenzione di permanere nella carica quale membro non indipendente e rimettendo tale decisione al Consiglio di Amministrazione. Trattandosi di due (2) presidenti di altrettanti Comitati endo-consigliari, il Collegio ha prontamente sottoposto la raccomandazione che sia convocata senza indugio una riunione di Consiglio anche *ad hoc*, affinché si proceda a valutare con attenzione la composizione ed operatività anche dei Comitati endo-consigliari, ed anche in via prospettica, vista la già fissata Assemblea sociale per il 27 aprile 2023;
- alla luce delle *best practices* in essere, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998

valutazioni richieste in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni comunque a disposizione della Società, volte ad acquisire dagli Amministratori qualificatisi come indipendenti informazioni precise e puntuali in merito all'eventuale sussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, rilevanti ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUF;

- il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance ed, in particolare, si focalizzerà sul mantenimento dell'ottica del conseguimento di obiettivi "ESG", chiaramente formulati e concretamente raggiungibili, per la determinazione della parte variabile delle remunerazioni;
- il Collegio ha preso favorevolmente atto che gli Amministratori, tanto nei Comitati endo-consiliari del 13 marzo 2023, quanto nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2023, hanno preso in considerazione le Raccomandazioni espresse nella Lettera del 25 gennaio 2023 indirizzata dalla presidente del Comitato per la corporate governance ai presidenti dei consigli di amministrazione, modificando di conseguenza i Regolamenti dei Comitati, così come il Regolamento del consiglio di amministrazione;
- il Collegio Sindacale dà atto dell'avvenuto rispetto del dettato normativo in tema di quote di genere.

- **Disposizioni impartite alle Società del Gruppo**

Il Collegio Sindacale ha constatato che le funzioni organizzative della Società impartiscono le disposizioni necessarie alle società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'articolo 114 del TUF nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 36 della delibera Consob 16191/2007 ("*Regolamento Mercati*").

- **Altre informazioni**

Il Collegio Sindacale ha preso atto e dà atto di quanto segue:

- nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2022 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SANLORENZO S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. n. 58/1998




- nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2022, il Collegio Sindacale ha rilasciato ipareri, laddove richiesti ai sensi di legge e di norme regolamentari. Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare segnalazioni e proposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

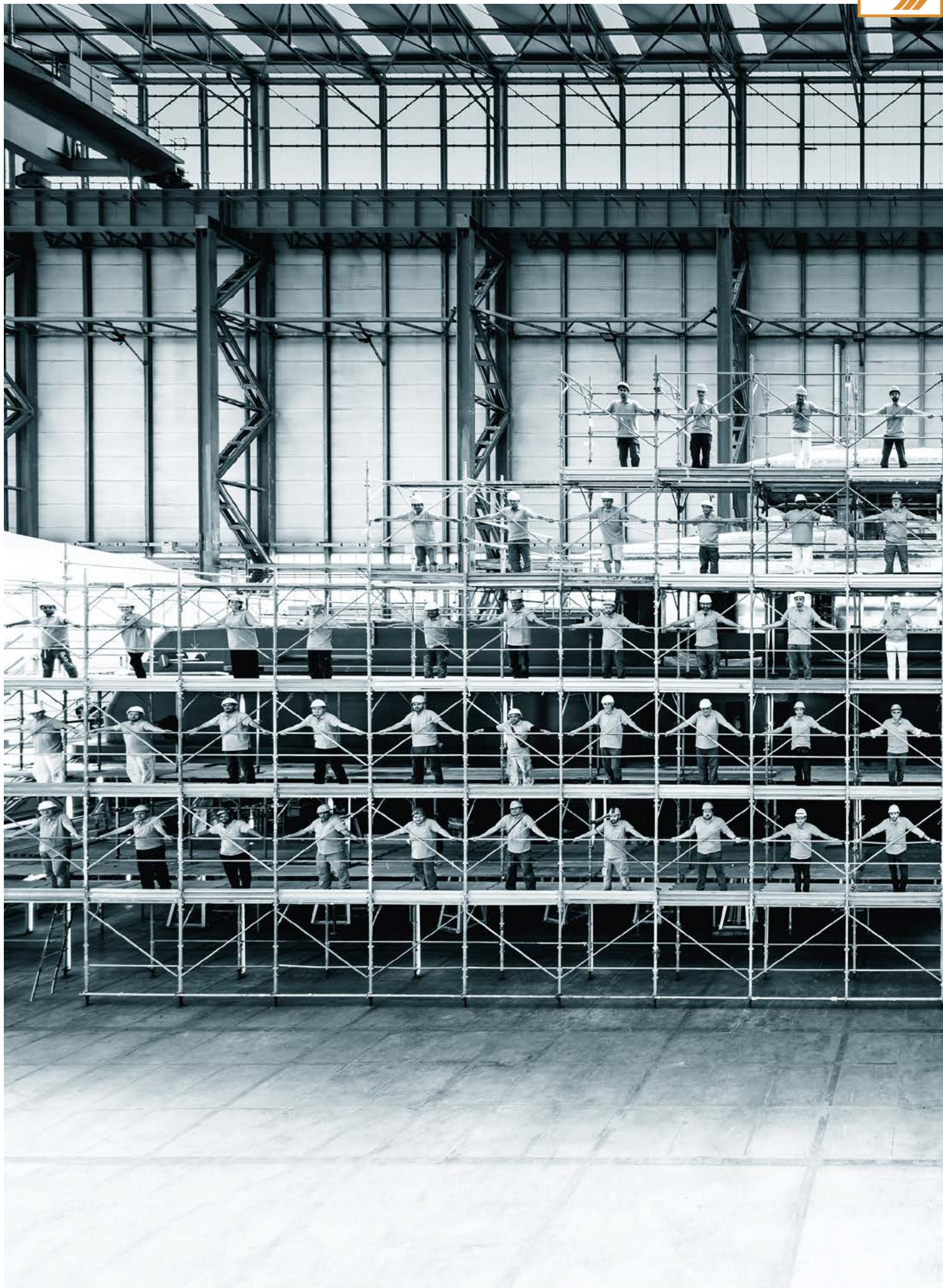
Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Sanlorenzo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

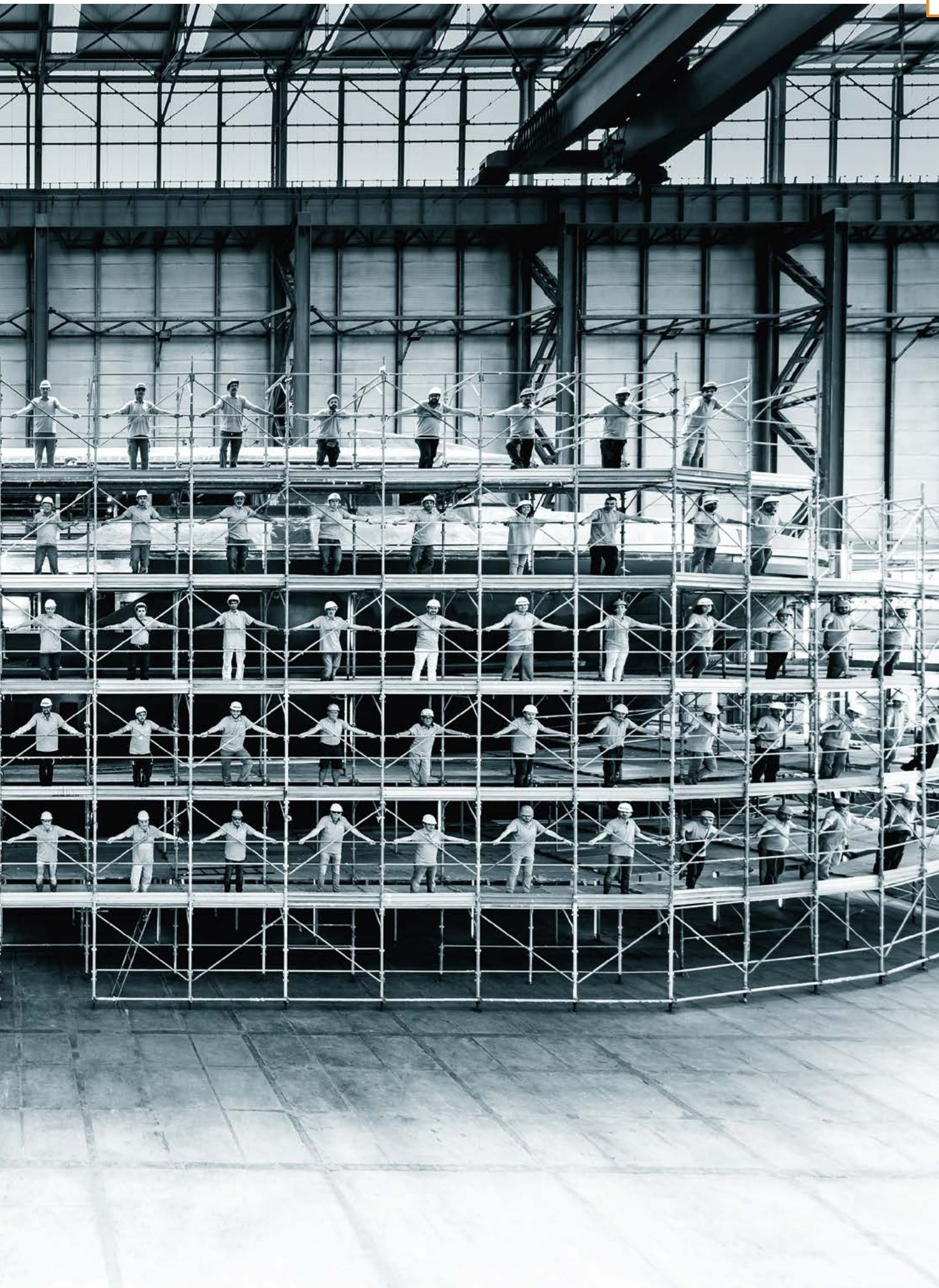
* * *

Milano - Torino, lì 29 marzo 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

- ENRICO FOSSA 
- ANDREA CARETTI 
- MARGHERITA SPAINI 





Sanlorenzo S.p.A.

Sede legale

Via Armezzone, 3
I9031 Ameglia (SP) – Italia
Tel. +39 0187 6181

Sedi secondarie

Cantieri Navali di La Spezia
Viale San Bartolomeo, 362
I9126 La Spezia (SP) – Italia
Tel. +39 0187 545700

Cantieri Navali di Viareggio
Via Luigi Salvatori, 58
55049 Viareggio (LU) – Italia
Tel. +39 0584 38071

Cantieri Navali di Massa
Via Dorsale, 13
54100 Massa (MS) – Italia
Tel. +39 0187 6181

Dati legali

Capitale sociale al 31 dicembre 2022 Euro 34.784.089 interamente versato³²
Codice fiscale e numero di iscrizione C.C.I.A.A. 00142240464
Partita IVA 01109160117

Contatti

www.sanlorenzoyacht.com
investor.relations@sanlorenzoyacht.com

³² In data 21 aprile 2020 l'assemblea straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del Codice Civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 settembre 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie destinate, esclusivamente e irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020 approvato dall'assemblea ordinaria nella medesima riunione. Al 31 dicembre 2022, tale aumento di capitale è stato sottoscritto parzialmente per complessive n. 284.089 azioni. Il capitale sociale è stato ulteriormente aumentato dopo la chiusura dell'esercizio e al 28 febbraio 2023 è costituito da n. 34.810.125 azioni ordinarie.

Revisione esterna
BDO

Project
Graph.x

Impaginazione
Red Point Srl

SANLORENZO

www.sanlorenzoyacht.com